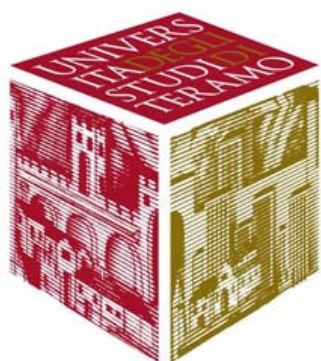


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO



RELAZIONE BIENNALE

2010-2011

Teramo, settembre 2012

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito per il biennio 2010-2011 (D.R. n. 461 del 29/12/2011 e D.R. n. 32 del 25/01/2012).

Il NuVa è così composto:

- Prof. Piero Antonio BONNET (Presidente)
- Prof. Dario Compagnone
- Prof. Antonio Palestrini
- Prof. Michele Amorena
- Prof.ssa Raffaella Morselli
- Prof.ssa Valentina Meliciani

UFFICIO DI SUPPORTO

Dott.ssa Amalia Cameli (responsabile)
Dott.ssa Loredana Toppi

INDICE

CAPITOLO I - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	Pag. 6
I.1 Il disegno dell'indagine	Pag. 6
I.1.1 La metodologia adottata	Pag. 6
I.1.2 Il questionario	Pag. 7
I.1.3 L'organizzazione della rilevazione	Pag. 8
I.2 Risultati dell'indagine	Pag. 9
I.2.1 Analisi a livello di Ateneo	Pag. 9
I.2.1.1 Sezione A: Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	Pag. 9
I.2.1.2 Sezione B: Aule ed attrezzature	Pag. 10
I.2.1.3 Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica	Pag. 11
I.2.1.4 Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	Pag. 12
I.3 Analisi a livello di Facoltà	Pag. 13
I.3.1 Facoltà di Agraria	Pag. 13
I.3.1.1 Sezione A: Grado di copertura dell'indagine	Pag. 13
I.3.1.2 Sezione B: Aule ed attrezzature	Pag. 13
I.3.1.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, le esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale	Pag. 13
I.3.1.3.1. Scienze e Tecnologie Alimentari (classe L-26).	Pag. 14
I.3.1.3.2. Viticoltura ed Enologia (classe L-26)	Pag. 14
I.3.1.3.3. Biotecnologie (Classe L-2)	Pag. 15
I.3.1.3.4. Scienze e Tecnologie Alimentari (classe LM-70)	Pag. 15
I.3.2 Facoltà di Giurisprudenza	Pag. 16
I.3.2.1 Sezione A: Grado di copertura dell'indagine	Pag. 17
I.3.2.2. Sezione B Aule ed attrezzature	Pag. 17
I.3.2.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea	Pag. 17
I.3.2.3.1. Consulente del Lavoro (classe L-14)	Pag. 17
I.3.2.3.2. Giurisprudenza (Classe LMG-01)	Pag. 18
I.3.3. Facoltà di Medicina Veterinaria	Pag. 19
I.3.3.1 Sezione A: Grado di copertura dell'indagine	Pag. 19
I.3.3.2 Sezione B Aule ed attrezzature	Pag. 20
I.3.3.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea	Pag. 20
I.3.3.3.1 Medicina Veterinaria (Classe 47S)	Pag. 20
I.3.3.3.2 Medicina Veterinaria (Classe LM-42)	Pag. 21
I.3.3.3.3 Tutela e Benessere animale (Classe L-38)	Pag. 22
I.3.3.3.4 Tutela e Benessere animale (Classe 40)	Pag. 22
I.3.3.3.5 Biotecnologie della Riproduzione (classe LM-9)	Pag. 23
I.3.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione	Pag. 24
I.3.4.1 Sezione A: Grado di copertura dell'indagine	Pag. 24
I.3.4.2 Sezione B Aule ed attrezzature	Pag. 24
I.3.4.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.	Pag. 24
I.3.4.3.1 Scienze della Comunicazione (Classe L-20)	Pag. 25
I.3.4.3.2 Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)	Pag. 25
I.3.5 Facoltà di Scienze Politiche	Pag. 27

I.3.5.1 Sezione A: Grado di copertura dell'indagine	Pag. 27
I.3.5.2 Sezione B: Aule ed attrezzature	Pag. 27
I.3.5.3 Sezione C, D, E, F: Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea	Pag. 28
I.3.5.3.1. Scienze Politiche (Classe L-36)	Pag. 28
I.3.5.3.2. Scienze del Turismo e dello Sport (classe L-15)	Pag. 28
I.3.5.3.3 Economia e Finanza (Classe LM-16)	Pag. 29
I.3.5.3.4 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe LM-49)	Pag. 30
I.3.5.3.5. Management delle Imprese Sportive (Classe LM-47)	Pag. 30
I.3.5.3.6. Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende (Classe L-18)	Pag. 31
I.3.5.3.7. Scienze Politiche Internazionali e Delle Amministrazioni (Classe LM-62)	Pag. 31
CAPITOLO II - SERVIZI AGLI STUDENTI	Pag. 33
II.1 Premessa	Pag. 33
II.2 Interventi finanziari dell'Ateneo e dell'ADSU	Pag. 33
II.3 Il sistema di tassazione e contribuzione	Pag. 42
II.3.1 Rimborsi ed esoneri totali o parziali da tasse e contributi.	Pag. 42
II.3.2 Collaborazioni a tempo parziale	Pag. 43
II.3.3 Borse di studio	Pag. 43
II.4 Servizi per gli studenti disabili	Pag. 44
II.5 Servizi di mobilità internazionale	Pag. 47
II.6 Interventi destinati alla generalità degli studenti	Pag. 50
II.6.1 Servizi di orientamento	Pag. 50
II.6.1.1 Orientamento in entrata	Pag. 50
II.6.1.2 Tutorato	Pag. 51
II.6.1.3 Orientamento in uscita	Pag. 51
II.6.2. Stage e tirocini curriculari e stage e tirocini extra-curriculari	Pag. 52
II.6.3 Servizi di biblioteca	Pag. 53
CAPITOLO III - L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA	Pag. 55
III.1 L'impegno per la ricerca	Pag. 55
III.2. La spesa dell'Ateneo per la ricerca scientifica nel suo complesso	Pag. 55
III.2.1 Il finanziamento alle strutture dipartimentali	Pag. 57
III.2.2 La formazione e l'avviamento alla ricerca di giovani studiosi	Pag. 58
III.2.2.1 Dottorati di ricerca	Pag. 58
III.2.3 Il finanziamento dei progetti di ricerca	Pag. 65
III.2.3.1 Cofinanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	Pag. 65
III.3 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati	Pag. 65
III.3.1 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti dal MIUR	Pag. 67
III.3.1.1 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	Pag. 67
III.3.1.2 Progetti di ricerca di base (FIRB)	Pag. 68
III.3.2 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da altri Enti pubblici	Pag. 68
III.3.2.1 Trasferimenti da altri Ministeri	Pag. 68
III.3.2.2 Trasferimenti da Comuni e Province	Pag. 68
III.3.2.3 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per finalità di ricerca	Pag. 68
III.3.2.4 Contributi di altri Atenei o strutture di ricerca per l'adesione a corsi di dottorato di ricerca	Pag. 68
III.3.3 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti dall'UE per progetti di ricerca internazionali	Pag. 68
III.3.4 Finanziamenti privati finalizzati alla ricerca	Pag. 69
III.3.5 Contratti e convenzioni per ricerca	Pag. 69
III.3.6 Ricerca a pagamento in conto terzi	Pag. 69
III.4 Conclusioni	Pag. 69
CAPITOLO IV - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E LE LINEE STRATEGICHE E LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO	Pag. 70

IV.1 Il quadro normativo di riferimento	Pag. 70
IV.2 Indici di livello e di variazione dei risultati dell'Ateneo teramano	Pag. 73
IV.2.1 Indici di livello e di variazione dei risultati per gli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009 e ripartizione dei fondi 2010	Pag. 73
IV.2.2 Indici di variazione dei risultati per gli anni accademici 2008-2009 e 2009-2010 e ripartizione dei fondi 2011	Pag. 76
IV.2.3 Indici di variazione dei risultati per il periodo 2009/2010 e 2010/2011 e prospettive per l'assegnazione delle risorse del 2012	Pag. 77
IV.3 Le linee di indirizzo strategico dell'università di Teramo e gli indicatori di performance: considerazioni finali	Pag. 83
CAPITOLO V - LA RELAZIONE TRA IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO E I RISULTATI	Pag. 85
V.1 Il quadro normativo di riferimento	Pag. 85
V.2 FFO 2010-2011: il quadro generale	Pag. 86
V.2.1 La ripartizione del FFO secondo il dm n.655 del 21 dicembre 2010	Pag. 86
V.2.2 FFO 2010: il quadro generale	Pag. 87
V.2.3 La ripartizione del FFO secondo il DM n.439 del 3 novembre 2011	Pag. 88
V.2.4 FFO 2011: il quadro generale	Pag. 90
V.3 FFO 2010-2011: i risultati dell'ateneo teramano	Pag. 93
V.3.1 L'andamento complessivo dell'ateneo Teramano	Pag. 93
V.3.2 Indicatori dei processi formativi	Pag. 94
V.3.3 Indicatori della qualità della ricerca	Pag. 94
V.4 La dinamica gestionale dell'ateneo	Pag. 97
V.4.1 La dinamica finanziaria	Pag. 97
V.4.1.1 La situazione finanziaria ed esame delle entrate e delle spese	Pag. 97
V.4.1.2 La situazione amministrativa	Pag. 98
V.4.1.3 La situazione patrimoniale	Pag. 99
V.4.1.4 L'analisi dei Dipartimenti dell'Ateneo	Pag. 99

CAPITOLO I - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La rilevazione ha l'obiettivo di misurare e quindi di valutare la percezione degli studenti che frequentano le lezioni relativamente l'organizzazione dell'attività didattica, le lezioni svolte dai docenti nonché la quantità e qualità delle strutture che l'Università degli studi di Teramo mette a loro disposizione ed ha la finalità di suggerire agli organi politici d'Ateneo modelli organizzativi didattici che meglio rappresentano le esigenze degli studenti, valorizzando e migliorando quegli elementi già positivi e modificando quelle situazioni che ostacolano il buon funzionamento del sistema. Il disegno complessivo dell'indagine si adegua agli orientamenti evidenziati dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ed è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti i singoli insegnamenti impartiti all'interno di ogni Corso di laurea.

I.1 Il disegno dell'indagine

Dal secondo semestre dell'anno accademico 2001-2002 il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NUVA) ha ritenuto opportuno correggere alcuni elementi nelle procedure di rilevazione e spoglio dei questionari. Non è stata toccata l'architettura di base delle domande rivolte agli studenti (elemento che, tra l'altro, avrebbe potuto generare alcuni problemi di omogeneizzazione tra i questionari distribuiti nei due semestri); il questionario, in sostanza, ricalca la proposta effettuata da Chiandotto e Gola¹, i quali, per conto del CNSVU, hanno elaborato una strategia utilizzabile da tutti gli Atenei, in modo tale da ottenere risultati confrontabili e aggregabili anche a livello nazionale.

I.1.1 La metodologia adottata

La rilevazione effettuata è di tipo censuario, nel senso che il NUVA si propone di rilevare le opinioni di tutti gli studenti frequentanti all'interno dei singoli insegnamenti attivati. L'unità di rilevazione è, pertanto, l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute è coordinata dall'Ufficio di supporto, in stretta collaborazione con il NUVA stesso.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- a) *Censimento della programmazione della didattica*: sono censiti tutti i singoli insegnamenti impartiti, che si differenziano, oltre che nella denominazione del corso, anche in funzione: (i) del docente che impartisce l'insegnamento, (ii) del corso di laurea al quale l'insegnamento è attribuito, (iii) della Facoltà al quale esso afferisce. A tal fine, è stato predisposto un sistema di codifica per i caratteri: *Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento*; il singolo insegnamento impartito risulta, in questo modo, univocamente identificato dall'accorpamento dei codici relativi ai quattro caratteri rilevati simultaneamente.
- b) *Distribuzione e compilazione del questionario*: tale fase si avvale della collaborazione di studenti assegnati (ex legge 390/91) all'Ufficio di supporto del NUVA e opportunamente addestrati. I rilevatori raggiungono le aule nelle quali sono impartiti i singoli insegnamenti e distribuiscono il modulo cartaceo con le domande effettuate e il modulo a lettura ottica sul quale vanno apposte le risposte. In particolare, è compito dei rilevatori spiegare le modalità di compilazione del modulo a lettura ottica, nonché esplicitare i codici che devono essere utilizzati per identificare quel particolare insegnamento e differenziare gli studenti a seconda dell'appartenenza ai diversi corsi di laurea e Facoltà qualora, soprattutto, si tratti di insegnamenti mutuati. La rilevazione è effettuata all'inizio o alla fine dell'ora di lezione, in accordo con i docenti del corso.
- c) *Raccolta dei questionari compilati*: l'operazione è effettuata dai rilevatori. I moduli a lettura ottica e i moduli con le domande (sui quali gli studenti trovano uno spazio dedicato a possibili considerazioni personali sull'insegnamento e sulle strutture) sono inseriti (in forma anonima) in una busta, assieme ad un cartellino con le

¹ Chiandotto B., Gola M.M. (2000). Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, *Rapporto finale del gruppo di ricerca (RdR 1/00)*: MURST, Osservatorio (ora Comitato nazionale) per la valutazione del sistema universitario, Roma (<http://www.cnvsu.it>)

indicazioni relative all'insegnamento impartito, al docente, ai corsi di laurea e alle Facoltà individuate (che verrà utilizzato nella prima fase di acquisizione delle risposte, in modo da verificare l'esattezza dei codici utilizzati); tale busta viene sigillata e siglata immediatamente in aula dal docente titolare dell'insegnamento (al fine di garantire lo stesso dalla possibilità di "sostituzione" della busta stessa). È compito del rilevatore consegnare tutte le buste sigillate all'Ufficio di supporto del NUVA.

- d) *Acquisizione ed elaborazione dei dati*: una volta ricevute le buste sigillate, l'Ufficio di supporto del NUVA predispone l'archivio dei dati mediante l'utilizzo di un lettore ottico, elabora le risposte degli studenti, che verranno, poi, considerate sia in forma disaggregata (ossia, per singolo docente ed insegnamento), sia raggruppando tra loro i diversi corsi di laurea, le Facoltà ed, infine, l'Ateneo nel suo complesso.
- e) *Pubblicizzazione dei risultati*: i risultati delle singole elaborazioni sono resi pubblici in forma aggregata (ossia per Corso di Laurea, per Facoltà e per Ateneo) nelle relazioni che ogni anno il NUVA è tenuto a predisporre. Per quel che riguarda le informazioni relative ai singoli docenti, queste vengono spedite (per motivi di *privacy*) solamente ai docenti che hanno impartito quel determinato insegnamento, nonché, per conoscenza, al Magnifico Rettore dell'Ateneo. Ai Presidi delle singole Facoltà vengono inviati i dati relativi ai docenti che impartiscono lezioni all'interno della specifica Facoltà.

I.1.2 Il questionario

Come già evidenziato in precedenza, il questionario ricalca la proposta del Comitato nazionale per la valutazione universitaria, ed è suddiviso in *otto* sezioni.

Nella *prima* vengono codificati i caratteri relativi all'insegnamento sottoposto a valutazione: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento. Nella *seconda* sezione vengono poste domande relativamente alle caratteristiche dello studente rispondente: l'età, il sesso, la scuola di provenienza, l'anno di corso (o di fuori corso) nonché le eventuali conoscenze preliminari per affrontare l'insegnamento impartito. Nella *terza* sezione vengono valutate le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti, richiedendo ai rispondenti un giudizio sull'adeguatezza non solo delle strutture utilizzate ai fini della lezione, ma anche di quelle utilizzate durante lo svolgimento delle esercitazioni. La *quarta* sezione è dedicata al carico di lavoro e all'organizzazione della didattica; si richiede agli studenti non solo un giudizio sull'adeguatezza dei carichi di lavoro relativi al corso valutato, ma anche sulla sostenibilità dell'impegno in funzione dei corsi previsti in parallelo, dell'orario complessivo dei corsi in parallelo, e del calendario degli esami. La *quinta* sezione riguarda la valutazione delle lezioni, attraverso la quale, oltre a verificare l'effettiva presenza del docente durante l'orario di lezione, viene verificata la corrispondenza delle lezioni ai programmi e ai calendari ufficiali, l'adeguatezza del materiale didattico consigliato e la capacità didattica del docente; per questa ultima si chiede, in particolare, una opinione sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti, sull'approfondimento degli argomenti trattati, sulla capacità di suscitare interesse e motivazione verso gli argomenti, sulla reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, e sulle lezioni del corso nel loro complesso (valutazione del docente con una domanda diretta). La *sesta* sezione si riferisce alla valutazione delle eventuali esercitazioni (qualora, ovviamente, siano previste nell'insegnamento in oggetto); in questa fase si chiede un giudizio sull'utilità delle attività di supporto, sulla corrispondenza delle esercitazioni all'orario del calendario ufficiale nonché sulle capacità didattiche del *co-docente* (sia esso esercitatore, tecnico di laboratorio, esperto esterno, ecc..). La *settima* sezione si concentra sulla valutazione di informazioni aggiuntive del rispondente, e volte a far emergere, da parte dello studente intervistato, il proprio livello di conoscenze preliminari possedute per seguire il corso, l'interesse per la materia seguita e anche il livello di soddisfazione globale del corso (domanda diretta sulla soddisfazione). L'*ottava* sezione, infine, è intitolata "Osservazioni e suggerimenti" ed è costituita da un settore all'interno del quale l'intervistato può inserire ulteriori considerazioni sull'insegnamento rilevato, mirante al miglioramento della didattica o delle strutture utilizzate.

A parte le domande relative alla prima e alla seconda sezione (per le quali le modalità di risposta sono specifiche all'interno di ogni domanda), nelle rimanenti, le modalità di risposta si basano (così come suggerito dalle proposte effettuate in seno al Comitato nazionale) sull'uso

della scala di Likert a quattro modalità di risposta (ossia, senza la posizione centrale), e sono le seguenti: 1) decisamente no; 2) più no che sì; 3) più sì che no; 4) decisamente sì.

Come si vedrà più in avanti, per una più corretta analisi delle risposte degli studenti, le domande verranno aggregate in 5 Sezioni (sezioni A-E, Tabella I.1). Il criterio seguito nel raggruppare domande, che in buona parte coincidono con le sezioni 1-8 precedentemente descritte, è quello di riunire tra loro domande che sono omogenee negli aspetti che tendono a voler investigare. All'interno di ciascuna Sezione vengono quindi esaminate singolarmente le risposte ad una serie di domande, che nella loro diversa articolazione concorrono a definire i parametri fondamentali che caratterizzano la qualità della didattica.

I.1.3 L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione delle opinioni viene effettuata, come già emerso in precedenza, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti la lezione nelle aule. Ovviamente, ai fini di una significativa rilevazione di tutte le attività didattiche, è necessario raggiungere quanti più insegnamenti e quanti più studenti frequentanti possibili. Per questo motivo è importante individuare, in modo opportuno, il momento della rilevazione, che non sarà effettuata né all'inizio del corso (quando, solitamente, la frequenza degli studenti alle lezioni è più elevata, ma questi ancora non hanno avuto il tempo per maturare un giudizio obiettivo sulla qualità della didattica e delle strutture fornite), né alla fine dello stesso (quando, solitamente, con l'avvicinarsi degli esami, la frequenza in aula è sensibilmente inferiore a quella abituale).

Viste le sensibili differenze a livello delle singole Facoltà relativamente all'organizzazione della didattica, si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione in differenti momenti, in modo tale da tenere conto delle diverse modalità in cui gli insegnamenti vengono impartiti. Pertanto, la rilevazione è effettuata dopo lo svolgimento di circa il 60-70% delle ore di lezione totali, tenendo conto del fatto che alcuni insegnamenti hanno durata maggiore (quelli di 9 e 12 crediti, che vanno dunque rilevati in momenti successivi) ed altri, viceversa, durata minore (quelli da 3 e 6 crediti che, necessariamente, vanno rilevati con un certo anticipo, pena l'esclusione non voluta dalla rilevazione).

In particolare, si è ritenuta necessaria una specifica organizzazione della rilevazione soprattutto nelle Facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione, che prevedono, per la quasi totalità degli insegnamenti, la suddivisione in moduli (o *quarters*); in questi casi, i rilevatori hanno svolto il loro compito una prima volta all'interno del primo trimestre, ed una seconda volta nel secondo trimestre, sempre con lo scopo di effettuare una rilevazione che sia il più possibile esaustiva.

Si conferma per l'a.a. 2010-2011 l'analisi dei singoli Corsi di laurea, introdotta nella precedente rilevazione, infatti questa permette di esaminare ancora più in dettaglio i giudizi degli studenti sulla qualità dell'offerta formativa impartita dall'Ateneo.

La parte di analisi del presente lavoro è quindi organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione a livello di Ateneo;
- analisi dei risultati della valutazione a livello di Facoltà;
- analisi dei risultati della valutazione a livello dei singoli Corsi di Laurea;
- analisi degli aspetti critici.

Si è ritenuto utile presentare i dati classificando le risposte in differenti gruppi (Sezioni A-E- Tabella I.1). Nell'analisi dei risultati a livello di Ateneo sono state esaminate e discusse le prime quattro Sezioni (A-D) mentre per l'analisi dei risultati a livello di Facoltà e di Corso di laurea sono state esaminate e discusse tutte e cinque le Sezioni A-E. Inoltre per ciascuna Facoltà e Corso di Laurea, al termine dell'esame dei risultati analizzati nelle Sezioni A-E, sono state delineate alcune considerazioni consuntive (Sezioni F) nelle quali sono stati messi in luce i punti di forza ed i punti di debolezza di ciascuna realtà.

La prima valutazione riguarda il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione in esame (Sezione A), sono state raggruppate poi, alcune serie di domande che presentano un'omogeneità tematica, ed organizzate nelle Sezioni B-D, come mostrato in Tabella I.1.

Tabella I.1

Sezione	Argomenti trattati nelle sezioni	Domande del questionario analizzate nelle sezioni
A	Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	-Grado di copertura dell'indagine -Età dello studente -Sesso -Scuola di provenienza -Anno di corso -Anno di fuori corso -Studente ripetente -Status dello studente
B	Aule ed attrezzature	-Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) -I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati -Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato -Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti -Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità di computer, alle esigenze degli studenti
C	Carico di lavoro e organizzazione della didattica	-Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile/proporzionato ai crediti assegnati -Il carico di lavoro complessivo (richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto -L'orario complessivo (di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione) -Il calendario degli esami (relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile
D	Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro -Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione -Il docente del corso è stato presente dalle lezioni -Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento -Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame -Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti -Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti -Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento -Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate) -Seguire le lezioni è utile -Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento -Lei sta preparando il programma di esame di pari passo con le lezioni
E	Conoscenze preliminari, interessi per la disciplina, soddisfazione globale	-Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti -Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina -Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento

I.2 Risultati dell'indagine

I.2.1 Analisi a livello di Ateneo

I.2.1.1 Sezione A Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione

Nell'anno 2010-2011 sono stati raccolti 9930 questionari con un rapporto questionari raccolti/iscritti di 1,20 superiore a quello fatto registrare nell'a.a. 2009-2010, in cui si è osservato un rapporto questionari raccolti/iscritti di 1,15. Tutto ciò si è tradotto in una percentuale di copertura media del 92% con punte del 100% ad Agraria (Tabella I.2); il buon risultato raggiunto conferma la migliore organizzazione nella rilevazione e il lavoro di coordinamento svolto dall'Ufficio di Supporto, nonostante la scarsità, ormai cronica, di risorse umane e tecniche.

Tabella I.2

FACOLTA'	QUESTIONARI RACCOLTI - A.A. 2010/2011	TOTALE INSEGNAMENTI RILEVATI	TOTALE INSEGNAMENTI IMPARTITI	% COPERTURA	ISCRITTI A.A. 2010/11 al 31/07/2011*	
					M	F
AGRARIA	1.938	81	81	100%	275	254
GIURISPUDENZA	2.845	115	117	98%	1310	2198
MEDICINA VETERINARIA	2.774	61	69	88%	356	790
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	600	39	49	80%	646	584
SCIENZE POLITICHE	1.773	126	142	89%	993	836
ATENE0	9.930	422	458	92%	3.580	4.662

*Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica.

I.2.1.2 Sezione B Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative).

I dati presentati nelle tabelle relative alle domande 9, 10 ed 11 riguardano l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle cinque Facoltà² dell'Ateneo teramano. Così come osservato nella rilevazione precedente il grado di soddisfazione degli studenti per le aule in cui si svolgono le lezioni ritenendole adeguate alle esigenze della didattica, è del 69,3%. Dato leggermente in calo rispetto a quanto osservato nella rilevazione 2009-2010 (71,3 %, somma dei più sì che no e dei decisamente sì). Questo dato, pur rappresentando una conferma del buon apprezzamento complessivo delle strutture finalizzate alla didattica, mostra all'analisi delle singole Facoltà, sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, Agraria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche che fanno registrare percentuale di giudizi positivi, per alcune, superiore all'80%; mentre per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria il livello di soddisfazione raggiunge il 48,4 %. Sicuramente per Medicina Veterinaria il trasferimento a breve di una parte della Facoltà presso la nuova struttura costruita a Piano d'Accio determinerà il superamento di queste criticità.

L'analisi delle risposte riguardanti i locali destinati alle esercitazioni e alle attrezzature per le esperienze pratiche conferma ciò che negli anni precedenti si è osservato e mostra segnali che devono essere valutati con particolare attenzione, pur non rappresentando un dato negativo, per quanto riguarda l'Ateneo nel suo complesso, nell'a.a. 2010/2011 solo il 56% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, manifestando un livello di soddisfazione praticamente identico rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (pari al 56,4%).

Disaggregando le informazioni a livello delle singole Facoltà, si riscontrano situazioni marcatamente diverse. Si osserva, infatti, un buon apprezzamento per Agraria che ottiene un 73.6% di risposte positive, seguono, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche rispettivamente con il 63,5% ed il 53,9%, penultima è Giurisprudenza con il 51,9% ed ultima Medicina Veterinaria con il 49,1%. Mentre per Giurisprudenza questo basso valore può essere dovuto alla difficoltà di interpretare la domanda da parte degli studenti, infatti, in questa Facoltà le esercitazioni pratiche sono assenti, od hanno uno scarso peso (infatti il 11,4% degli intervistati non ha risposto a questa domanda) per Medicina Veterinaria si tratta comunque di un valore che conferma quanto osservato in precedenza e pone interrogativi il 13% di studenti che non risponde a questa domanda. Effettuare una valutazione globale sul giudizio espresso dagli studenti, sulle attrezzature a disposizione per le esperienze, è poco indicativo in quanto parte è già stato detto relativamente ai locali destinati a questo scopo, mentre risulta più

² Da questo momento in poi, considereremo come positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

pertinente l'analisi effettuata a livello di Facoltà. Gli studenti che frequentano i corsi attivati nell'ambito della Facoltà di Agraria valutano positivamente le attrezzature disponibili per le esercitazioni, infatti, la percentuale della somma dei più sì che no e dei decisamente sì è superiore al 70%, leggermente in calo rispetto a quanto osservato nell'a.a. precedente. Mentre non è pienamente positivo il gradimento per la strumentazione a disposizione degli studenti di Medicina Veterinaria, infatti, nella rilevazione viene valutato positivamente solo per il 46,1 % (è sempre elevato la percentuale di chi non risponde: 13,4%). Giurisprudenza ottiene una valutazione del 49,3% di risposte positive, mentre Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche ottengono un gradimento rispettivamente del 54,8 % e del 47,5%.

Il monitoraggio del livello della qualità dei servizi offerti agli studenti riferiti ai servizi bibliotecari e al servizio informatico (domande 12 e 13). In relazione alla prima domanda, verifica dell'adeguatezza degli spazi, degli orari, il prestito e la dotazione di libri, a livello di Ateneo la percentuale di gradimento è del 50,4 inferiore di 10 punti percentuali rispetto a quanto osservato l'anno scorso (61,8 %). L'analisi della valutazione fatta per singole Facoltà mette in evidenza una generale sofferenza ma è Giurisprudenza a pagare di più in termini percentuali passando da un 64,4%, osservato nella precedente rilevazione, ad un 41,1% (La drastica diminuzione di apprezzamento del servizio è da mettere in relazione e alla riduzione degli orari di apertura della biblioteca ed alla mancanza di risorse economiche finalizzate all'acquisto di nuovi).

Per quanto riguarda il servizio informatico si è chiesto di valutare la conformità, l'efficienza e la quantità di computer rispetto alle esigenze degli studenti. Relativamente ad un valore medio di Ateneo che fa registrare solo il 36,0 % di soddisfatti (valore in netta diminuzione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente), solo Scienze della Comunicazione presenta un valore quasi positivo con il 46,8%. E' negativamente significativo il dato di Medicina Veterinaria con appena il 27,7% degli intervistati che si dichiara soddisfatto.

I.2.1.3 Sezione C Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative degli studenti, ma che anche sia concepita in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; il 53,4% degli studenti frequentanti reputa il carico di lavoro in ogni singolo esame adeguato e proporzionato ai CFU assegnati (Domanda n14). Tutte le facoltà osservano percentuali di valutazioni positive in media superiori al 50% tranne che per Medicina Veterinaria che ottiene una valutazione positiva solo per il 39,3%. Questa difficoltà, emersa fin dai primi momenti del riordino dei Corsi di studio, nel corso degli anni è migliorata, ma rimane ancora uno dei principali ostacoli che rende difficoltosa per gli studenti la conduzione di un regolare corso di studi. Riguardo invece a Medicina Veterinaria, la concentrazione del carico didattico complessivo è evidentemente percepita con particolare sofferenza dagli studenti, come si vedrà più in avanti, anche rispetto al calendario degli esami.

A livello di Ateneo, il 59,2 % degli studenti sono soddisfatti dell'organizzazione degli orari (domanda 15), con leggero peggioramento rispetto all'a.a. precedente.

Per quanto riguarda le singole Facoltà, l'analisi delle percentuali rilevate va però rapportato non solo rispetto al dato di Ateneo ma anche rispetto alle valutazioni che ciascuna Facoltà aveva ricevuto l'anno precedente e alla revisione di alcuni corsi. Da un lato, infatti, si distingue Scienze della Comunicazione con il 70%, Giurisprudenza, con il 68,8% (65% l'a.a. precedente), Agraria con il 61,8% (70 % l'a.a. precedente) e Scienze Politiche con il 59,3% di risposte positive. Invece Medicina Veterinaria mostra un gradimento del 44,7 %, valore migliore del 35,6% di gradimento osservato nella precedente rilevazione, ma comunque dato non positivo e da monitorare attentamente. Un altro segnale di "sofferenza" degli studenti di Veterinaria, emerge dalle risposte date alla domanda n°16 (se il calendario degli esami, relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, è organizzato in modo accettabile): il valore osservato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria è del 43% in ripresa rispetto al 31,6% osservato nella rilevazione dell'anno precedente. Il valore medio di gradimento espresso dall'Ateneo è del 57% in aumento rispetto al 53,3% della rilevazione dell'a.a. 2009-2010 e al 52% osservato nell'a.a. 2008-2009.

I.2.1.4 Sezione D Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche

Così come osservato nelle rilevazioni precedenti si conferma l'ottimo livello della docenza in generale, infatti, la qualità dell'attività didattica è valutata positivamente nel suo complesso come risulta dalle risposte alle domande di questa sezione (Domande 17-36) e nessuna Facoltà presenta valutazioni negative. Molto apprezzati dagli studenti sono i docenti con valutazioni medie quasi sempre superiori all'80%: capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati da parte del docente (83,3 %); presenza del docente alle lezioni (89,8%); aderenza delle lezioni al programma del corso (88,8%); rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (88,4%); trasparenza nel dichiarare all'inizio del corso le modalità e le regole dell'esame (83,5%). Di pari passo con il giudizio sul corpo docente, e con minime differenze tra le singole Facoltà, si conferma il livello di soddisfazione, ovunque generalmente elevato anche per la qualità e la quantità di strumenti didattici messi a disposizione degli studenti: infatti, l'84,3% degli studenti intervistati giudica adeguato il materiale didattico indicato dal docente (i libri, le dispense, ecc..).

Relativamente alla reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (Domanda n°32), il livello di soddisfazione medio si attesta all'83% e sono minime le differenze osservate tra le Facoltà e comunque tutte grosso modo confermano, ed in alcuni casi migliorano, il livello di quelli registrati negli a.a. precedenti.

L'analisi complessiva delle risposte fornite in questa sezione conferma le valutazioni positive relativamente alla didattica, mentre si evidenziano e si confermano alcuni aspetti critici in relazione all'organizzazione della stessa. In particolare, ottima è la valutazione ottenuta dal corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti.

Gli studenti lamentano alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi (osservate anche negli anni passati), che si esplicita in un eccessivo carico di lavoro e, altro elemento critico riguarda la disponibilità di strutture, lamentata, in particolar modo, dagli studenti di veterinaria. Tuttavia in quest'ultimo caso gli interventi già in atto dovrebbero portare in un periodo relativamente breve a decisi miglioramenti.

I.3 Analisi a livello di Facoltà

I.3.1 Facoltà di Agraria

Tabella I.3

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti regolari	Totale schede	Rapporto schede/regolari	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto schede/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI Classe L-26	131	5	126	701	5,56	37	18,95
VITICOLTURA ED ENOLOGIA Classe L-26	76	0	76	276	3,63	34	8,12
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI Classe LM-70	48	0	48	202	4,21	23	8,78
BIOTECNOLOGIE Classe L-2 **	141	0	141	759	5,38	34	22,32
Totale	396	5	391	1938	4,96	128	15,14

* Fonte MIUR rilevazione sull'istruzione universitaria, a.a. 2010/11 al 31/07/2011.

** Corso di Laurea Interfacoltà con Medicina Veterinaria.

I.3.1.1 Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Nell'a.a. 2010-2011 sono stati sottoposti a rilevazione il 100% degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Agraria (tabella I.2) con una raccolta di 1938 questionari a fronte di 396 iscritti. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti e gli iscritti di 4,96 (tabella I.3), rapporto che è più del doppio rispetto a quello osservato nell'anno precedente (2,97). Sale anche la presenza media per modulo e/o insegnamento pari a 15,14 contro il 10,22 sempre dell'a.a. 2009-2010, indice che rileva un'assidua frequenza alle lezioni da parte degli studenti.

Caratteristiche del campione

Nella Facoltà di Agraria la componente maschile degli studenti frequentanti è superiore a quella femminile. Il liceo scientifico rappresenta la principale scuola di provenienza con il 46,03%, presumibilmente l'istituto professionale per l'agricoltura, all'istituto tecnico per l'agricoltura e all'istituto alberghiero contenuti nell'aggregato "altre scuole italiane" (20,41%) rappresentano un'altra "fonte" di provenienza importante.

I.3.1.2 Sezione B Aule ed attrezzature

Molto positivo è il riscontro sull'adeguatezza delle aule (72,2%) e per i locali destinati alle esercitazioni e alle attrezzature per le esperienze pratiche (73,6%), così come è positivo il riscontro per le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (70,8%) e confermano quanto osservato nell'anno precedente. Il servizio bibliotecario (domanda 12) è apprezzato nel 62,3 % mentre, il giudizio negativo di gradimento sul servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli studenti, è nettamente negativo (57,6% di decisamente no e più no che si). Questi dati, a parte il servizio informatico, dimostrano la grande attenzione dedicata a questi aspetti in una Facoltà in cui le attività sperimentali di laboratorio costituiscono un fattore essenziale del percorso formativo.

I.3.1.3 Sezione C, D,E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, le esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.

La valutazione è stata effettuata su tutti e 4 i corsi di laurea attivati dalla Facoltà: Scienze e Tecnologie Alimentari (classe L-26), Viticoltura ed Enologia (classe L-26), Biotecnologie (classe L-2) Scienze e Tecnologie Alimentari (classe LM-70).

I.3.1.3.1. Scienze e Tecnologie Alimentari (classe L-26)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione 37 Insegnamenti o moduli per un totale di 701 schede di valutazione raccolte; la presenza media per moduli o insegnamenti è pari a 18,95, superiore a quello fatto osservare nella precedente rilevazione (17,3). Questo dato, superiore al valore medio della Facoltà (15,14) è un indice indicativo di una buona frequenza delle lezioni da parte degli studenti. Si conferma una certa disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo, 51,8% al primo anno, 29,8% al secondo e 14,8% al terzo anno. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule (80,6%) e ai locali destinati alle esercitazioni (84,7%) ed alle attrezzature per le esperienze pratiche (82%), è più che positivo come positivo è anche il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 67,2% delle valutazioni, mentre, il servizio informatico è ritenuto inefficiente dal 57,6% dei rispondenti.

Sezione C, D ed E:

La valutazione relativa a questa sezione conferma quanto osservato nell'anno precedente. Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'79,9% L'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) ed il calendario degli esami è positiva per il 65,3%. Il carico complessivo degli insegnamenti relativamente al loro dimensionamento finalizzato a consentire la frequenza risulta positivo 62,6 e migliora il dato osservato nell'a.a. precedente (50,68%).

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzata alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto di positivo osservato negli anni passati e mostrano percentuali di gradimento costantemente sopra l'80%.

Le valutazioni mostrano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili a quelli osservati negli a.a. precedenti ossia quasi costantemente superiori all'80%. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è dell' 85,6%.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso, permette di valutare positivamente il lavoro svolto dai docenti del corso di laurea e dal coordinatore. Gli studenti mostrano un apprezzamento globale della didattica e dei docenti che si traduce in una frequenza assidua degli studenti stimabile mediante intorno al 50%.

I.3.1.3.2. Viticoltura ed Enologia (classe L-26)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione 34 insegnamenti o moduli. Le schede raccolte sono state 276, con una presenza media per moduli o insegnamenti pari a 8,12, anche se migliora il rapporto osservato l'a.a. precedente (7,41), risulta inferiore alla media di Facoltà (15,14), indice di una frequenza alle lezioni da parte degli studenti appena sufficiente. Rispetto agli altri corsi non si osserva una grave diminuzione della frequenza negli anni successivi al primo (43,1% al I, 27,2% al II, 27,9% al III). Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule e ai locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche, è più che positivo; positivo è anche il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 77,9% delle valutazioni mentre è del tutto insoddisfacente il servizio informatico con solo il 43,7% degli apprezzamenti.

Sezione C, D ed E

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'67,7% L'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) ed il calendario degli esami è positiva 75,7%. Rispetto all'a.a. precedente vi è un netto miglioramento riguardo l'apprezzamento per il carico di lavoro complessivo dovuto agli insegnamenti in parallelo ed una organizzazione degli orari e dei calendari di esame (valutati positivamente rispettivamente nel 75,7% e nel 73,2%).

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto di positivo osservato negli anni passati e mostrano percentuali di gradimento positive e quasi costantemente sopra l'80%.

Le valutazioni relativamente alla sezione E mostrano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quello precedenti ossia quasi costantemente superiori all'80%. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 83,3%.

Considerazioni consuntive

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti che si traduce in una frequenza assidua degli studenti che può essere stimata mediante intorno al 40%. Premia il lavoro fatto dal coordinatore e dai docenti del corso. Rimane una forte insoddisfazione per i servizi informatici e l'accesso alle postazioni.

I.3.1.3.3. Biotecnologie (Classe L-2)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 34 Insegnamenti o moduli dei tre anni del corso di laurea, per un totale di 759 schede di valutazione raccolte, la presenza media per moduli o insegnamenti è pari a 22,32 superiore al 20,62 fatto osservare nella precedente valutazione. Questo dato superiore al valore medio della Facoltà (15,14) è indice di un'ottima frequenza alle lezioni da parte degli studenti anche se concentrata soprattutto al primo anno ed al secondo anno (41,5% al primo anno, 34% al secondo anno e 17% al terzo anno). Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule, dei locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche, rispecchia quanto osservato l'anno precedente con percentuali sempre superiori al 50%. Non proprio positiva è la valutazione del servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato solo dal 49,4 mentre nettamente negativo è la valutazione del servizio informatico (36,5%).

Sezione C, D ed E:

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'65,7%, il carico di lavoro complessivo richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo, non consente, secondo il 51,7% delle risposte, la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (si osserva comunque un sensibile miglioramento rispetto alla valutazione precedente). Di conseguenza è valutata non accettabile tutta l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) infatti la somma delle risposte "decisamente no" e "più no che si" arriva al 52,8%. Così com'è valutato negativamente il calendario degli esami (solo il 36,5% delle valutazioni è positiva).

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto di positivo osservato negli anni passati e mostrano percentuali di gradimento costantemente sopra il 80% con punte di apprezzamento anche superiori al 90.

Le valutazioni relativamente alla sezione E mostrano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quello precedenti ossia quasi costantemente superiori all'80%. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 79,9%.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti che si traduce in una frequenza assidua degli studenti molto alta soprattutto al primo anno. Si osserva invece una sofferenza per l'organizzazione didattica relativa sia al carico di lavoro complessivo che al calendario degli esami (vedi sezione C) con percentuali d'insoddisfazione significative.

I.3.1.3.4. Scienze e Tecnologie Alimentari (classe LM-70)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione tutti i 23 insegnamenti e/o moduli del corso. Le schede raccolte sono state 202, con una presenza media per moduli o insegnamenti pari a 8,78, valore sotto la media di facoltà (15,14), indice di una buona frequenza alle lezioni da parte degli studenti (si può stimare una frequenza media del 50%). Molto positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule (83,7%) e dei locali destinati alle esercitazioni ed delle attrezzature per le esperienze pratiche (83,6%) così come il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 71,8% delle valutazioni. Anche gli studenti di questo corso di Laurea esprimono giudizi prevalentemente sul servizio informatico (69,3% di valutazioni negative).

Sezione C, D ed E:

Le valutazioni rispecchiano quanto osservato nell'a.a. precedente, infatti, il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'83,2%. L'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) ed il calendario degli esami è positiva. Il carico di lavoro complessivo dovuto agli insegnamenti in parallelo è valutato positivamente dal 78,7% degli studenti.

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei mostrano percentuali di gradimento positive e quasi costantemente sopra l'80%.

Le valutazioni della sezione (E) mostrano un apprezzamento globale più che soddisfacente con gradimenti simili a quelli osservati negli anni precedenti ossia quasi costantemente superiori all'80%. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 81,1%.

Considerazioni consuntive

La rilevazione effettuata, anche in questo caso permette di evidenziare una valutazione globale positiva dei docenti e della didattica da essi somministrata ciò si traduce in una assidua frequenza degli studenti stimabile mediante intorno al 40% segno del buon lavoro fatto dai docenti e dal coordinatore.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Agraria

La rilevazione effettuata sulla totalità dei corsi di Agraria permette di evidenziare una sostanziale omogeneità nelle valutazioni espresse dagli studenti nei vari corsi di Laurea ad eccezione della valutazione dei servizi di biblioteca, valutati negativamente dagli studenti di biotecnologie, infatti gli studenti di biotecnologie svolgono le lezioni nello stabile ex Molinari a Teramo, e quindi usufruiscono della biblioteca presente in questa sede. La rimodulazione dei corsi, portata a termine negli anni precedenti, non permette ancora di trarre delle considerazioni esaustive ma il buon apprezzamento generale, come si evince dalla risposta alla domanda n° 40 sulla soddisfazione globale del corso (84,4%) induce a ritenere che, pur nella limitatezza delle risorse disponibili, la riorganizzazione delle risorse tecniche ed umane disponibili, insieme agli interventi strutturali finalizzati al miglioramento (non ottimale) dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni pratiche più adeguati, il percorso intrapreso sia quello giusto. Nettamente insoddisfacente è valutato il servizio informatico nel suo complesso dagli studenti con un netto peggioramento rispetto alla rilevazione precedente.

I.3.2. Facoltà di Giurisprudenza

Tabella I.4

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti regolari	Totale schede	Rapporto schede/regolari	Nr. Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto schede/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
CONSULENTE DEL LAVORO Classe L-14	94	9	85	99	1,16	14	7,07
SERVIZI GIURIDICI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GIUDIZIARIE Classe L-14	42	14	28	24	0,86	6	4,00
SERVIZI GIURIDICI Classe L-14	130	0	130	77	0,59	17	4,53
GIURISPRUDENZA Classe LMG/01 (SEDE AVEZZANO)	501	110	391	900	2,30	35	25,71
GIURISPRUDENZA Classe LMG/01	1943	470	1473	1742	1,18	61	28,56
Giurisprudenza V. O.	470	470	0	3		2	1,50
Totale	3180	1073	2107	2845	1,35	135	21,07

* Fonte MIUR rilevazione sull'istruzione universitaria a.a. 2010/11 al 31/07/2011

I.3.2.1 Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2010-2011 è stato monitorato il 98% dei 117 corsi, pari a 135 moduli e/o insegnamenti, per un totale di questionari raccolti in questa Facoltà di 2845 il più alto in assoluto tra tutte le Facoltà dell'Ateneo. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti è di 0,89 rapporto che sale a 1,35 se vengono presi in considerazione solo gli studenti regolari (2107) con una presenza media per modulo e/o insegnamento di 21,07 (tabella I.4).

Caratteristiche del campione

La componente femminile (62,7%) prevale largamente su quella maschile (37,3%) ed i licei scientifico e classico rappresentano da soli circa l'80% delle principali scuole secondarie di provenienza.

I.3.2.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, hanno espresso un elevato grado di soddisfazione sulle aule utilizzate per la didattica (83,55%, il valore più alto dell'Ateneo, come nei tre precedenti a.a.), localizzate nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Tale dato è molto significativo in quanto quasi il 48,65% degli intervistati dichiara un "*Decisamente sì*" nella risposta. Il giudizio sui locali destinati alle esercitazioni è positivo pur con solo il 51,9% di studenti soddisfatti. Non soddisfacente è il gradimento per il servizio bibliotecario infatti si osserva un 57,47% di risposte negative, come è insufficiente anche il gradimento per il servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli stessi (38,56% di risposte positive).

I.3.2.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.

La valutazione è stata effettuata su tutti e 6 i corsi di laurea attualmente attivati dalla facoltà, tuttavia l'analisi verrà focalizzata solo su quei corsi di laurea il cui numero di schede raccolte permette di effettuare un'analisi valida (tabella I.4):

Consulente del Lavoro (classe L-14);

Giurisprudenza (LMG-01);

Giurisprudenza (LMG-01) Avezzano.

I.3.2.3.1. Consulente del Lavoro (classe L-14)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Corso ad esaurimento attivo solo il II ed il III anno. Sono stati sottoposti a rilevazione 14 insegnamenti e/o moduli del II e III anno del corso (istituito ed attivato secondo il DM270 nell'a.a.2008-2009), le schede raccolte sono state 99, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 7,07 valore molto al di sotto della media di Facoltà (21,07) espressione di una bassissima frequenza alle lezioni da parte degli studenti. Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule (87,9% di apprezzamenti) mentre il servizio bibliotecario c'è ritenuto inadeguato dal 52,5% delle valutazioni così come negativa è la valutazione sul servizio informatico (59,6% di risposte decisamente no, più no che sì).

Sezione C, D ed E:

L'80,8% delle valutazioni esprime una valutazione positiva sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati. Anche il carico di lavoro complessivo, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13) e il 57,6% esprime un giudizio positivo. Anche l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta apprezzabile dal 67,6%.

In generale le risposte degli studenti del corso inerenti questa sezione, finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti, mostrano percentuali quasi sempre sopra l'80% di gradimento. Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti iscritti al corso sono giudicate sufficienti dal 74,7% di essi e per l'89,9% gli studenti sono interessati a questa disciplina. L'85,8% degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso, valore superiore alla media della Facoltà (83,1%).

Considerazioni consuntive

La rilevazione effettuata permette di valutare positivamente l'apprezzamento degli studenti verso questo corso di laurea. Rimangono le criticità legate alla biblioteca ed ai servizi informatici.

I.3.2.3.2. Giurisprudenza (Classe LMG-01)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Il Decreto Ministeriale 270 del 25 novembre 2005 ha introdotto la classe del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) a ciclo unitario quinquennale, allo scopo di superare l'eccessiva frammentarietà dei precedenti moduli formativi (Giurisprudenza classe 22/s). Dall'a.a. 2006/2007 il corso è attivato sia nella sede di Teramo che nella sede di Avezzano (AQ). Il corso sarà valutato nel suo complesso e ove necessario le valutazioni saranno differenziate relativamente alle diverse sedi.

Sono stati sottoposti a rilevazione 61 insegnamenti e/o moduli nella sede di Teramo e 35 nella sede di Avezzano per un totale di schede raccolte di 2642 (1742 sede Teramo e 900 sede Avezzano) con un aumento del 17,5% rispetto alla rilevazione precedente. L'indice di presenza media, per moduli o insegnamenti, è del 28,56 a Teramo e 25,71 ad Avezzano, valori superiori a media di Facoltà (21,07) (tabella I.4) indice di una discreta presenza media alle lezioni da parte degli studenti, anche se concentrata per circa un terzo al primo anno e i restanti due terzi diluiti in maniera pressoché omogenea negli altri 4 anni (domanda 5).

Molto positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule; indicativo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti della sede di Teramo con il 54,2% di decisamente sì. Mentre sia il servizio di biblioteca che il servizio informatico vengono giudicati negativamente con percentuali di valutazioni negative rispettivamente del 56,7 e del 57,9. Non risultano, invece, adeguati i locali per le esperienze pratiche della sede di Avezzano, infatti, vengono giudicati adeguati dal 48,8% e gli stessi valutano negativamente (51%) le eventuali attrezzature per le esperienze pratiche così come è negativa la valutazione per il servizio bibliotecario che è ritenuto non adeguato dal 61,1% delle risposte e quella per il servizio informatico (52,9).

Sezione C, D ed E:

Rispetto al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Giurisprudenza, sia della sede di Teramo che di Avezzano, con quasi 80% di risposte positive (paragonabile al dato dello scorso a.a.) ritengono, in maggioranza, adeguato il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti. Tuttavia, sull'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, gli studenti del corso sede Teramo giudicano il dimensionamento del carico di lavoro complessivo da permettere la frequenza e lo studio di tutti i corsi previsti con profitto, meno accettabile e le valutazioni negative sono quasi simili alle valutazioni positive (48,6 vs 50,7). Accettabile risulta anche l'organizzazione del calendario degli esami con una percentuale di soddisfatti maggiore nella sede di Avezzano (75,1 vs 68,33). Risulta invece valutato molto positivamente il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati (82,8% valutazioni positive sede Avezzano; 76,4% valutazioni positive sede Teramo) e rispecchiano al decimale quelle osservate nella precedente valutazione.

Le risposte date dagli studenti alle domande di questa sezione, finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e disponibilità a lezione da parte dei docenti, evidenziano, un notevole apprezzamento del corpo docente e l'apprezzamento raramente scende sotto l'80%. Risalta la valutazione estremamente positiva degli studenti alla domanda sulla presenza dei docenti alle lezioni, infatti, supera abbondantemente in entrambe le sedi il 90% di apprezzamento; dato ancor più interessante se si considera come valore i "decisamente sì" che rappresentano da soli il 65,8% per Teramo ed il 71,3% per Avezzano. All'incirca il 75% degli studenti iscritti al corso ritiene le conoscenze preliminari possedute sufficienti e la stessa percentuale ritiene le lezioni interessanti. Gli studenti intervistati esprimono una globale e piena soddisfazione verso gli insegnamenti impartiti in questo corso (83,3% Teramo ed 86% Avezzano).

Considerazioni consuntive

I dati relativi al gradimento dichiarato dagli studenti connessi all'attività didattica del corso forniscono un quadro soddisfacente. Accanto a risposte lusinghiere (es. le capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti), non mancano

tuttavia segnali che denotano situazioni bisognose di qualche intervento migliorativo. Un primo indice di disagio è dato dal non ottimale numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni. Dall'analisi della tabella I.4 si può stimare una percentuale di presenza media del 10% a Teramo e del 34% ad Avezzano. Le punte di maggiore insoddisfazione emergono però in relazione sia alla valutazione del carico di lavoro nel suo complesso sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (gli studenti lamentano in particolare la forte concentrazione degli insegnamenti in uno dei semestri e la sovrapposizione degli orari) in relazione a ciò il NUVA suggerisce ai Presidenti del corso di Laurea di studiare con attenzione il problema e di intervenire con premura adottando le opportune correzioni.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Giurisprudenza

Per la Facoltà di Giurisprudenza, l'analisi dei dati fornisce, nel complesso, un quadro non molto soddisfacente. Sicuramente il servizio di biblioteca e il servizio informatico vanno adeguati alle aspettative degli studenti. Infatti, è elevato il livello d'insoddisfazione manifestato dagli studenti, vi è da dire che le valutazioni tendevano ad essere negative anche nell'analisi fatta l'a.a. precedente.

Apprezzamento è invece espresso per le capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti tuttavia si segnalano situazioni di disagio sicuramente bisognose di qualche intervento migliorativo. Un primo segnale di disagio è dato dallo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni. Un numero che si fa ancora più esiguo negli anni successivi al primo. Le punte però di maggiore insoddisfazione emergono in relazione sia alla valutazione del carico di lavoro nel suo complesso sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (gli studenti lamentano in particolare la forte concentrazione degli insegnamenti in uno dei semestri e la sovrapposizione degli orari). Queste osservazioni fatte anche nelle precedenti relazioni dal NUVA vengono reiterate affinché i Soggetti responsabili studiano con attenzione il problema al fine di intervenire con premura adottando le contromisure adeguate.

I.3.3. Facoltà di Medicina Veterinaria

Tabella I.5

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti regolari	Totale schede	Rapporto schede /Studenti regolari	Nr. Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto schede/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
TUTELA E BENESSERE ANIMALE Classe L-38	117	0	117	361	3,09	12	30,08
TUTELA E BENESSERE ANIMALE Classe 40	210	103	107	382	3,57	31	12,32
MEDICINA VETERINARIA Classe LM-42	68	0	68	455	6,69	10	45,50
MEDICINA VETERINARIA Classe 47/S	625	279	346	1363	3,94	45	30,29
BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE Classe LM-9**	41	2	39	213	5,46	17	12,53
Totale	1061	384	677	2774	4,10	115	24,12

* Fonte MIUR rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2010/11 al 31/07/2011.

** Corso di Laurea interateneo

I.3.3.1 Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Su 69 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Medicina Veterinaria nell'a.a. 2010-2011 ne sono stati sottoposti a rilevazione 61 (tabella 2), con un grado di copertura del 88%, in aumento rispetto all'anno precedente (72,92%) consentendo una raccolta di 2774 questionari. Il numero di questionari raccolti rapportato agli studenti regolari (677) fornisce un indice di 4,10. Questo dato è apprezzabile, pur considerando che in questa Facoltà, per il corso di laurea in Medicina Veterinaria, la frequenza dei corsi è obbligatoria, tanto è vero che se si considera la

presenza media per modulo o insegnamento si ottiene un indice di 45,50. Il rapporto medio schede/numero moduli e/o insegnamenti rilevati è di 24,12 (tabella I.5) in assoluto il valore più alto di tutto l'Ateneo.

Caratteristiche del campione

La componente femminile degli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria presenta la percentuale più alta di tutto l'Ateneo (68,9% vs la media dell'Ateneo è 56,6%). La maggior parte degli studenti sono a tempo pieno e provenienti in prevalenza dal liceo scientifico.

I.3.3.2 Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti frequentanti la Facoltà di Medicina Veterinaria mostrano il più basso grado di soddisfazione di tutto l'Ateneo riguardo l'adeguatezza delle aule, con un 48,4 % di soddisfatti. Un giudizio altrettanto severo è dato alle attrezzature a disposizione per le esercitazioni, con solo il 46,1% di risposte positive mentre il 49,1% si ritiene soddisfatto riguardo i locali destinati alle esercitazioni. E' evidente che questi valori identificano uno stato di disagio comprensibile poiché in una Facoltà scientifica in cui le attività esercitazionali pratiche e sperimentali sono un aspetto essenziale della formazione. Sicuramente le nuove strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria, previste a Piano D'Accio e di imminente fruizione (fine 2011), porteranno evidenti benefici a quei corsi attualmente in forte sofferenza.

Il gradimento per il servizio bibliotecario con un 52,8% di risposte positive può essere considerato adeguato se pur bisognoso d'interventi (orari d'apertura e spazi), risulta invece insufficiente il gradimento per il servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli stessi con il 65% di risposte negative.

I.3.3.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.

La valutazione è stata effettuata sui 5 corsi di laurea attivati dalla facoltà:

Medicina Veterinaria (classe 47/S);

Medicina Veterinaria (classe LM-42);

Tutela e Benessere Animale (classe 40);

Tutela e Benessere Animale (classe L-38);

Biotechnologie della Riproduzione classe LM-9 (interateneo).

I.3.3.3.1 Medicina Veterinaria (Classe 47/S)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Questo corso è ad esaurimento perché sostituito dall'a.a. 2009-2010 dal corso di laurea in Medicina Veterinaria classe LM-42. Sono stati monitorati gli ultimi 4 anni, ossia 45 insegnamenti o moduli per un totale di 1363 schede di valutazione raccolte, la presenza media per moduli o insegnamenti è pari a 30,29 superiore al valore medio della Facoltà (24,12), spiegabile per la frequenza obbligatoria che il corso di laurea prevede. La frequenza alle lezioni da parte degli studenti è costante negli anni (domanda 5) tranne il 5° anno in cui è presente il tirocinio la cui frequenza prevede il superamento di esami specifici.

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule, dei locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche, non è soddisfacente con percentuali di gradimento inferiore al 50%. Negativo è anche il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato solo dal 43,3% delle valutazioni ed è inadeguato il servizio informatico sia a livello di efficienza che di quantità di computer a disposizione, infatti il 47,4 dei rispondenti risponde decisamente no.

Sezione C, D ed E:

Gli studenti di Medicina Veterinaria mostrano un buon livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 64,4% di risposte positive; tuttavia questa soddisfazione sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti s'inverte radicalmente, quando è giudicato l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali solo il 27,5% di studenti ritiene che formino nel loro insieme un carico di lavoro accettabile. Purtroppo solo un terzo degli studenti (34% di risposte favorevoli) ritiene buona l'organizzazione complessiva degli orari degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, e la stessa percentuale (33,9%) degli studenti ritiene soddisfacente l'organizzazione del calendario degli esami. In questo corso di laurea si fa particolarmente acuta la difficile sopportazione del carico di lavoro complessivamente richiesto dagli

insegnamenti previsti in parallelo, tanto che nella risposta relativa alla capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni (Domanda n.38), solo il 33,7% degli intervistati ha risposto positivamente.

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti sono molto positive mostrando percentuali di gradimento quasi sempre sopra il 80% con punte di apprezzamento vicine al 90% alla domanda numero 26 relativa all'uso adeguato di sussidi didattici da parte del docente.

Le valutazioni relativamente alla sezione E manifestano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quelli della sezione precedente. Solo per la domanda n° 20 - le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti di questo corso- si osserva una percentuale di risposte leggermente inferiore (72,2%). Comunque la valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 79,04%.

Considerazioni consuntive.

Nel corso di laurea in Medicina Veterinaria emergono chiaramente due contrastanti aspetti che, pur se presenti negli altri corsi di laurea espressi dalla Facoltà, qui si acutizzano in particolare modo.

La qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche viene giudicata in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma il coordinamento del carico di lavoro e l'organizzazione della stessa didattica per gli insegnamenti condotti in parallelo all'interno dello stesso periodo viene giudicato con particolare severità (vedi Sezione C). Inoltre in questo corso di laurea si manifesta con particolare chiarezza il disagio per l'inadeguatezza sia delle aule e dei locali per le esercitazioni che per le attrezzature necessarie o utili alle esercitazioni. Quest'ultima situazione si fa particolarmente delicata in un corso di laurea scientifico, dove le attività esercitazionali e sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione. Tuttavia, con l'avvenuto avvio della costruzione delle nuove strutture per la Facoltà di Medicina Veterinaria, e con la ristrutturazione del corso di laurea secondo quanto previsto dal DM 270, tali aspetti negativi dovrebbero risolversi.

I.3.3.3.2 Medicina Veterinaria (Classe LM-42)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Questo corso sostituisce dall'a.a. 2009-2010 il corso di laurea di Medicina Veterinaria classe 47/S ed è stato ristrutturato secondo quanto previsto dal DM 270. Sono stati monitorati 10 insegnamenti o moduli relativi al primo anno di corso per un totale di 455 schede di valutazione raccolte. La presenza media per moduli o insegnamenti è molto elevata pari a 45,5 superiore al valore medio della Facoltà (24,12), spiegabile per la frequenza obbligatoria che il corso di laurea prevede. Il liceo scientifico rappresenta la principale scuola superiore di provenienza degli studenti; sono prevalentemente studenti a tempo pieno e soprattutto donne.

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule è del 61,1%, come positivo è il gradimento per i locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche (52,9%) e per le eventuali attrezzature (51,2%). Positivo è anche il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 58,9% delle valutazioni mentre è inadeguato il servizio informatico sia a livello di efficienza che di quantità di computer a disposizione, infatti solo il 38,7% si ritiene soddisfatto (somma dei decisamente sì e dei più sì che no).

Sezione C, D ed E:

Gli studenti di Medicina Veterinaria mostrano un ottimo livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 70,8% di risposte positive; tuttavia questa soddisfazione sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti si incrina, quando viene giudicato l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, infatti le valutazioni di studenti giudica che formino nel loro insieme un carico di lavoro accettabile scendono al 58,2%. Per non raggiungere la soglia del 50% quando viene posta la domanda sull'organizzazione del calendario degli esami (49%).

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto già osservato nella valutazione del vecchio corso di laurea, ossia sono positive mostrando percentuali di gradimento quasi sempre sopra il 70%.

Le valutazioni, relativamente alla sezione E, manifestano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quelli della sezione precedente. Solo per la domanda n° 20 - le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti di questo corso- si osserva una percentuale di risposte leggermente inferiore (64%). Comunque la valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 70,1%.

Considerazioni consuntive

Dopo solo un anno dall'attivazione del corso non è possibile trarre delle considerazioni utili. Bisognerà aspettare qualche anno per vedere se i cambiamenti apportati sono utili al superamento di quelle criticità segnalate nel precedente corso.

I.3.3.3 Tutela e Benessere animale (Classe L-38)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Questo corso sostituisce dall'a.a. 2009-2010 il corso di laurea di Tutela e Benessere animale (classe 40) ed è stato ristrutturato secondo quanto previsto dal DM 270. Sono stati monitorati 12 insegnamenti o moduli relativi al primo anno di corso per un totale di 361 schede di valutazione raccolte su un totale di 117 studenti regolarmente iscritti (Tabella I.5). La presenza media per moduli o insegnamenti è elevata pari a 30,08 superiore al valore medio della Facoltà (24,12). Il liceo scientifico rappresenta la principale scuola superiore di provenienza degli studenti; sono prevalentemente studenti a tempo pieno e soprattutto donne. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule (35,46%), dei locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche (28,53), e delle eventuali apparecchiature per le esercitazioni (22,71) è insoddisfacente ed i giudizi sono molto negativi come negativo è il gradimento per il servizio informatico. Positivo invece è il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 70,36% delle valutazioni.

Sezione C,D ed E:

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'67,87%, però l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) è ritenuta inaccettabile dal 52,63% degli intervistati. Infatti, il carico di lavoro complessivo richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo, non è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (31,85%), così come il calendario degli esami ottengono valutazione non positive negative, la somma delle risposte "decisamente si" e "più si che no" ottengono la percentuale di risposte solo del 44,6%.

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti sono molto positive mostrando percentuali di gradimento costantemente sopra il 70% con punte di apprezzamento anche superiori al 80 %. Le valutazioni relativamente alla sezione E manifestano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quelli della sezione precedente. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 72,02%.

Considerazioni consuntive.

Dopo solo un anno dall'attivazione del corso non è possibile trarre delle considerazioni utili, anche se dalle valutazioni degli studenti si manifesta un forte malessere per le condizioni delle aule, dei locali per le esercitazioni e per le attrezzature necessarie. Bisognerà comunque aspettare qualche anno per vedere se i cambiamenti apportati sono utili al superamento di quelle criticità segnalate nel precedente corso.

I.3.3.3.4 Tutela e Benessere animale (Classe 40)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Questo corso è ad esaurimento perché sostituito dall'a.a. 2009-2010 dal corso di laurea in Tutela e Benessere animale (classe L-38). Sono stati monitorati gli ultimi 2 anni, ossia 31 insegnamenti o moduli per un totale di 382 schede di valutazione raccolte, la presenza media per moduli o insegnamenti è pari a 12,32 inferiore al valore medio della Facoltà (24,12). La frequenza alle lezioni da parte degli studenti è concentrata soprattutto al secondo anno (70%). Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule, dei locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche, è soddisfacente con percentuali di gradimento in genere positive e superiori al 55%. Positivo è anche il gradimento

per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 62% delle valutazioni. Mentre il 78,5% delle valutazioni è negativa circa il servizio informatico.

Sezione C, D ed E:

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'84,1%, però l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, ecc) è ritenuta accettabile solo dal 55,8% degli intervistati. Il carico di lavoro complessivo richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo, è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (52,6%) così come alla domanda se il calendario degli esami è organizzato in modo accettabile la somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" ottiene il 53,4%.

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti sono molto positive mostrando percentuali di gradimento costantemente sopra il 80% con punte di apprezzamento superiori al 90 % come alla domanda relativa alla presenza del docente alle lezioni ottiene risposte di "decisamente sì" pari al 69,1%. Le valutazioni relativamente alla sezione E manifestano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quelli della sezione precedente. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 84,8%.

Considerazioni consuntive

Il corso di laurea è ad esaurimento e gli aspetti parzialmente negativi, confermati anche in questa valutazione, sono stati presi in considerazione nel ridefinire il corso di laurea in Tutela e benessere secondo i requisiti della classe L-38 e quanto previsto dal DM 270.

I.3.3.3.5 Biotecnologie della Riproduzione (classe LM-9)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Sono stati monitorati 17 insegnamenti o moduli relativi ai due anni del corso raccogliendo un totale di 213 schede di valutazione (tabella I.5). La presenza media per moduli o insegnamenti è abbastanza elevata pari a 12,53 inferiore al valore medio della Facoltà (24,12), con una presenza media degli studenti superiore al 60%. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule è del 69,5%, come positivo è il gradimento per i locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche (76,5%) e per le eventuali attrezzature (64,8%). Positivo è anche il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 53,6% delle valutazioni mentre è inadeguato il servizio informatico sia a livello di efficienza che di quantità di computer a disposizione, infatti solo il 38,5% si ritiene soddisfatto (somma dei decisamente sì e dei più sì che no).

Sezione C, D ed E:

Gli studenti del corso di laurea in Biotecnologia della riproduzione mostrano un ottimo livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 78,9% di risposte positive; come positiva è la valutazione sull'organizzazione complessiva (69%), così come positiva è l'organizzazione del calendario degli esami (67,6). Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto già osservato nella valutazione del vecchio corso di laurea, ossia sono positive mostrando percentuali di gradimento quasi sempre sopra il 70%. Le valutazioni relativamente alla sezione E manifestano una valutazione globale più che soddisfacente con gradimenti simili quelli della sezione precedente. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 71,3%.

Considerazioni consuntive

Le risposte positive osservate nelle varie sezioni del questionario portano a considerare ottimo il lavoro portato avanti dai docenti e dal coordinatore del corso.

Considerazioni conclusive sui corsi di laurea della Facoltà di Medicina Veterinaria

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria la qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche è giudicata dagli studenti in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma il coordinamento del carico di lavoro e l'organizzazione della stessa didattica per gli insegnamenti condotti in parallelo all'interno dello stesso periodo viene giudicato con particolare severità (vedi Sezione C). Inoltre in questa Facoltà si manifesta con particolare chiarezza il disagio per l'inadeguatezza sia delle aule che dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni (Sezione B).

Quest'ultima situazione si fa particolarmente delicata in una Facoltà scientifica, dove le attività sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione, e questo tipo di attesa da parte degli studenti è chiaramente dimostrata dalla severità delle valutazioni. Con il pieno utilizzo della nuova sede sicuramente verranno date delle risposte ad esigenze ormai improcrastinabili.

I.3.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Tabella I.6

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti regolari	Totale schede	Rapporto schede/regolari	Nr. Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto schede/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE Classe L-20	462	1	461	428	0,93	20	21,40
COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISTICA Classe LM-65	52	17	35	15	0,43	7	2,14
MANAGEMENT E COMUNICAZIONE DI IMPRESA Classe LM-59	359	40	319	91	0,29	9	10,11
PRODUZIONE ARTISTICA E NUOVI LINGUAGGI Classe LM-65	39	4	35	66	1,89	11	6,00
Totale	912	62	850	600	0,71	47	12,77

* Fonte MIUR rilevazione sull'istruzione universitaria a.a. 2010/11 al 31/07/2011.

I.3.4.1 Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Su 49 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze della Comunicazione nell'a.a. 2010-2011 ne sono stati sottoposti a rilevazione 39 (Tabella I.6), con un grado di copertura dell'80% raccogliendo solo 600 questionari rispetto ai 1155 questionari dell'a.a. precedente con una diminuzione del 40%

Il numero di questionari raccolti rapportato al numero degli studenti regolari (850) fornisce un indice di 0,71 questionari raccolti per studente (1,47 nella precedente rilevazione) con una presenza media per modulo o insegnamento 12,77 (Tabella I.6), indice di una scarsa presenza media alle lezioni degli studenti.

Caratteristiche del campione

Tra gli studenti frequentanti la componente femminile è prevalente su quella maschile (55,09%) anche se la percentuale degli iscritti di sesso femminile è el 47,5%. Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico ed il liceo classico ragioneria ed (rispettivamente il 20,3% ed il 15,3%) seguite dal ragioneria e dal liceo linguistico con percentuali lievemente inferiori.

I.3.4.2 Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze della Comunicazione confermano il buon grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (81%) ma esprimono un gradimento inferiore per i locali per le esperienze pratiche 57,17%, in calo (67,21% di soddisfatti l'a.a. precedente), ed ancor meno per le attrezzature a disposizione 54,83% (il 57,49% di soddisfatti l'a.a. precedente). Il gradimento per il servizio bibliotecario con un 58,33% di risposte positive può essere considerato adeguato, mentre inadeguato, il servizio informatico a livello di efficienza e di quantità di computer, alle esigenze degli studenti (51%).

I.3.4.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.

La valutazione è stata condotta sui tutti e 4 i corsi di laurea attivati dalla facoltà, ma verranno fatte delle valutazioni solo sui corsi di laurea di Scienze della Comunicazione (L-20) e di Management e Comunicazione di Impresa (LM-59) in quanto solo per questi corsi sono stati

raccolti un numero di schede tali da avere una presenza media per singolo insegnamento o corso da permettere di effettuare delle considerazioni ciò non è stato possibile per i corsi di laurea magistrale Comunicazione Multimediale e Giornalistica (Classe LM-65) e Produzione Artistica e Nuovi Linguaggi (Classe LM-65).

I.3.4.3.1 Scienze della Comunicazione (Classe L-20)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione 20 insegnamenti e/o moduli dei tre anni (istituito ed attivato secondo il DM270 nell'a.a. 2008-2009), le schede raccolte sono state 428, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 21,40 (18,06 la precedente rilevazione) valore al di sopra della media di Facoltà (12,77). Tale indice se rapportato ai 461 studenti regolari permette di stimare una frequenza media del 10% (Tabella I.6). Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule (85,14%), dei locali (52,8%) e le attrezzature per le esercitazioni (48,36%) così come il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto adeguato dal 60,75 % delle valutazioni. Negativo invece è il giudizio sul servizio informatico che raccoglie valutazioni negative pari al 55,41% dei rispondenti.

Sezione C, D ed E:

Gli studenti esprimono una valutazione molto positiva sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, in relazione ai crediti assegnati, infatti la somma dei decisamente sì e dei più sì che no è del 86,22%. Il carico di lavoro complessivo, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, risulta dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13), infatti il 72,86% esprime un giudizio positivo. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta accettabile dal 68,93.

In generale le risposte degli studenti del corso inerenti questa sezione, finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti, mostrano percentuali quasi sempre sopra l'80% di gradimento con punte anche superiori (ad es. il 69,63% dei rispondenti con decisamente sì risponde alla domanda relativa alla presenza del docente alle lezioni; il totale della valutazioni positive è di 92,29%). L'80,84 degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso sovrapponibile alla media della Facoltà (81,33%).

Considerazioni consuntive

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti); non mancano tuttavia segnali di sofferenza quali ad es. lo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni stimabile in un 10% degli studenti regolari (Tabella I.6).

I.3.4.3.2 Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione 9 insegnamenti e/o moduli dei due anni del corso della Laurea Magistrale inserito nella Classe LM-59 istituito ed attivato secondo il DM270 nell'a.a.2008-2009, le schede raccolte sono state 91, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 10,11 (23,17 il valore osservato nella precedente rilevazione), valore al di sotto della media di Facoltà (12,77). Tale indice se rapportato ai 319 studenti regolari permette di stimare una frequenza media, per anno e per corso o insegnamento, sotto al 10% (Tabella I.6), ma a differenza della maggior parte dei corsi la frequenza è maggiore al secondo anno (risposta alla domanda n°5), dove l'insegnamento "Governance e comunicazione d'impresa" da solo ottiene quasi il 50% (43 schede raccolte) delle presenze dell'intero corso. Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, dei locali e le attrezzature per le esercitazioni, negativo invece è il gradimento per il servizio bibliotecario che è ritenuto inadeguato dal 51,65% dei rispondenti.

Sezione C, D ed E:

L'81,32 % sono le valutazioni positive espresse circa il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati. Anche il carico di lavoro complessivo,

richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, risulta dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13), infatti il 75,82% esprime un giudizio positivo. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta accettabile dal 76,92%. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e mostrano percentuali di gradimento quasi sempre sopra l'70%. Il 77,34 degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata sui primi due anni del corso, anche se non completa e quindi parziale (inoltre "alterata" dall'elevato numero di schede raccolte in un solo insegnamento - su 91 schede 43 provenivano dal corso "Governance e comunicazione d'impresa"), permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti); non mancano tuttavia segnali di forte sofferenza quali ad es. lo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Scienze della Comunicazione

Anche per la Facoltà di Scienze della Comunicazioni i giudizi espressi dagli studenti sono lusinghieri, sia per quanto riguarda la didattica che per l'organizzazione interna dei singoli corsi e delle lezioni. Elementi di criticità si colgono nella bassa frequenza degli studenti ai corsi (moduli o singoli insegnamenti) che si traducono, in alcuni casi limite, nell'impossibilità di raccogliere elementi (schede) necessari per la valutazione.

I.3.5 Facoltà di Scienze Politiche

Tabella I.7

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti regolari	Totale schede	Rapporto schede/regolari	Nr. Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto schede/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE POLITICHE Classe L-36	263	0	263	400	1,52	29	13,79
SCIENZE DEL TURISMO E DELLO SPORT Classe L-15	217	0	217	509	2,35	31	16,42
ECONOMIA E FINANZA Classe LM-16	78	16	62	173	2,79	13	13,31
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI Classe LM-49	50	12	38	74	1,95	11	6,73
MANAGEMENT DELLE IMPRESE SPORTIVE Classe LM-47	89	16	73	99	1,36	10	9,90
ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE Classe L-18**	203	0	203	377	1,86	18	20,94
SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI Classe LM-62	213	58	155	141	0,91	17	8,29
Totale	1113	102	1011	1773	1,75	129	13,74

* Fonte MIUR rilevazione sull'istruzione universitaria a.a. 2010/11 al 31/07/2011.

** Corso di Laurea Interfacoltà con Scienze della comunicazione.

I.3.5.1 Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Su 142 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze Politiche nell'A.A. 2010-2011, ne sono stati sottoposti a rilevazione 126, con un grado di copertura dell'89% (95% lo scorso anno), che ha permesso di raccogliere 1773 questionari (2014 la rilevazione precedente). Anche se, in assoluto il numero di schede è inferiore a quelle dell'anno passato, e gli iscritti a questo tipo di Facoltà, purtroppo, non considerano una caratteristica prioritaria l'assiduità alla frequenza delle lezioni, è possibile osservare come il valore medio del rapporto tra numero di questionari raccolti e numero degli insegnamenti e/o moduli monitorati è di 13,74, pur se continua ad essere tra i più bassi dell'Ateneo, risulta superiore a quello osservato l'a.a. precedente (12,36), ciò a testimonianza della premura nel raccogliere queste informazioni di importanza decisiva per il miglioramento del servizio erogato e degli sforzi organizzativi messi a punto dall'Ufficio di Supporto e dalla Segreteria di Presidenza (Tabella I.7).

Caratteristiche del campione

Pur se con uno squilibrio meno accentuato rispetto al dato di Ateneo, anche nella Facoltà di Scienze Politiche, tra gli studenti frequentanti, esiste una prevalenza della componente femminile su quella maschile (56,2% di femmine e 43,3% di maschi), sebbene come ripartizione degli iscritti la componente maschile sia significativamente superiore a quella femminile (Tabella I.2). Tra le scuole di provenienza prevalgono nettamente l'istituto tecnico commerciale (24,8 %) e il liceo scientifico (25,7%), seguiti dall'aggregato "Altre scuole italiane" (12,0%) e dal liceo classico (11,8%).

I.3.5.2 Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze Politiche, così come osservato nelle indagini degli anni precedenti, esprimono un elevato grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (71,8%). Si confermano livelli di gradimento inferiori per i locali adibiti alle esperienze pratiche

(53,86%) di soddisfatti per le attrezzature a disposizione (47,49% di soddisfatti). Mentre risultano negative le valutazioni sia sul servizio bibliotecario con un 52,8% che sul servizio informatico 58,82%.

I.3.5.3 Sezione C, D, E, F Il Carico di lavoro, l'organizzazione della didattica, le Lezioni, l'esercitazioni, gli esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche, le Conoscenze preliminari, l'interesse per la disciplina, nonché la soddisfazione globale vengono riportate per singolo corso di laurea.

La valutazione è stata condotta sui 7 corsi di laurea attivati dalla facoltà:

Scienze Politiche (Classe L-36);

Scienze del Turismo e dello Sport (classe L-15);

Economia e Finanza (Classe LM-16);

Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe LM-49);

Management delle Imprese Sportive (Classe LM-47);

Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende (Classe L-18);

Scienze Politiche Internazionali e Delle Amministrazioni (Classe LM-62).

I.3.5.3.1. Scienze Politiche (Classe L-36)

Grado di copertura dell'indagine e caratteristiche del campione

Sono stati sottoposti a rilevazione 29 insegnamenti e/o moduli del Corso di Laurea Magistrale (istituito ed attivato secondo il DM270 nell'a.a.2008-2009), le schede raccolte sono state 400, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 13,79 (18,33 la precedente rilevazione) valore sovrapponibile alla media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 263 studenti regolari permette di stimare una frequenza media nei tre anni intorno al 16% (Tabella I.7). La componente femminile (il 45,83% degli scritti) rappresenta circa i tre quinti della popolazione studentesca frequentate gli insegnamenti o moduli; quasi la metà degli studenti proviene dal liceo scientifico (25,03 %) e dal liceo classico (24,%)

Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, dei locali e le attrezzature per le esercitazioni. Negativo invece è il giudizio sul servizio bibliotecario che è ritenuto inadeguato dal 58% delle valutazioni così come il servizio informatico non è ritenuto conforme sia come efficienza che come quantità di computer alle esigenze degli studenti (63,5% somma di decisamente no e più no che si).

Sezione C, D ed E:

Il 74,5 % delle risposte conferma quanto già osservato nell'anno precedente ossia una valutazione positiva sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati. Anche il carico di lavoro complessivo, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo risulta dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13), anche se con una percentuale di risposte positive inferiore (51,75%). La stessa percentuale di gradimento, grosso modo, la si osserva nei confronti dell'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta accettabile dal 53%. In generale le risposte degli studenti del corso inerenti questa sezione, finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti, mostrano percentuali quasi sempre sopra il 70% di gradimento con punte superiori al 90% (ad es. alla domanda n° 25 "il docente del corso è stato presente alle lezioni" il 91 % degli studenti intervistati risponde positivamente ma con una componente dei "sicuramente si" al 68%). Il 79,5% degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso, percentuale in linea con la media della Facoltà (80,88%).

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti); non mancano tuttavia segnali di sofferenza quali ad es. il basso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni stimabile in un 10% degli studenti regolari (Tabella I.7).

I.3.5.3.2. Scienze del Turismo e dello Sport (classe L-15)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule ed attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 31 insegnamenti o moduli per un totale di 509 schede di valutazione raccolte, la presenza media per moduli o insegnamenti è pari a 16,42

leggermente inferiore al rapporto osservato nella precedente rilevazione (17,36) risulta superiore al valore medio della Facoltà (13,74). Questo, insieme all'indice schede raccolte/studenti regolari (2,35) sono rilevatori di una discreta presenza alle lezioni da parte degli studenti e costante nei tre anni del corso di laurea. Non si osservano differenze numeriche tra la componente maschile e quella femminile frequentante il corso. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule è positivo non così invece è l'apprezzamento verso i locali destinati alle esercitazioni e le attrezzature per le esperienze pratiche che risultano non adeguato alle esigenze degli studenti rispettivamente con il 57,37% ed il 58,35%. Non positivo è il gradimento per il servizio bibliotecario (53,25% delle valutazioni) ed il servizio informatico (59,33% delle valutazioni).

Sezione C, D ed E:

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione al numero dei crediti è ritenuto corretto dall'80,55%, così come il carico di lavoro complessivo, richiesto per tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento risulta adeguatamente dimensionata per consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto dall'63,45% dalle risposte. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è valutata positivamente dal 57,9% degli studenti sottoposti ad indagine. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto di positivo osservato negli anni passati e mostrano percentuali di gradimento quasi costantemente sopra l'70%. Le valutazioni relativamente alla sezione E mostrano un giudizio globale più che soddisfacente con percentuali di gradimento simili a quelle osservate nella precedente sezione ossia quasi costantemente superiori all'70%. La valutazione della soddisfazione globale per l'insegnamento è del 78%.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata a tre anni dalla trasformazione del corso permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti che si traduce in una discreta frequenza degli studenti che può essere stimata mediante intorno al 25%. Insoddisfazione è espressa invece per le aule adibite alle esercitazioni, il servizio relativo alla biblioteca ed il servizio informatico, aspetti che non riguardano l'organizzazione del corso di laurea ma più in generale i servizi d'Ateneo.

I.3.5.3.3 Economia e Finanza (Classe LM-16)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule e attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 13 insegnamenti e/o moduli dei due anni del corso della Laurea Magistrale inserito nella Classe LM-16, le schede raccolte sono state 173, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 13,31 valore simile alla media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 62 studenti regolari permette di stimare una frequenza media prossima al 50% nei due anni monitorati (Tabella I.7 e risposta alla domanda n°5), Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, dei locali e le attrezzature per le esercitazioni. Mentre il gradimento per il servizio bibliotecario non è ritenuto adeguato dal 52,02% delle valutazioni così come il gradimento per il servizio informatico, con il 56,07% di risposte negative.

Sezione C, D ed E:

Il lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati è valutato positivamente, infatti il 72,83% delle risposte è positivo come somma dei decisamente sì e dei più sì che no; positivo ma con percentuali di gradimento inferiori è l'apprezzamento sia per il carico di lavoro che per l'orario complessivo, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, che risulta dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13 e 14). L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta accettabile solo dal 41,01%. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e mostrano percentuali di gradimento quasi sempre sopra l'80%. Il 75,14 delle risposte degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso valore inferiore a quello osservato nella precedente rilevazione (82,88%).

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e la disponibilità verso gli studenti) ma più in generale è apprezzata l'organizzazione didattica del corso che si traduce in una buona presenza alle lezioni degli studenti.

I.3.5.3.4 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe LM-49)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule e attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 11 insegnamenti e/o moduli dei due anni del corso della Laurea Magistrale inserito nella Classe LM-49, le schede raccolte sono state 74, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 6,73 valore al di sotto della media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 38 studenti regolari permette di stimare una presenza media intorno al 40% nei due anni monitorati (Tabella I.7 e risposta alla domanda n°5). Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, i locali e le attrezzature per le esercitazioni. Non soddisfano le esigenze degli studenti il servizio informatico (75,68% sono le valutazioni negative raccolte) ed il servizio di biblioteca con il 71,63 di risposte negative (somma di più no che si e decisamente no).

Sezione C, D ed E:

L'86,48% dei rispondenti esprime una valutazione più che positiva sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati; il carico di lavoro, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, risulta adeguatamente dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13) così come l'organizzazione complessiva ed il calendario degli esami. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e quanto osservato nelle rilevazioni precedenti, mostrano percentuali di gradimento quasi sempre sopra l'80%, con punte di apprezzamento anche del 90%. Il 79,73 degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata permette di apprezzare l'ottimo lavoro svolto dai docenti e dal coordinatore del corso. Infatti, sono molti gli elementi positivi che la rilevazione mette in evidenza, come il positivo gradimento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti sono apprezzati in maniera significativa) ma più in generale è valutata positivamente l'organizzazione didattica del corso che si traduce in una buona presenza alle lezioni degli studenti.

I.3.5.3.5. Management delle Imprese Sportive (Classe LM-47)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule e attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 10 insegnamenti e/o moduli dei due anni del corso della Laurea Magistrale inserito nella Classe LM-47, le schede raccolte sono state 99, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 9,9 valore al di sotto della media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 73 studenti regolari permette di stimare una presenza media intorno al 15% nei due anni monitorati concentrati soprattutto al primo anno (Tabella I.7 e risposta alla domanda 5). Negativo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, i locali e le attrezzature per le esercitazioni. Non soddisfano le esigenze degli studenti il servizio informatico (53,53% sono le valutazioni negative raccolte); il servizio di biblioteca è apprezzato con il 50,5 di risposte positive.

Sezione C, D ed E:

Sono il 94,94% le valutazioni più che positive che gli studenti esprimono in relazione al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in riferimento ai crediti assegnati; il carico di lavoro, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, risulta adeguatamente dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13) così come l'organizzazione complessiva ed il calendario degli esami.

Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e quanto osservato nelle rilevazioni precedenti, mostrano percentuali di gradimento quasi sempre sopra l'80%. L'85,85% degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata permette di cogliere elementi positivi quali l'apprezzamento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti). Insoddisfazione è espressa invece per le aule, per le aule adibite alle esercitazioni, il servizio relativo alla biblioteca ed il servizio informatico, aspetti che non riguardano l'organizzazione propria del corso di laurea ma più in generale i servizi d'Ateneo.

I.3.5.3.6. Economia e Metodi Quantitativi per le Aziende (Classe L-18)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule e attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 18 insegnamenti e/o moduli dei tre anni del corso della Laurea inserito nella Classe L-18 istituito ed attivato secondo il DM270 nell'a.a. 2008-2009, le schede raccolte sono state 377, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 20,94 valore al di sopra della media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 203 studenti regolari permette di stimare una discreta presenza degli studenti alle lezioni (Tabella I.7 e risposta alla domanda 5). Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni così come il gradimento per il servizio bibliotecario. Il servizio informatico è valutato invece inadeguato (52,52% delle risposte più no che si e decisamente no).

Sezione C, D ed E:

Così come nella precedente rilevazione il 78,52% dei rispondenti esprime una valutazione più che positiva sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati; positivo è il gradimento sia per il carico di lavoro che per l'orario complessivo, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, che risulta dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13 e 14). L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è ritenuta accettabile dal 56,77%. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e mostrano percentuali di gradimento quasi sempre sopra l'80%. Il 85,71% degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata permette di apprezzare l'ottimo lavoro svolto dai docenti e dal coordinatore del corso. Infatti, sono molti gli elementi positivi che la rilevazione mette in evidenza, come il positivo gradimento globale della didattica e dei docenti (le capacità espositive dei docenti e disponibilità verso gli studenti sono apprezzati in maniera significativa) ma più in generale è valutata positivamente l'organizzazione didattica del corso che si traduce in una buona presenza alle lezioni degli studenti.

I.3.5.3.7. Scienze Politiche Internazionali e Delle Amministrazioni (Classe LM-62)

Grado di copertura dell'indagine, caratteristiche del campione, aule e attrezzature

Sono stati sottoposti a rilevazione 17 insegnamenti e/o moduli dei due anni del corso della Laurea Magistrale inserito nella Classe LM-62, le schede raccolte sono state 141, con un indice di presenza media per moduli o insegnamenti pari a 8,29 valore al di sotto della media di Facoltà (13,74). Tale indice se rapportato ai 155 studenti regolari permette di stimare una frequenza media intorno al 10% (Tabella I.7 e risposta alla domanda 5). Positivo è il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riguardo all'adeguatezza delle aule, i locali e le attrezzature per le esercitazioni. Non soddisfano le esigenze degli studenti, il servizio informatico (58,86% sono le valutazioni negative raccolte) ed il servizio di biblioteca con il 53,19 di risposte negative (somma di più no che si e decisamente no).

Sezione C, D ed E:

Più che positiva è la valutazione espressa dagli studenti sul carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti in relazione ai crediti assegnati (90,07% somma dei decisamente si e dei più si che no); il carico di lavoro, richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo, risulta adeguatamente dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (domanda 13) così come l'organizzazione complessiva ed il calendario degli esami. Le risposte degli studenti del corso inerenti la sez. D finalizzate alla valutazione delle capacità didattiche, puntualità e presenza a lezione dei docenti confermano quanto osservato negli altri corsi e quanto osservato nelle rilevazioni precedenti, mostrano percentuali

di gradimento quasi sempre sopra l'80%, con punte di apprezzamento anche del 90%. L'87,24% degli intervistati esprime una globale soddisfazione degli insegnamenti impartiti in questo corso.

Considerazioni consuntive.

La rilevazione effettuata permette di apprezzare il buon lavoro svolto dai docenti e dal coordinatore del corso. Infatti, la rilevazione mette in evidenza, il positivo gradimento globale della didattica e dei docenti (la presenza, le capacità espositive, la capacità di motivare e la disponibilità dei docenti verso gli studenti sono apprezzati in maniera significativa) ma più in generale è valutata positivamente l'organizzazione didattica del corso che si traduce in una buona presenza alle lezioni degli studenti.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Scienze Politiche

Dall'analisi dei dati dei corsi della Facoltà emergono giudizi generalmente positivi in ordine alle modalità di svolgimento della didattica, all'interesse per le discipline oggetto di studio e alla adeguatezza delle strutture, tranne per il servizio informatico giudicato negativamente. A fronte di giudizi complessivamente positivi, emergono però alcune criticità che si traducono inevitabilmente in basse frequenze degli studenti ai corsi. In particolare non è pienamente positiva l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo, con una minore accettabilità dei carichi di lavoro rispetto al dato medio di Ateneo; inoltre la capacità di affrontare il programma di esame di pari passo con le lezioni registra un 55,95% di risposte positive, valore superiore alla media di Ateneo, ma sicuramente migliorabile.

CAPITOLO II - SERVIZI AGLI STUDENTI

II.1 Premessa

I servizi agli studenti rappresentano un punto molto importante e qualificante dell'offerta formativa dell'Università di Teramo. Anche per gli a.a. 2009/10 e 2010/11, come per i precedenti, la gamma di iniziative e servizi a disposizione degli studenti è stata completata dagli interventi della Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU). L'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari (A.D.S.U.) di Teramo è l'istituzione cui la Regione Abruzzo demanda, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n.390 (Norme sul diritto agli studi universitari) la gestione degli interventi a sostegno della popolazione studentesca, tali azioni vanno dunque considerate integrative delle azioni intraprese dall'Ateneo.

I servizi erogati dall'ADSU si dividono in due categorie:

- a) servizi a concorso
- b) servizi generali diretti a tutti gli studenti.

I servizi a concorso riguardano borse di studio, contributi per spese di alloggio, esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, sussidi di premio straordinari, contributi premi per tesi di laurea di particolare valore scientifico, facilitazioni per l'uso dei trasporti pubblici, interventi a favore dei portatori di handicap, iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo in collaborazione con l'Ateneo, ed, infine, contributi integrativi per i progetti europei. I servizi destinati alla generalità degli studenti sono: il servizio informazione ed orientamento, il servizio di ristorazione, gli interventi diretti al miglioramento ed ottimizzazione del trasporto urbano per gli studenti, le iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo in collaborazione con l'Ateneo ovvero in convenzione con altri soggetti, prestiti d'onore, l'assistenza sanitaria, il servizio editoriale e tipografico, il lavoro part-time.

L'Università rafforza l'azione relativa alle borse di studio mediante la concessione di esoneri totali o parziali da tasse e contributi e l'erogazione di borse per lo svolgimento di attività a tempo parziale degli studenti.

Il contenuto di questa relazione riguarda specificamente gli interventi che il l'Ateneo ha organizzato per supportare particolari esigenze o settori lasciati sguarniti dall'intervento regionale al fine di rendere più ampia la possibilità di usufruire dei servizi.

Le iniziative vengono generalmente distinte in:

I. interventi rivolti a particolari categorie in possesso di specifici requisiti (studenti meritevoli ma privi di mezzi, studenti fuori sede, studenti diversamente abili).

II. interventi destinati alla generalità degli studenti, rivolti cioè all'insieme degli studenti indipendentemente dall'esistenza di determinati prerequisiti;

Al punto I) fanno riferimento il Sistema di tassazione e contribuzione ed i Servizi per i disabili di Ateneo

Al punto II) fanno riferimento i Servizi di orientamento (servizi di accoglienza, informazione ed orientamento degli studenti e dei neo-laureati, anche in relazione al loro inserimento nel mondo del lavoro) ed i Servizi di mobilità internazionale.

Si fa notare che a causa della diversa scadenza della contabilità finanziaria (per anno solare) rispetto all'anno accademico alcuni dati numerici non sono associabili alle azioni intraprese in modo diretto; comunque si ritiene che l'insieme dei dati dia una visione sufficientemente accurata dei servizi agli studenti resi dall'Ateneo Teramano per negli anni oggetto della presente relazione (2010 e 2011).

II.2 Interventi finanziari dell'Ateneo e dell'ADSU

Dai dati forniti all'Ufficio Statistico del Ministero (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica (Università e Ricerca) - Rilevazione "Contribuzione e interventi", Tabella F), negli anni solari 2008-2009-2010 l'Ateneo Teramano ha impegnato sotto la voce complessiva di "Interventi a favore degli studenti" la somma di € 2.111.813,00, 2.224.199,00 e € 2.464.958,00 (vedi Tabelle II.1, II.2, II.3) pari rispettivamente al 5,1 %, 5,6% e 6.4% delle spese correnti dell'Ateneo. Tale aumento percentuale è dovuto ad un lieve aumento dei fondi stanziati nel triennio e, soprattutto, alla contrazione delle spese correnti, ed in questa fase deve essere sicuramente considerato un dato molto positivo per l'Ateneo. Fra gli interventi effettuati dall'Ateneo, quello di maggiore impegno economico è sicuramente la concessione di borse di studio per i corsi di dottorato di ricerca la cui dotazione è drasticamente diminuita dal 2009 al 2010. Tale

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

diminuzione è però compensata dall'accesso sempre maggiore a fondi regionali per altre borse di studio salito nel 2010 ad oltre 600.000 euro (Tabella II.3).

Tabella II.1			
	SPESA PER INTERVENTI CONCESSI A STUDENTI 2008		
	TOTALE	di cui su fondi regionali	NOTE (codice SIOPE e/o tipologia intervento)
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI			
Dottorato di ricerca (3110)	€ 1.010.007,00		
Scuole di specializzazione (3120)	€ 0,00		
Scuole di specializzazione mediche a norma UE (3130)	€ 0,00		
Post dottorato (3140)	€ 0,00		
Perfezionamento all'estero (3150)	€ 0,00		
Altre borse (3160)	€ 160.688,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master (specificare tipologia di borsa)	€ 6.020,00	€ 0,00	Borse di studio
- di cui altre borse (specificare)	€ 154.668,00	€ 0,00	di cui 26180 Borse lavoro, 67019 Borse post-laurea e 61469 borse mobilità
TOTALE BORSE DI STUDIO (S310)	€ 1.170.695,00	€ 0,00	
Attività part-time (3210)	€ 264.684,00	€ 0,00	
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti (3220)	€ 422.917,00	€ 0,00	
- di cui da cofinanziamento MIUR	€ 86.000,00	€ 0,00	
- di cui spesa finanziata dall'Unione Europea o da altre istituzioni	€ 282.665,00	€ 0,00	
- di cui spesa per iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	€ 0,00	€ 0,00	
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti (3230)	€ 49.986,00	€ 0,00	
Altri interventi a favore degli studenti (3240)	€ 203.531,00	€ 0,00	
- di cui contributi finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	€ 39.990,00	€ 0,00	
- di cui contributi-alloggio	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui mobilità dei dottorandi	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui altri sussidi (specificare)	€ 163.541,00	€ 0,00	di cui 16826 contributo al CUS, 5661 assegnazione ex art. 7 DM 198/03, 8034 acquisto camici, 35662 Assegnazione ex art. 2 DM 198/03, 2620 Assegnazione ex art. 4 DM 198/03, 90466 Spese per attività di orientamento, 882 Noleggio pullman per studenti, 1500 premio destinato a studenti, 700 abbonamenti studenti per stagione concertistica, 1190 iscrizione studenti per progetto certificazione linguistica.
TOTALE ALTRI INTERVENTI (S320)	€ 941.118,00	€ 0,00	
TOTALE SEZIONE 1 (S300)	€ 2.111.813,00	€ 0,00	
SEZIONE 2 - ALTRE SPESE PER IL DSU			

Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011

CONTINUA Tabella II.1			
Spesa per gestione della mensa	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per gestione degli alloggi	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per trasporto studenti	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per interventi a favore di studenti in situazione di handicap non ripartibile tra studenti	€ 0,00	€ 0,00	
Altre spese per il DSU non ripartibile tra studenti (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE SEZIONE 2	€ 0,00	€ 0,00	
SEZIONE 3 - PRESTITI EROGATI DA ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI			
Ammontare dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00	
Fondo di garanzia	€ 0,00	€ 0,00	

Tabella II.2			
	SPESA PER INTERVENTI CONCESSI A STUDENTI 2009		
	TOTALE	di cui su fondi regionali	NOTE (codice SIOPE e/o tipologia intervento)
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI			
Dottorato di ricerca (3110)	€ 1.457.051,00	€ 0,00	
Scuole di specializzazione (3120)	€ 0,00	€ 0,00	
Scuole di specializzazione mediche a norma UE (3130)	€ 0,00	€ 0,00	
Post dottorato (3140)	€ 0,00	€ 0,00	
Perfezionamento all'estero (3150)	€ 0,00	€ 0,00	
Altre borse (3160)	€ 176.050,00	€ 61.923,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento (specificare tipologia di borsa)	€ 35.380,00	€ 0,00	ART. 2 D.M. 198/2003
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master (specificare tipologia di borsa)	€ 61.923,00	€ 61.923,00	BORSE FREQUENZA CORSI PROGETTO "SPORT AT WORK" - PO FSE ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO CRO PIANO OPERATIVO 2007/2008
- di cui borse di studio per attività di ricerca (specificare)	€ 77.747,00	€ 0,00	BORSE POST LAUREAM
- di cui altre borse (specificare)	€ 1.000,00	€ 0,00	N. 2 BORSE DA € 500,00 PER PREMIO DI STUDIO
TOTALE BORSE DI STUDIO (S310)	€ 1.633.101,00	€ 61.923,00	
Attività part-time (3210)	€ 152.355,00	€ 0,00	
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti (3220)	€ 272.130,00	€ 0,00	
- di cui da cofinanziamento MIUR	€ 57.569,00	€ 0,00	ART. 1 D.M. 198/2003
- di cui spesa finanziata dall'Unione Europea o da altre istituzioni	€ 186.731,00	€ 0,00	
- di cui spesa per iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	€ 0,00	€ 0,00	
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti (3230)	€ 50.000,00	€ 0,00	
Altri interventi a favore degli studenti (3240)	€ 116.613,00	€ 0,00	
- di cui contributi finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui contributi non finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	€ 38.921,00	€ 0,00	
- di cui contributi-alloggio	€ 0,00	€ 0,00	

Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011

CONTINUA Tabella II.2			
- di cui mobilità dei dottorandi	€ 6.038,00	€ 0,00	
- di cui trasporto studenti	€ 1.671,00	€ 0,00	
- di cui altri sussidi (specificare)	€ 69.983,00	€ 0,00	€ 54.841 SPESE ORIENTAMENTO E TUTORATO; € 2.266 ACQUISTO VESTIARIO; € 350 ACQUISTO N. 10 ABBONAMENTI ASSOCIAZIONE CULTURALE; € 1.500 PREMIO SAGGISTICA; € 11.026 ACCORDO SIAE/CRUI PER DIRITTI SU FOTOCOPIE
TOTALE ALTRI INTERVENTI (S320)	€ 591.098,00	€ 0,00	
TOTALE BORSE DI STUDIO ED ALTRI INTERVENTI (S300)	€ 2.224.199,00	€ 61.923,00	
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI - per conto della Regione (Spese aventi natura di partite di giro)			
Erogazione borse di studio per conto della Regione (artt. 8 e 21 della Legge 390 del 1991) (9190)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui altre borse (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
Erogazione servizi e contributi per conto della Regione (specificare) (9200)	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE INTERVENTI PER CONTO DELLA REGIONE	€ 0,00	€ 0,00	
SEZIONE 2 - ALTRE SPESE PER IL DSU			
Spesa per gestione della mensa	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per gestione degli alloggi	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per trasporto studenti	€ 14.022,00	€ 0,00	
Spesa per interventi a favore di studenti in situazione di handicap non ripartibile tra studenti	€ 0,00	€ 0,00	
Altre spese per il DSU non ripartibile tra studenti (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE SEZIONE 2	€ 14.022,00	€ 0,00	
SEZIONE 3 - PRESTITI EROGATI DA ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI			
Ammontare dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00	
Fondo di garanzia	€ 0,00	€ 0,00	

Tabella II.3			
	SPESA PER INTERVENTI CONCESSI A STUDENTI 2010		NOTE (codice SIOPE e/o tipologia intervento)
	TOTALE	di cui su fondi regionali	
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI			
S300 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 2.464.958,00	€ 612.075,00	
S310 - BORSE DI STUDIO	€ 1.932.092,00	€ 612.075,00	
3110 - Dottorato di ricerca	€ 1.133.090,00	€ 0,00	
3120 - Scuole di specializzazione	€ 0,00	€ 0,00	
3130 - Scuole di specializzazione mediche a norma UE	€ 0,00	€ 0,00	
3140 - Post dottorato	€ 0,00	€ 0,00	
3150 - Perfezionamento all'estero	€ 292,00	€ 0,00	
3160 - Altre borse	€ 798.710,00	€ 612.075,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento (specificare tipologia di borsa)	€ 41.345,00	€ 0,00	ART. 2 D.M. 198/2003
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master (specificare tipologia di borsa)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui borse di studio per attività di ricerca (specificare)	€ 757.365,00	€ 612.075,00	€ 521.767 BORSE DI CUI AL PROGETTO RECOTESS PO FSE ABRUZZO 2007/2013 PIANO 2007/2008; € 12.500 FINANZIATO DALL'UE PER IL PROGETTO DI RICERCA ANGIOPLACE
- di cui altre borse (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
S320 - ALTRI INTERVENTI	€ 532.866,00	€ 0,00	
3210 - Attività part-time	€ 154.937,00	€ 0,00	
3220 - Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€ 279.489,00	€ 0,00	
- di cui da cofinanziamento MIUR	€ 58.603,00	€ 0,00	ART. 1 D.M. 198/2003
- di cui spesa finanziata dall'Unione Europea o da altre istituzioni	€ 169.173,00	€ 0,00	
- di cui spesa per iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	€ 0,00	€ 0,00	
3230 - Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	€ 20.962,00	€ 0,00	
3240 - Altri interventi a favore degli studenti	€ 77.478,00	€ 0,00	
- di cui contributi finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui contributi non finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	€ 52.118,00	€ 0,00	
- di cui contributi-alloggio	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui mobilità dei dottorandi	€ 4.443,00	€ 0,00	
- di cui trasporto studenti	€ 335,00	€ 0,00	
- di cui altri sussidi (specificare)	€ 20.582,00	€ 0,00	€ 9.605 SPESE ORIENTAMENTO E TUTORATO; € 10.713 ACCORDO SIAE/CRUI PER DIRITTI SU FOTOCOPIE; € 264 FUNZIONAMENTO CONSIGLIO STUDENTI
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI - per conto della Regione (Spese aventi natura di partite di giro)			
9190 - Erogazione borse di studio per conto della Regione (artt. 8 e 21 della Legge 390 del 1991)	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato	€ 0,00	€ 0,00	

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

CONTINUA Tabella II.3			
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master	€ 0,00	€ 0,00	
- di cui altre borse (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
9200 - Erogazione servizi e contributi per conto della Regione (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
SEZIONE 2 - ALTRE SPESE PER IL DSU			
ALTRE SPESE PER IL DSU	€ 16.798,00	€ 0,00	
Spesa per gestione della mensa	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per gestione degli alloggi	€ 0,00	€ 0,00	
Spesa per trasporto studenti	€ 16.798,00	€ 0,00	SIOPE 2520 -
Spesa per interventi a favore di studenti in situazione di handicap non ripartibile tra studenti	€ 0,00	€ 0,00	
Altre spese per il DSU non ripartibile tra studenti (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	
SEZIONE 3 - PRESTITI EROGATI DA ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI			
Ammontare dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00	--
Fondo di garanzia	€ 0,00	€ 0,00	--

Dalla rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dalla Regione negli stessi anni (Tabelle II.4, II.5 e II.6), risulta una diminuzione delle somme impiegate nel 2009 e 2010 rispetto al 2008. L'impegno maggiore dell'ente è sicuramente rappresentato dalla concessione di borse di studio a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi (in base a certificazione di soglia ISEE/ISPE il cui valore è fissato dalla Regione all'interno di una forbice determinata con decreto ministeriale). Altra voce rilevante delle diverse azioni dell'ente è rappresentata dal contributo alloggio per studenti fuori sede; tale quota (intorno ai 300.000 euro) si è mantenuta abbastanza costante nel triennio.

Tabella II.4

SPESA PER INTERVENTI CONCESSI (EURO) - ANNO SOLARE 2008											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO			BORSE DI STUDIO - di cui trasferite da istituto			PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI			MOBILITA' INTERNAZIONALE		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
2.088.069	8.878	43.432	0	0	0	0	0	0	36.700	0	0
INTERV. IN FAVORE DI STUDENTI IN SIT. DI HANDICAP			ATTIVITA' DI COLL. A TEMPO PARZIALE			CONTRIBUTI ALLOGGIO			PREMI PER CONSEGUIMENTO DEL TITOLO		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
1.634	0	0	1.292	0	0	337.500	0	3.000	53.169	0	0
CONTRIBUTI FINANZIARI PER IL TRASPORTO			ALTRI SUSSIDI EROGATI								
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione						
4.084	0	0	2.500	0	0						

Fonte: Rilevazione Ministeriale DSU 2009.

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

Tabella II.5

SPESA PER INTERVENTI CONCESSI (EURO) - ANNO SOLARE 2009											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO			BORSE DI STUDIO - di cui trasferite da istituto			PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI			MOBILITA' INTERNAZIONALE		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
1.615.434,00	7.370,00	17.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.100,00	0,00	0,00
INTERV. IN FAVORE DI STUDENTI IN SIT. DI HANDICAP			ATTIVITA' DI COLL. A TEMPO PARZIALE			CONTRIBUTI ALLOGGIO			PREMI PER CONSEGUIMENTO DEL TITOLO		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
1.500,00	0,00	0,00	1.292,00	0,00	0,00	300.750,00	0,00	1.500,00	53.169,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI FINANZIARI PER IL TRASPORTO			ALTRI SUSSIDI EROGATI								
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione						
4.257,00	0,00	0,00	2.386,00	0,00	0,00						

Fonte: Rilevazione Ministeriale DSU 2010.

Tabella II.6

SPESA PER INTERVENTI CONCESSI (EURO) - ANNO SOLARE 2010											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO			BORSE DI STUDIO - di cui trasferite da istituto			PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI			MOBILITA' INTERNAZIONALE		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
1.656.215,00	0,00	26.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.040,00	0,00	0,00
INTERV. IN FAVORE DI STUDENTI IN SIT. DI HANDICAP			ATTIVITA' DI COLL. A TEMPO PARZIALE			CONTRIBUTI ALLOGGIO			PREMI PER CONSEGUIMENTO DEL TITOLO		
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
600,00	0,00	0,00	1.292,00	0,00	0,00	301.500,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI FINANZIARI PER IL TRASPORTO			ALTRI SUSSIDI EROGATI								
Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione						
1.066,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

Fonte: Rilevazione Ministeriale DSU 2010.

Il numero di interventi, riportati in Tabella II.7 e II.8 per gli a.a. 2009/2010 e 2010/2011 evidenzia come sia stata soddisfatta una quota rispettivamente del 65% e del 59 % delle domande per borse di studio mentre per il contributo alloggio tale quota si è ridotta dall'80 del 2009/2010 al 49 % del 2010/2011. Rimane in tutti i casi abbastanza costante ed elevato il contributo, per entrambe le voci, concesso agli studenti extracomunitari.

Tabella II.7

NUMERO INTERVENTI CONCESSI - ANNO ACCADEMICO 2009/2010											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO - N. DOMANDE				BORSE DI STUDIO - N. IDONEI (BENEFICIARI E NON BENEFICIARI)				BORSE DI STUDIO - N. BORSE EROGATE			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
983	38	6	7	639	31	3	7	639	31	3	7
PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI - N. DOMANDE				PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI - N. PRESTITI EROGATI				MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. DOMANDE CONTRIBUTI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. CONTRIBUTI EROGATI				INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - N. DOMANDE				INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - N. INTERVENTI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
4	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE - N. COLLABORAZIONI				POSTI ALLOGGIO - N. DOMANDE				POSTI ALLOGGIO - N. POSTI ALLOGGIO ASSEGNATI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. DOMANDE				CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. CONTRIBUTI ALLOGGIO ASSEGNATI				ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - PREMI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
259	26	0	1	208	23	0	1	57	0	0	0
ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - CONTRIBUTI FINANZIARI PER IL TRASPORTO				ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - ALTRI SUSSIDI EROGATI							
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione				
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale				
43	0	0	0	6	0	0	0				

Fonte: Rilevazione Ministeriale DSU 2010.

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

Tabella II.8

NUMERO INTERVENTI CONCESSI - ANNO ACCADEMICO 2010-2011											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO - N. DOMANDE				BORSE DI STUDIO - N. IDONEI (BENEFICIARI E NON BENEFICIARI)				BORSE DI STUDIO - N. BORSE EROGATE			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
1.099	33	1	17	649	26	0	11	649	26	0	11
PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI - N. DOMANDE				PRESTITI D'ONORE E ALTRI PRESTITI AGEVOLATI - N. PRESTITI EROGATI				MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. DOMANDE CONTRIBUTI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0
MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. CONTRIBUTI EROGATI				INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - N. DOMANDE				INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP - N. INTERVENTI EROGATI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
12	0	0	0	5	0	0	0	3	0	0	0
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE - N. COLLABORAZIONI				POSTI ALLOGGIO - N. DOMANDE				POSTI ALLOGGIO - N. POSTI ALLOGGIO ASSEGNATI			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. DOMANDE				CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. CONTRIBUTI ALLOGGIO ASSEGNATI				ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - PREMI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
413	18	1	5	204	13	0	3	0	0	0	0
ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - CONTRIBUTI FINANZIARI PER IL TRASPORTO				ALTRI INTERVENTI DI TIPO FINANZIARIO - ALTRI SUSSIDI EROGATI							
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione				
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale				
12	0	0	0	0	0	0	0				

Fonte: Rilevazione Ministeriale DSU 2010.

II.3 Il sistema di tassazione e contribuzione

II.3.1. Rimborsi ed esoneri totali o parziali da tasse e contributi.

Nel quadro complessivo degli interventi attuati in via diretta dall'Ateneo per assicurare il diritto allo studio agli studenti, l'iniziativa più significativa si realizza essenzialmente tramite esoneri totali o parziali della contribuzione studentesca.

L'esonero totale viene concesso agli studenti beneficiari di borse di studio e a quelli risultati idonei al conseguimento di borse di studio regionali che non hanno potuto beneficiare di tali interventi per la limitata disponibilità di risorse, previa autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per accedere ai medesimi. Gli studenti portatori di handicap con invalidità riconosciuta uguale o superiore al 66% hanno diritto all'esonero totale da tasse e contributi, mentre una particolare misura di esonero sulla seconda rata, corrispondente ad una riduzione del 50%, è stata riservata sia ai portatori di handicap con invalidità inferiore al 66% (cioè dal 45% al 65%), sia agli studenti che hanno completato gli esami previsti per ciascun anno accademico entro la sessione straordinaria, senza iscriversi fuori corso. Gli studenti possono inoltre beneficiare di interventi di rimborso concentrati sulla seconda rata, modulati in funzione della fascia di reddito e della votazione di maturità. Va precisato infine che tutte le indicate misure di esonero (totale o parziale) e di rimborso sono accessibili anche agli stranieri, che devono presentare la stessa documentazione prevista per i cittadini italiani.

Dai dati forniti all'Ufficio Statistico del Ministero (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica (Università e Ricerca) - Rilevazione "Contribuzione e interventi"), si evidenzia come negli ultimi 4 anni accademici, un numero notevole di studenti abbia usufruito di esoneri dalla contribuzione (tabella II.9). In particolare, negli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011, tale numero si è attestato poco al di sotto delle 2000 unità che rapprendano il 22% degli iscritti a corsi di laurea (vecchio e nuovo ordinamento) nel 2009/2010 e ed il 21% nel 2010/2011.

Tabella II.9 – Esoneri della contribuzione studentesca negli ultimi anni 4 anni accademici

TIPOLOGIA	2007/08	2008/09	2009/10	2010/2011
Esoneri Totali	975	846	796	757
Esoneri Parziali	880	1.794	1.120	988

Il dato relativo agli esoneri parziali, mostrato nelle tabelle II.10 e II.11 per corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento, risulta interessante per valutare quanti studenti usufruiscano di riduzione dei contributi per meriti di studio; tale quota si attesta intorno al 5% degli iscritti totali. Ciò rappresenta un indice ulteriore della necessità di porre in atto azioni per aumentare il numero di CFU/anno conseguiti dagli studenti e, di conseguenza, aumentare la quota di laureati in corso.

Tabella II.10

Gli studenti esonerati parzialmente per tipologia di esonero	2010/2011	2009/2010
Studenti in situazione di handicap con invalidità inferiore al 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)	26	29
Studenti che concludono gli studi entro i termini previsti e studenti che hanno conseguito annualmente tutti i crediti previsti - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 7b e 7c)	484	509
Altre tipologie non comprese nelle precedenti voci	478	582
TOTALI	988	1.120

II.3.2 Collaborazioni a tempo parziale

Accanto agli esoneri va considerato il supporto dato dall'Ateneo tramite le collaborazioni con gli studenti per le attività a tempo parziale ("150 ore" e tutoraggio). Non essendo disponibili i dati relativi all'anno accademico 2010/2011, si riportano le collaborazioni per i due anni accademici precedenti nella tabella II.11 in cui si evidenzia un numero totale di collaborazioni intorno a 100. Per quanto riguarda invece attività di tutoraggio, dalla tabella II.12 risulta che non è stato emanato il bando nell'anno accademico 2009/2010 e che le collaborazioni totali, equamente distribuite per Facoltà, risultino essere 20 per l'anno accademico 2010/2011. Va sottolineato come queste attività, svolte in collaborazione con docenti o personale TAB, permettano, oltre al supporto finanziario, di integrare gli studenti nella realtà dell'Ateneo e, quindi, si sottolinea la necessità di continuità temporale per una verifica effettiva dell'efficacia dell'azione.

Tabella II.11

Numero delle richieste pervenute da parte degli studenti iscritti all'a.a.			
2008/09	2009/10	2010/11	
373	203	Bando non ancora emanato	
Numero delle collaborazioni a tempo parziale destinate all'interno delle strutture dell'Ateneo, distinto per anno accademico.			
Struttura	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Biblioteca	52	68	dato non disp.
Informazioni presso le Facoltà	10	5	
Informazione c/o Servizio informazioni (Rettorato)	10	10	
Distribuzione questionari studenti (NUVA)	20	20	
Aule informatizzate Facoltà di Scienze della comunicazione e Scienze politiche	5	0	
Aule informatizzate Facoltà di Giurisprudenza	3	0	
Rettorato	0	7	
TOTALE COLLABORAZIONI	100	110	

Tabella II.12

FACOLTA'	Nr. Studenti	
	A. A. 2009-10	A. A. 2010-11
AGRARIA	non è stato emanato il bando per tale a.a.	4
GIURISPRUDENZA		4
MEDICINA VETERINARIA		4
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		4
SCIENZE POLITICHE		4
ATENE0		20

II.3.3 Borse di studio

Come precedentemente evidenziato dalle tabelle II.1-II.3 la maggior parte dei fondi di Ateneo viene dedicata a borse di studio per dottorato di ricerca che hanno subito una notevole riduzione nel 2010. Si registra comunque una tendenza crescente all'acquisizione di fondi diversi da quelli ministeriali e provenienti da progetti regionali ed europei sia per borse di studio per scuole di specializzazione che per attività di ricerca. Sarebbe auspicabile un utilizzo parziale di tale risorse nel finanziamento di borse di dottorato che rappresenta uno dei parametri della valutazione della qualità della ricerca per la definizione della quota premiale dell'FFO

II.4 Servizi per gli studenti disabili

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104) ed alle Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per le Disabilità CNUDD), l'Università degli Studi di Teramo si prefigge di garantire agli studenti con disabilità le migliori condizioni per affrontare gli studi universitari, al fine di assicurare il loro diritto allo studio in condizioni di assoluta parità rispetto agli altri studenti.

Usufruiscono dei servizi e delle attività studenti, dottorandi, specializzandi, iscritti all'Università degli Studi di Teramo. Come già evidenziato nella discussione degli esoneri totali, per gli studenti con un'attestazione di invalidità uguale o superiore al 66% è prevista per legge l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, eccezion fatta per l'imposta di bollo pari a € 14,62. L'esenzione è valida anche per l'eventuale successiva iscrizione agli anni "fuori corso". Una particolare misura di esonero sulla seconda rata, corrispondente ad una riduzione del 50%, è stata riservata ai portatori di handicap con invalidità inferiore al 66%. Nella tabella II.13 vengono riportati i dati relativi al numero di iscritti con disabilità negli anni accademici 2008/2009 2009/2010 e 2010/2011, tale numero risulta abbastanza stabile essendo stato rispettivamente di 151, 158 e 132. Riguardo la distribuzione per facoltà risultano maggiormente presenti studenti con disabilità nelle facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, sono comunque presenti in numero significativo anche nelle Facoltà a carattere scientifico essendo nei tre anni riportati intorno alle 20 unità in totale.

Tabella II.13

STUDENTI CON ATTESTAZIONE DI INVALIDITA'	A.A. 2008/09*		A.A. 2009/10**		A.A. 2010/11***	
	<66%	>=66%	<66%	>=66%	<66%	>=66%
	35	116	35	123	28	104
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTA' A.A. 2008/09						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	0	5	5			
GIURISPRUDENZA	14	54	68			
INTERATENEO	1	0	1			
MEDICINA VETERINARIA	2	11	13			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	0	5	5			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	7	11	18			
SCIENZE POLITICHE	11	29	40			
SCIENZE POLITICHE e SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0	1	1			
TOTALE	35	116	151			
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTA' A.A. 2009/10						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	0	6	6			
GIURISPRUDENZA	13	58	71			
MEDICINA VETERINARIA	3	11	14			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	1	2	3			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8	18	26			
SCIENZE POLITICHE	10	26	36			
SCIENZE POLITICHE e SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0	2	2			
TOTALE	35	123	158			
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTA' A.A. 2010/11						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	0	6	6			
GIURISPRUDENZA	12	52	64			
INTERATENEO	0	1	1			
MEDICINA VETERINARIA	3	9	12			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	0	2	2			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	6	12	18			
SCIENZE POLITICHE	6	20	26			
SCIENZE POLITICHE e SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1	2	3			
TOTALE	28	104	132			
FONTE: I DATI SONO STATI ESTRAPOLATI DALL'APPLICATIVO DELLA SEGRETERIA STUDENTI IN DATA 08/05/2012.						
* I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2009.						
** I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2010.						
*** I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2011.						

La distribuzione per tipologia di disabilità (dati non riportati nella relazione) mostra una maggioranza di studenti con patologie di vario tipo non identificate dai dati MIUR (altre patologie) tra le altre patologie identificate rappresentano la maggioranza gli studenti con difficoltà motorie.

I servizi che l'Ateneo offre agli studenti diversamente abili sono i seguenti:

1. Servizio di trasporto.
2. Servizi di supporto alla didattica per studenti non udenti (interpretariato Lingua Italiana dei Segni);
3. Servizi di tutorato specializzato.
4. Fornitura di testi in Braille per studenti non vedenti.
5. Servizi di accompagnamento da parte di operatori socio-assistenziali.

I servizi erogati negli anni accademici oggetto della relazione sono riportati nella tabella seguente:

Tabella II.14

Interventi erogati agli studenti disabili			
<u>Tipologia di servizio erogato</u>	<u>a.a. 2008/09</u>	<u>a.a. 2009/10</u>	<u>a.a. 2010/11</u>
1. Nomina del Docente Tutor referente	3	1	1
2. Servizio di trasporto	2	2	1
3. Servizio di supporto alla didattica per studenti diversamente abili	1	3	7
4. Servizio di tutorato specializzato	11	13	0
5. Fornitura di testi in Braille	1	0	0
6. Servizio di accompagnamento	1	0	2
7. Altro (specificare): fornitura Macchina a lettura compatta con sintesi vocale integrata per ipovedenti in comodato d'uso a titolo gratuito.	1	1	1
TOTALE INTERVENTI	20	20	12

II.5 Servizi di mobilità internazionale

L'ambito della mobilità internazionale rappresenta un aspetto da seguire con grande attenzione. L'ateneo teramano ha stipulato accordi di mobilità internazionale con molte Università europee nell'ambito del programma ERASMUS (vedi sito) nonché altre iniziative per accordi di mobilità extra UE, che sono elencati nella tabella II.15.

Tabella II.15 – Accordi di mobilità internazionale

Elenco delle Università e delle Istituzioni Universitarie straniere impegnate nel programma LLP/Erasmus e nei programmi di cooperazione con l'Ateneo di Teramo per l'a.a. 2008/09, l'a.a. 2009/10 e l'a.a. 2010/2011.

ACCORDI LLP/Erasmus al seguente link:

<http://unite.llpmanager.it/studenti/docs/borse1213.pdf>

CONVENZIONI DI COOPERAZIONE al seguente link:

http://www.unite.it/UnITE/Engine/RAServeFile.php/f/relazioni_internazionali/convezioni_relazioni_internazionali.pdf

INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE VERSO PAESI NON PREVISTI AL LLP/ERASMUS finanziati dal Progetto di internazionalizzazione dell'Ateneo:

Universidad del Valle (Columbia)

National Maritime University of Odessa- Ukraine

Universidad Nacional de Rosario (Argentina)

Universidade Federal de Santa Catarina - Brasile

University of Central Arkansas - Conway (USA)

Hastings College, Nebraska (USA)

Kent State University - Ohio (USA)

Saint Petersburg University - Russia

Kutztown University of Pennsylvania (USA)

Universidad de Buenos Aires - Argentina

Network Brasile: Pontificia Universidade Católica de São Paulo, PUC-SP Universidade Católica de Pernambuco - Recife Unisinos em São Leopoldo Porto Alegre

Universidade do Oeste de Santa Catarina - Brasile

University of Jordan - Amman (Giordania)

Universidad del Mar - Viña del Mar (Cile)

Universidad Mundial di La Paz (Messico)

Centro de Desenvolvimento Sustentável (CDS/UnB) - Brasilia

Il numero di studenti in mobilità è invece riportato nella seguente tabella II.16

Tabella II.16 Studenti in mobilità, in entrata ed in uscita, negli a.a. 2008/09 e 2009/10 e 2010/2011

NUMERO STUDENTI MOBILITA'	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
ENTRATA	102	144	141
USCITA	118	98	95

Si ritiene che sia necessaria per una valutazione più appropriata una analisi dei dati disaggregati per tipologia di corso di studi e per destinazione. In particolare sarebbe utile evidenziare i CFU ottenuti all'estero dagli studenti in uscita e confrontarli con quelli degli studenti in entrata. Ciò consentirebbe di dare una spiegazione della evidente differenza numerica tra studenti in entrata ed in uscita. Inoltre potrebbero essere messe in atto azioni di sensibilizzazione presso i consigli di CdS sia per facilitare gli studenti in uscita che per evidenziare eventuali differenze nella erogazione di CFU per studenti in entrata. Rimane comunque evidente la differenza numerica rispetto al dato nazionale di rapporto unitario tra entrate ed uscite rilevato dal CNSVU nell' Undicesimo Rapporto sullo stato del Sistema universitario. Sarebbe inoltre opportuno integrare tali dati con il numero di dottorandi che eseguono un'esperienza di ricerca all'estero.

Quanto agli studenti in uscita, se si analizzano (tabella II.17) in modo disaggregato i dati relativi alle due differenti forme di mobilità internazionale attuate nell'ambito del Programma di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme, LLP), si registra una significativa flessione della mobilità nel 2010/2011 rispetto agli anni accademici precedenti e comunque una mobilità che in generale resta molto al disotto della potenziale mobilità messa a disposizione dal MIUR (meno del 20% degli studenti in uscita rispetto alle borse erogabili). Questo rappresenta un'evidente criticità ed azioni correttive "ad hoc" andrebbero intraprese. Altro tipo di risultati sono invece evidenti per l'Erasmus Placement che si occupa di tirocini all'estero presso enti o aziende, in questo caso si registra una buona partecipazione con quasi totale esaurimento delle borse messe a disposizione per l'anno accademico 2010/2011.

Tabella II.17

Mobilità Internazionale - Studio		LLP/Erasmus		Altro programma di mobilità comunitario	
		Numero di borse di mobilità a concorso	Nr. studenti in uscita	Numero di borse di mobilità a concorso	Nr. studenti in uscita
A.A. 2008-09	Nr. Totale	501	79	0	0
	di cui finanziate o cofinanziate dal MIUR	79		0	0
A.A. 2009-10	Nr. Totale	520	83	0	0
	di cui finanziate o cofinanziate da dal MIUR	83		0	0
A.A. 2010-11	Nr. Totale	606	69	0	0
	di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni ¹	69		0	0

¹62 finanziate dalla Agenzia Nazionale e le rimanenti finanziate e co-finanziate con fondi MIUR/ATENE0.

Mobilità Internazionale - Placement-tirocinio		LLP/Erasmus		Altro programma di mobilità comunitario (LLP/Leonardo Da Vinci)	
		Numero di borse di mobilità a concorso	Nr. studenti in uscita	Numero di borse di mobilità a concorso	Nr. studenti in uscita
A.A. 2008-09	Nr. Totale	45	30	13	13
	di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni ²	20	13	13	13
A.A. 2009-10	Nr. Totale	25	15	0	0
	di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni ³	20	10	0	0
A.A. 2010-11	Nr. Totale	30	26	0	0
	di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni ⁴	18	17	0	0

² LLP/Erasmus Placement Consorzio ASPE - Università capofila Università della Calabria - LLP/Leonardo da Vinci Università capofila Foggia.
³ LLP/Erasmus Placement Consorzio ASPE - Università capofila Università della Calabria.
⁴n. 11 borse sono state finanziate dal Consorzio erasmus Placement ASPE IV - n. 7 borse dal Consorzio Erasmus Placement SinE. Sono posti disponibili in base ai bilateral agreement con le Università partner ma soggette (come specificato sul bando di concorso) ad approvazione del progetto da parte dell'Agenzia Nazionale ed al relativo finanziamento per l'a.a. di riferimento.

Fonte: I dati sono stati forniti dal Settore Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Internaz.ne - Servizio Mobilità e Relazioni Internazionali

Le somme impegnate e spese per la mobilità internazionale sono riportate nella Tabella II.18. Bisogna sottolineare come l'Ateneo di Teramo integri la quota base della borsa di studio ministeriale, ed inoltre che ha destinato parte dei fondi della mobilità anche a sedi extra UE. E' necessario evidenziare come la lettura dei dati debba tener conto del diverso arco temporale di riferimento (ossia a.a. per il numero di interventi e anno solare per la spesa sostenuta). Si registra un forte disavanzo nel 2009 tra somme impegnate e spese effettivamente sostenute, specie sul versante dei fondi di Ateneo. Rispetto all'anno solare precedente, per l'anno 2010 è da registrare una netta diminuzione dei finanziamenti comunitari, che segue un trend decrescente costante negli ultimi tre anni.

Tab. II.18 - Copertura economica per la mobilità internazionale degli studenti

	Somme Impegnate nel 2008	Spese effettivamente sostenute nel 2008	Somme Impegnate nel 2009	Spese effettivamente sostenute nel 2009	Somme impegnate nel 2010	Spese effettivamente sostenute nel 2010
A carico del bilancio di ateneo (compresi fondi MIUR)	€ 140.070,00	€ 144.060,00	€ 85.399,00	€ 188.793,95	€ 108.603,00	€ 89.255,86
A carico di fondi dall'U.E. o di altre istituzioni (Es: enti per il diritto allo studio)	€ 246.000,00	€ 151.310,00	€ 191.917,90	€ 208.926,14	€ 169.173,00	€ 183.847,81
TOTALE	€ 386.070,00	€ 295.370,00	€ 277.316,90	€ 397.720,09	€ 277.776,00	€ 273.103,67

Fonte: i dati sono stati forniti dal Settore Risorse economiche e finanziarie di Ateneo.

Quanto alla quota a carico delle altre istituzioni, che comprendono gli enti per il diritto allo studio, si rimanda ai dati già forniti precedentemente in cui si rileva che l'ADSU ha finanziato 4 borse di mobilità nel 2009/2010 e 12 nel 2010/2011.

II.6 Interventi destinati alla generalità degli studenti

In questa parte della relazione sono individuati gli aspetti principali delle iniziative realizzate dall'Ateneo in materia di orientamento e tutorato, finalizzate ad un maggiore collegamento fra Università, scuola superiore e mondo del lavoro. Si dà inoltre notizia relativa al sistema bibliotecario di ateneo.

II.6.1 Servizi di orientamento

Questa linea di attività comprende tutte le azioni e gli interventi per assicurare l'orientamento in entrata, tutorato e orientamento in uscita a tutte le tipologie di studenti.

II.6.1.1 Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata è un servizio dedicato agli studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole superiori. Fornisce consulenza e informazioni sull'offerta didattica dell'Università di Teramo e indirizza gli studenti verso una selezione più consapevole del corso di studi, nell'ottica di offrire un contributo al contenimento dei successivi fenomeni di abbandono. Il servizio orientamento comprende anche la fornitura di informazione orientativa all'utenza tramite risposta telefonica, risposta e-mail, invio della guida di Ateneo agli studenti delle scuole superiori, agli informa giovani e ai singoli studenti che ne facciano richiesta. Le attività di orientamento, di consulenza e di informazione di Ateneo sono progettate e coordinate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato. La Commissione mantiene i contatti e le comunicazioni con il mondo della Scuola e con il territorio ed opera in sinergia con le Facoltà. Destinatari degli interventi sono gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori che richiedono un orientamento nella scelta del corso di studi, gli studenti universitari che necessitano di essere accompagnati nel percorso di studi e nell'ingresso nel mondo del lavoro. Si tratta di un servizio continuo e dinamico che accompagna lo studente dalla scelta del corso di laurea, per tutto il periodo di studio sino all'ingresso nel mondo del lavoro cercando di coniugare esigenze individuali, caratteristiche formative, specificità degli studi, profili professionali.

L'orientamento in entrata prevede le seguenti attività:

- orientiamoci. Giornata di orientamento e preiscrizioni,
- orientamento domiciliato presso le scuole superiori;
- un giorno all'Università: le visite personalizzate;
- colloqui individuali o di gruppo.

Le Scuole superiori della Regione Abruzzo che non hanno partecipato a "Orientiamoci" possono richiedere un servizio di orientamento direttamente nella propria sede. Per le scuole fuori regione, invece, il servizio può essere eseguito solo se il numero d'istituti e di studenti rende compatibile l'azione di orientamento con i costi organizzativi. L'orientamento nelle scuole, con la richiesta specifica di presentazione di una o più Facoltà, può essere richiesto da gennaio ad

aprile. Per organizzare la giornata di orientamento è necessario inviarlo a mezzo fax o e-mail. Nel modulo è necessario specificare a quali Facoltà o Corsi di laurea è interessato l'istituto, il numero di studenti previsto ed altri aspetti organizzativi. Ogni Istituto concorda quindi le date, gli orari e le modalità di svolgimento della giornata.

Per quanto concerne, "Un giorno all'Università": le Scuole superiori possono partecipare ad una "giornata tipo dello studente universitario" scegliendo di visitare una o più Facoltà, i laboratori, le biblioteche e partecipando come uditori alle lezioni, nel periodo delle lezioni dell'Università degli Studi di Teramo (da ottobre a gennaio e da marzo a maggio). La visita si può svolgere su appuntamento (per un minimo di 30 studenti). I trasporti e gli spostamenti tra le varie Facoltà sono a carico dell'Istituto visitante.

Il C.U.Or (Commissione Universitaria Orientamento) organizza degli incontri individuali o di gruppo per gli studenti che ne facciano richiesta. E' un modo personalizzato di ascoltare le esigenze degli studenti delle Scuole superiori, per aiutarli nella selezione del Corso di laurea. Possono chiedere dei colloqui individuali i singoli studenti (o famiglie) o gruppi di persone (massimo 5 studenti o 5 famiglie). E' possibile contattare lo sportello del C.U.Or e concordare gli orari e le modalità per programmare un colloquio individuale di orientamento. Il colloquio si può svolgere solo su appuntamento attraverso la compilazione e l'invio del modulo previsto.

Per quanto riguarda l'orientamento domiciliato, si evidenzia un trend molto positivo se si confrontano i numeri degli incontri organizzati con gli studenti presso scuole superiori che ne hanno fatto richiesta. Si è passati da 9 incontri nell'a.a. 2008/2009 a 15 incontri nell'a.a. 2009/2010 ed infine a 20 incontri nell'anno accademico 2010/2011 (Tabella II.18). Queste ed altre iniziative minori, variabili negli anni, rappresentano lo sforzo dell'Ateneo per informare i possibili utenti della offerta dei corsi di studio. Nonostante ciò si registra un numero di iscritti totali all'Ateneo teramano (corsi di laurea vecchio e nuovo ordinamento) che passa dalle 8.549 unità nel 2009/2010 alle 8.116 nel 2010/2011, in flessione, quindi, del 5%.

II.6.1.2 Tutorato

Il tutorato è il servizio che accompagna e assiste gli studenti iscritti all'università lungo tutto il percorso degli studi, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e favorendo la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Il tutorato ha lo scopo di:

- fornire assistenza per superare i problemi di ambientamento ed inserimento in un nuovo ambiente di studio;
- aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate e migliorare la qualità dell'apprendimento;
- fornire consulenza su piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea;
- promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica;
- indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro, in connessione con le attività di job placement.

Gli studenti possono chiedere dei colloqui individuali per informazioni e supporto su metodologie di studio, piani di studio, tesi di laurea, etc. E' possibile organizzare gli incontri contattando i docenti referenti per ogni Corso di laurea. L'analisi delle azioni di tutorato risulta, per sua natura, difficile da definire in dettaglio, si rimanda alle considerazioni sugli indicatori di efficienza ed efficacia per le Facoltà ed i singoli Consigli di CdS per le valutazioni adeguate.

II.6.1.3. Orientamento in uscita

Tutte le attività relative all'orientamento in uscita sono di competenza dello Sportello Placement, che si dedica alla transizione dall'università al mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali. Lo sportello offre servizi sia ai laureati che alle imprese per lo svolgimento dei tirocini d'inserimento lavorativo. Fornisce inoltre informazioni sui servizi dedicati ai neolaureati: placement, incrocio domanda/offerta, sistema produttivo ed imprenditoriale locale, elaborazione del curriculum vitae, colloqui per l'individuazione e l'analisi delle competenze possedute. Vengono organizzati moduli formativi specifici per l'inserimento nei contesti organizzativi (gestione del colloquio di selezione, comunicazione e public "speaking", cooperazione e lavoro di gruppo, leadership). Il servizio offerto dallo sportello job

placement evidenzia un numero crescente di contatti e di convenzioni con le aziende, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Tabella II.19

ORIENTAMENTO IN ENTRATA	
NUMERO INCONTRI SVOLTI PRESSO SCUOLE SUPERIORI	
A.A. 2008/09	9
A.A. 2009/10	15
A.A. 2010/11	20
ORIENTAMENTO IN USCITA	
NUMERO CONVENZIONI STIPULATE CON ENTI/AZIENDE PER LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI EXTRA-CURRICULARI	
A.A. 2008/09	75
A.A. 2009/10	52
A.A. 2010/11	148*

* Il numero è riferito alle convenzioni utilizzabili per lo svolgimento di tirocini di cui n. 56 sono state stipulate ex-novo nel periodo di riferimento.
FONTE: I dati sono stati forniti dal Settore Affari Istituzionali - Servizio Promozione, Coordinamento e Placement.

II.6.2. Stage e tirocini curricolari e stage e tirocini extra-curricolari

Il tirocinio curricolare è un'esperienza formativa che uno studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università (ente o azienda) per conoscere direttamente il mondo del lavoro. Il tirocinio può essere obbligatorio o facoltativo, secondo quanto determinato dal singolo corso di studio, e deve essere svolto nell'anno di corso previsto nel piano didattico. Al tirocinio previsto nel piano di studi è riconosciuto un numero di crediti formativi universitari (CFU).

Il tirocinio ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 1 D.M. 142/98). Dal punto di vista dello studente può avere più finalità: quella orientativa, che mira prevalentemente a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite contatto diretto; quella formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea. Per l'Università è un'occasione per verificare la congruenza tra i percorsi formativi dei corsi di laurea e gli sbocchi potenziali cui gli studenti aspirano.

Dal punto di vista dell'azienda, il tirocinio costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate e costituisce altresì un'opportunità di formare "giovani talenti" da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.

Per attivare un tirocinio curricolare è necessario che la struttura che ospita lo studente abbia una convenzione attiva con l'Università degli Studi di Teramo. Qualora tra la struttura ospitante e l'Ateneo non esistesse ancora una convenzione, essa può essere stipulata mediante compilazione, da parte della struttura ospitante, della Convenzione (da stampare in duplice copia e far firmare all'Azienda sotto "soggetto ospitante").

Una volta raggiunti, tra il soggetto ospitante e il tirocinante, gli accordi necessari, l'iter da seguire è il seguente:

1. lo studente acquisisce il modulo del progetto formativo che dovrà compilare, sentito il soggetto ospitante presso cui si svolgerà il tirocinio e in collaborazione con un docente di riferimento (tutor didattico): il modulo dovrà essere redatto in duplice copia e sottoscritto in tutte le sue parti.

2. Almeno dieci giorni prima dell'inizio del tirocinio dovranno essere restituiti al Manager Didattico della Facoltà di appartenenza i documenti sopra descritti.

Il tirocinio post-laurea è gestito dallo sportello placement ed è un'opportunità per studenti laureati che abbiano terminato gli studi da non più di diciotto mesi. E' finalizzato

all'inserimento nel mondo del lavoro e rappresenta uno strumento facoltativo che consente di realizzare una reale esperienza lavorativa successivamente al periodo di studio. In tabella II.20 viene riportato il numero di convenzioni per stage e tirocini curriculari attive per Facoltà.

Tabella II.20

NUMERO CONVENZIONI CON ENTI/AZIENDE PER LO SVOLGIMENTO DI STAGE E TIROCINI CURRICULARI			
FACOLTA'	A.A. 2008/09	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11
AGRARIA	13	25	16
GIURISPRUDENZA	48	48	47
MEDICINA VETERINARIA	16	57	36
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	31	67	83
SCIENZE POLITICHE	22	147	142
TOTALE	130	344	324

Fonte: I dati sono stati forniti dal Management didattico delle facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria, Scienze della comunicazione e scienze politiche e dalla Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza.

La tabella dimostra la consistenza del "tirocinio curriculare" nell'Ateneo teramano: in cifre assolute, oltre 300 convenzioni per lo svolgimento di tirocini negli anni 2009/2010 e 2010/2011 rappresentano un numero davvero consistente per un ateneo delle dimensioni di Teramo. Sarebbe necessario per una valutazione delle esperienze, analizzare dati relativi alla ripartizione per CdS, per insegnamento e percentuale di studenti coinvolti dei "tirocini curriculari". Comunque considerate il numero di convenzioni attive, si può certamente affermare che gli studenti hanno ampie possibilità di trovare attività di loro interesse per effettuare tirocini curriculari.

II.6.3 Servizi di biblioteca

Le biblioteche di Ateneo non hanno registrato grosse variazioni negli anni 2010 e 2011. Nella tabella II.21 viene riportata la situazione al 31/12/2011. Il tipo di organizzazione è abbastanza frammentato anche se risponde alle esigenze delle Facoltà e dei Dipartimenti nelle varie sedi. Va valutata positivamente la capacità di mantenere abbonamenti a periodici cartacei ed elettronici anche se risultano disattivati nel 2011 risorse elettroniche importanti e qualificanti quali Springer e Kluwer Law (vedi nota alla tabella). Il numero di ore di apertura settimanale risulta ampio per tutte le biblioteche tranne che per le sedi di Mosciano S. Angelo ed Atri in cui viene svolto orario ridotto (25 ore e 18 ore rispettivamente), sarebbero utili dati per esaminare l'effettiva fruizione del servizio in tali sedi al fine di valutare se il numero di ore di apertura risulti adeguato.

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

Tabella II.21

BIBLIOTECHE AL 31/12/2011								
N° Progr.	SEDE	Tipo di organizzazione (*)	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonamenti a periodici cartacei
1	TERAMO	D	204	55	12	19.134	nota generale	47
2	TERAMO	D	204	55	12	41.141		134
3	TERAMO	D	204	55	12	37.632		56
4	TERAMO	D	204	55	12	70		0
5	TERAMO	D	105	55	12	23.753		0
6	TERAMO	D	105	55	12	18.208		42
7	TERAMO	D	105	55	12	1.827		20
8	TERAMO	D	105	55	12	6.455		0
9	TERAMO	D	105	55	12	3.499		0
10	TERAMO	D	105	55	12	2.296		0
11	TERAMO	D	105	55	12	2.079		28
12	MOSCIANO S. ANGELO	D	16	25	12	97		0
13	MOSCIANO S. ANGELO	F	16	25	12	1.023		19
14	ATRI	F	17	18	12	3.241		0
15	TERAMO	F	105	55	12	52		0
16	TERAMO	F	204	55	12	311		0
17	TERAMO	F	105	55	12	474		0

FONTE: I dati sono stati forniti dal Settore dei Servizi bibliotecari.

ANNO DI RIFERIMENTO: situazione al 31/12/2011

LEGENDA

(*) A - Ateneo; F - Facoltà; I - Interfacoltà; D - Dipartimento/Centro; ID - Interdipartimentale

(**) Da utilizzare soltanto per le biblioteche di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente

C.A.P. = Codice di Avviamento Postale

Dal vincolo di inserimento della Rilevazione della Procedura Nuclei delle strutture bibliotecarie con numero di posti di lettura maggiore o uguale a 10 non sono stati forniti i dati relativi alle seguenti strutture:

1. Dipartimento di Scienze cliniche veterinarie - Dipartimento Scienze biomediche comparate - Fondo libri di testo acquisiti con finanziamento di Ateneo per uso della Facoltà di Medicina veterinaria, in quanto il punto di accesso Biblioteca Facoltà Medicina veterinaria non dispone di sala lettura pur essendo regolarmente aperto al pubblico per il prestito e la distribuzione di materiale didattico;

2. Fondo di libri testo acquisito con finanziamento di Ateneo per uso della Facoltà di Giurisprudenza - sede Avezzano, in quanto il materiale è depositato presso la Biblioteca dell'Agenzia Regionale di Promozione Culturale che ne cura la custodia e disponibilità al pubblico;

3. Fondo libri di testo acquisiti con finanziamento di Ateneo per uso del Corso di laurea Scienze del turismo - sede Giulianova, in quanto il materiale è accessibile presso la Sede del Corso di laurea che non dispone di sala lettura.

Nota generale per i periodici elettronici: l'Ateneo ha aderito al Coordinamento CIBER-CASPUR (contratti attivi: Elsevier, Cell, JSTOR - contratti disdetti dal 2011: Springer, Kluwer Law, JCR) per un totale di n. 4093 titoli al 31.12.2011

CAPITOLO III - L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA

III.1 L'impegno per la ricerca

L'attività di valutazione della ricerca, riferita agli anni 2010 e 2011, è stata condotta considerando principalmente due aspetti fra loro distinti ma complementari. Il primo (IV.1) riguarda gli investimenti che l'Ateneo ha direttamente indirizzato alla ricerca, il secondo (IV.2) attiene invece ai finanziamenti finalizzati alla ricerca provenienti da Enti esterni sia pubblici che privati.

Se il primo ambito di valutazione dà immediato conto dello sforzo compiuto direttamente dall'Ateneo nell'adempimento di questo suo fondamentale compito istituzionale, il secondo – evidenziando la capacità della struttura di attrarre dall'esterno fondi con questa specifica destinazione – rappresenta un chiaro indicatore dell'efficienza dell'Università stessa, del buon andamento dei rapporti con il 'territorio' e, finalmente, del riconoscimento che la realtà sociale all'esterno attribuisce al ruolo dell'Ateneo in questo settore.

III.2. La spesa dell'Ateneo per la ricerca scientifica nel suo complesso

L'investimento in ricerca dell'Ateneo riguarda specificamente diverse voci e occorre tenere presente come alcune di queste possono avere una gestione di cassa legata ad altre annualità di bilancio. Nell'insieme esse forniscono un quadro ampiamente significativo dell'impegno dell'Ateneo a sostegno delle attività di ricerca. Nel dettaglio, l'impegno strategico e finanziario dell'Ateneo a sostegno dell'attività di ricerca scientifica si è dispiegato secondo le tre direttrici seguenti:

1. finanziamenti erogati alle strutture dipartimentali;
2. finanziamenti destinati alla formazione e all'avviamento di giovani studiosi alla ricerca;
3. finanziamenti di singoli progetti di ricerca.

La seguente tabella indica le voci distinte per anno.

Tabella III.1 I finanziamenti a sostegno della ricerca (2010-2011)

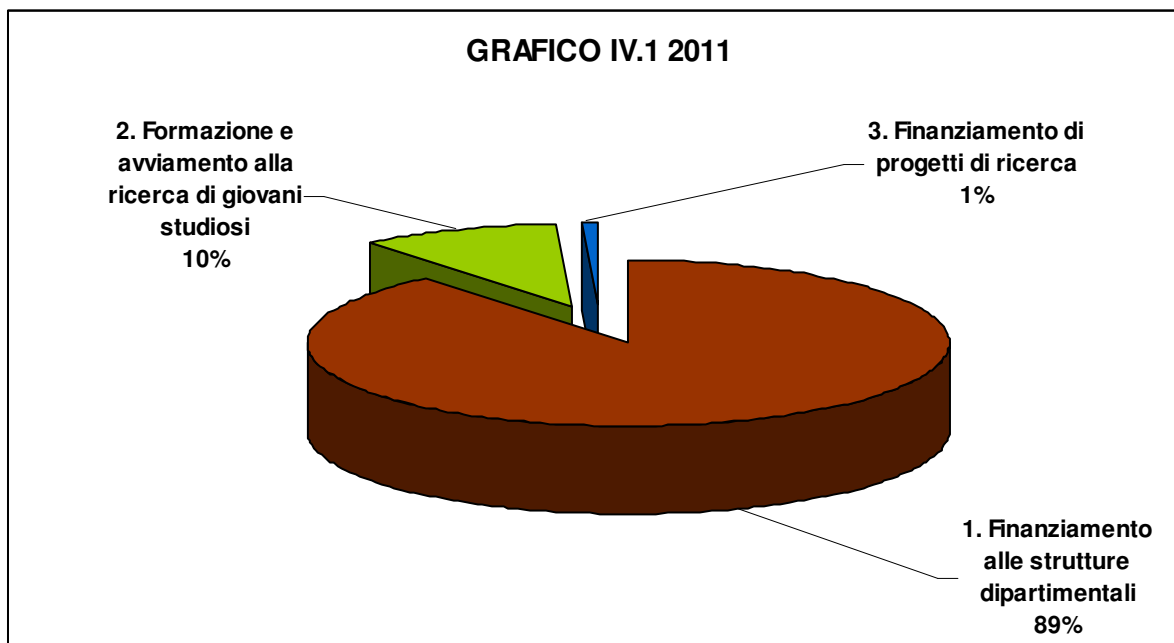
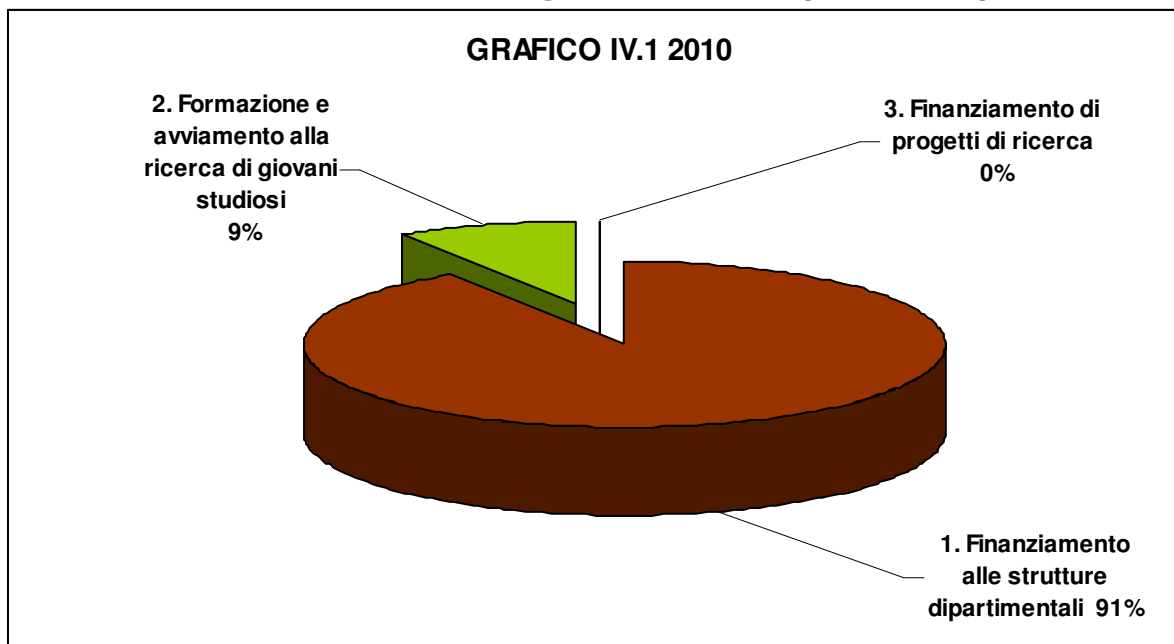
1. Finanziamento alle strutture dipartimentali	2010	2011	
Trasferimenti in conto capitale	1.300.453,74	805.773,62	(1)
Trasferimenti per beni e servizi	1.198.637,31	1.712.080,54	(1)
TOTALE	2.499.091,05	2.517.854,16	
2. Formazione e avviamento alla ricerca di giovani studiosi			
Borse di dottorato	-	-	(2)
Funzionamento dottorati di ricerca	-	-	(2)
Assegni di ricerca	133.085,24	222.481,96	(3)
Borse di studio post laurea	114.289,60	61.904,00	
TOTALE	247.374,84	284.385,96	
3. Finanziamento di progetti di ricerca			
Cofinanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	-	-	
Progetti di ricerca intrauniversitari (ex 60%)	3.135,00	19.958,74	
TOTALE	3.135,00	19.958,74	
TOTALE GENERALE	2.749.600,89	2.822.198,86	

(1) DATI PAGAMENTI CLASSIFICAZIONE SIOPE - L'AGGREGATO COMPRENDE TUTTE LE VOCI RELATIVE AI TRASFERIMENTI AI DIPARTIMENTI

(2) SPESE EFFETTIVE PER BORSE DI DOTTORATO E SPESE PER FUNZIONAMENTO DEI DOTTORATI GESTITE DAI DIPARTIMENTI - IMPEGNI 2010 ATENE0 € 1.040.766,69 - IMPEGNI 2011 ATENE0 € 647.361,01

(3) PER IL CALCOLO DEGLI ONERI C/ENTE (GESTIONE SEPARATA INPS) E' STATA CONSIDERATA L'ALiquOTA DEL 17,81% PARI AI 2/3 DEL 26,72%

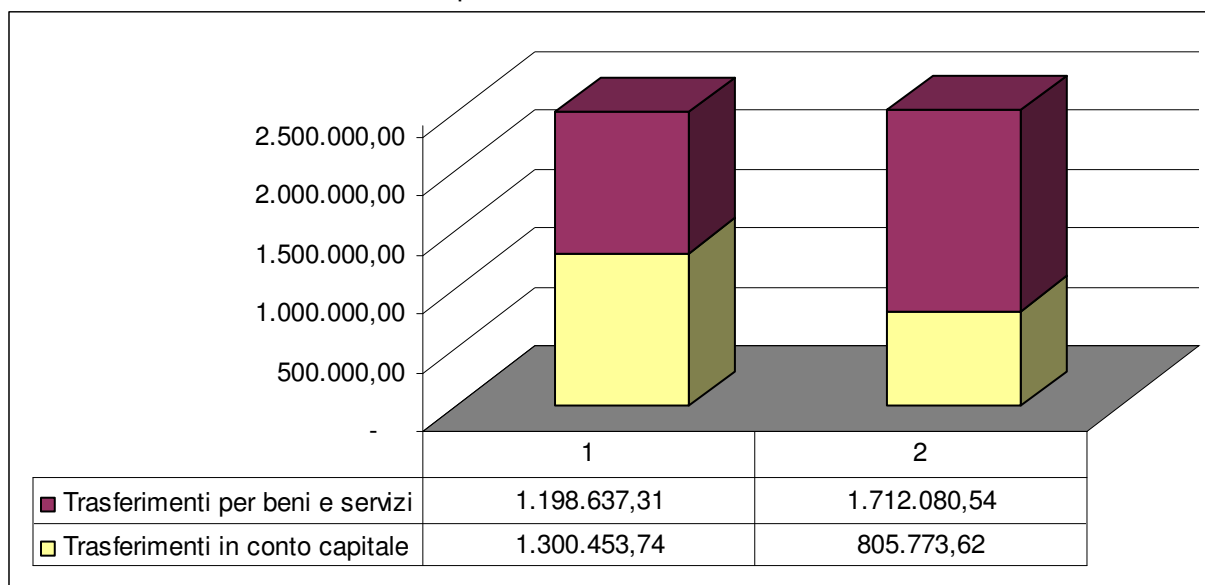
Grafico III.1 I finanziamenti a sostegno della ricerca (2010-2011)



III.2.1 Il finanziamento alle strutture dipartimentali

L'Ateneo rafforza il tradizionale orientamento a destinare gran parte delle proprie fonti di finanziamento per la ricerca alle strutture universitarie dipartimentali con l'obiettivo di raggiungere una pluralità di scopi. Da una parte, si vuole garantire il funzionamento ordinario delle singole strutture istituzionalmente deputate alla ricerca, dall'altra si mira ad incrementare il patrimonio bibliografico come pure la manutenzione e il rinnovo della strumentazione tecnico-scientifica. Dall'analisi dei trasferimenti complessivamente operati in favore dei dipartimenti (relativi ai pagamenti classificati secondo il sistema SIOPE) emerge una sostanziale stabilità degli stanziamenti nei due anni considerati, si rileva tuttavia un netto cambiamento nell'articolazione tra le due macrocategorie. Come mostra il grafico seguente, infatti, nel passaggio dal 2010 al 2011 si nota una netta inversione nel rapporto tra trasferimenti in conto capitale e trasferimenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi che assorbono circa il doppio dei trasferimenti in conto capitale.

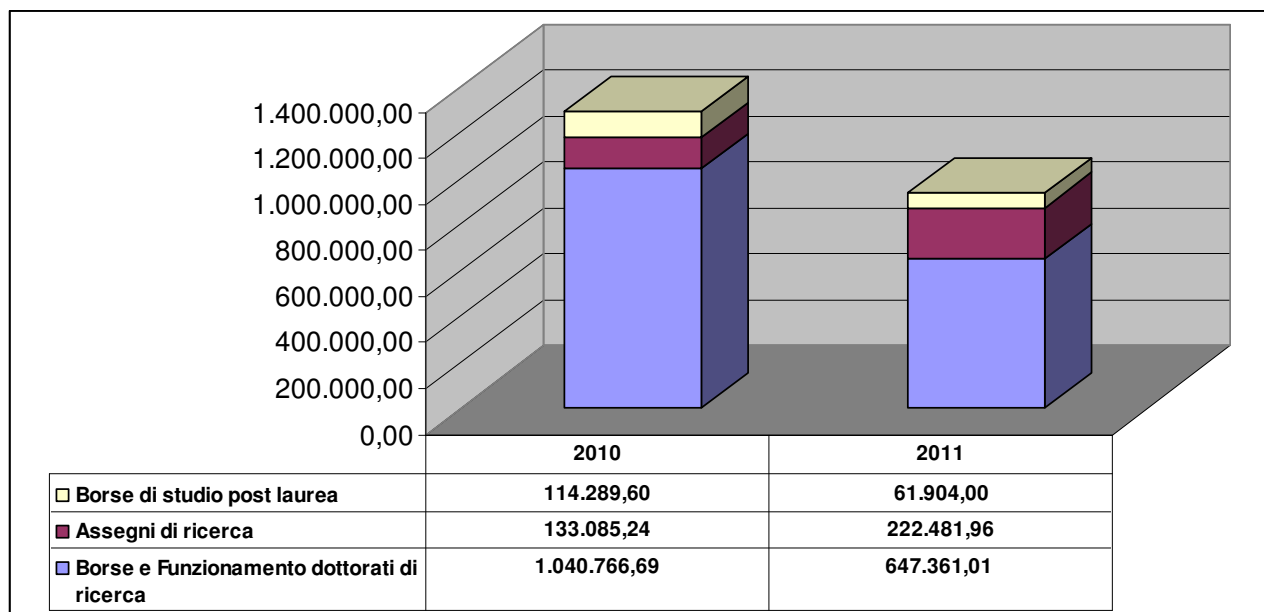
Grafico III.2 Il finanziamento ai dipartimenti nel biennio 2010 - 2011.



III.2.2 La formazione e l'avviamento alla ricerca di giovani studiosi

L'impegno dell'Ateneo in relazione alla formazione e all'avvio alla ricerca di giovani e promettenti studiosi, anche nel corso del biennio 2010 - 2011, è stato notevole. Tuttavia gli stanziamenti previsti per questo ambito si presentano in netto calo di circa il 28% (passando da € 1.288.141,53 a € 931.746,97): tale diminuzione si origina considerando i valori complessivi della voce *n. 2. Formazione e avviamento alla ricerca di giovani studiosi* della Tabella III.1 "I finanziamenti a sostegno della ricerca (2010-2011)" in cui sono state incluse le disponibilità di spesa relative alle voci *Borse di dottorato* e *Funzionamento dei dottorati di ricerca*, pari a € 1.040.766,69 per il 2010 e € 647.361,01 per il 2011 (si veda il grafico seguente).

Grafico III.3 Il finanziamento per Formazione e avviamento alla ricerca di giovani studiosi nel biennio 2010 - 2011.



III.2.2.1 Dottorati di ricerca

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati analitici del numero di titoli rilasciati, scomposti in base a vari fattori tra i quali il ciclo di dottorato, la struttura alla quale è riconducibile il corso, il sesso degli allievi.

Tabella III.2 Dottori di ricerca per ciclo - anno 2010

STRUTTURA DI APPARTENENZA	DENOMINAZIONE DOTTORATO DI RICERCA	Dottori di ricerca per ciclo - anno 2010														Totali
		XIX ciclo e precedenti		XX ciclo		XXI ciclo		XXII ciclo		XXIII e seguenti		Stranieri (di cui del totale)		Totali		
		maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Agraria	Scienze degli alimenti							1	4					1	4	5
Medicina veterinaria	Epidemiologia e diagnostica avanzata in patologia comparata							1	3					1	3	4
Medicina veterinaria	Clinica e terapia d'urgenza veterinaria					2	1	1	3					3	4	7
Medicina veterinaria	Biotecnologie della riproduzione							0	2					0	2	2
Giurisprudenza	Identità culturali ed esperienze giuridiche nell'area adriatica: dalla Koinè tardo antico al diritto comune					0	1	1	1					1	2	3
Giurisprudenza	Diritto costituzionale e diritto costituzionale europeo							2	2					2	2	4
Scienze della comunicazione	Culture, linguaggi e politica della comunicazione							0	3					0	3	3
Scienze politiche	Istituzioni e politiche comparate, internazionali ed europee							1	1					1	1	2
Scienze politiche	Storia, politica e rappresentanza degli interessi nella società italiana e internazionale " F. Mazzonis "					2	0	4	1					6	1	7
Scienze politiche	Analisi delle politiche di sviluppo e promozione del territorio							0	3					0	3	3
Scienze politiche	Critica storica, giuridica ed economica dello sport							2	1					2	1	3
Scienze politiche	Politiche sociali e sviluppo locale							2	3					2	3	5
TOTALE		0	0	0	0	4	2	15	27	0	0	0	0	19	29	48

Fonte: I dati sono stati forniti dal Servizio Attività post-lauream con nota del 15 febbraio 2011.

Tabella III.3 Dottori di ricerca per ciclo - anno 2011

STRUTTURA DI APPARTENENZA	DENOMINAZIONE DOTTORATO DI RICERCA	Dottori di ricerca per ciclo - anno 2011														Totali
		XX ciclo e precedenti		XXI ciclo		XXII ciclo		XXIII ciclo		XXIV e seguenti		Stranieri (di cui del totale)		Totali		
		maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Agraria	Scienze degli alimenti					1	1	3	5			1	0	4	6	10
Scienze politiche	Politiche sociali e sviluppo locale					1	1	1	1					2	2	4
Scienze politiche	Istituzioni e politiche comparate internazionali ed europee					0	1							0	1	1
Scienze della comunicazione	Epistemologia dell'informatica e mutamenti sociali					1	0	4	2					5	3	8
Medicina veterinaria	Epidemiologia e diagnostica avanzata in patologia comparata							0	2	0	3			0	5	5
Giurisprudenza	Discipline giuridiche pubblicistiche sulla tutela dei diritti fondamentali					1	1							1	1	2
Giurisprudenza	Diritto costituzionale e diritto costituzionale europeo			1	0	1	1							2	1	3
Scienze politiche	Critica storica giuridica ed economica dello sport					1	2			1	0			2	2	4
Medicina veterinaria	Clinica e terapia d'urgenza veterinaria							0	3	0	3			0	6	6
Medicina veterinaria	Biotecnologie della riproduzione					1	0	1	5					2	5	7
Scienze politiche	Analisi delle politiche di sviluppo del territorio							3	0			1	0	3	0	3
TOTALE		0	0	1	0	7	7	12	18	1	6	2	0	21	32	53

Fonte: I dati sono stati forniti dal Servizio Attività post-lauream con nota del 06.04.2012.

**Università degli Studi di Teramo Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione 2010-11**

Se si analizzano i dati del 2010 relativi al numero degli allievi che hanno acquisito il titolo di dottore di ricerca e la struttura (Facoltà) alla quale è indicativamente riconducibile il corso di dottorato, si nota come il 42% dei dottori di ricerca proviene da Scienze politiche (Facoltà che ha alimentato il maggior numero di titoli conseguiti), seguono quelli provenienti da Medicina veterinaria, per il 27%, da Giurisprudenza, per il 15%, da Agraria, per il 10%, e da Scienze della comunicazione, per il 6%. Complessivamente, quindi, nel 2010 l'area "umanistica" alimenta il 62% dei titoli di dottorato conseguiti, mentre l'area "scientifica" si attesta sul 38%.

Grafico III.4 Dottori di ricerca per Struttura - anno 2010.

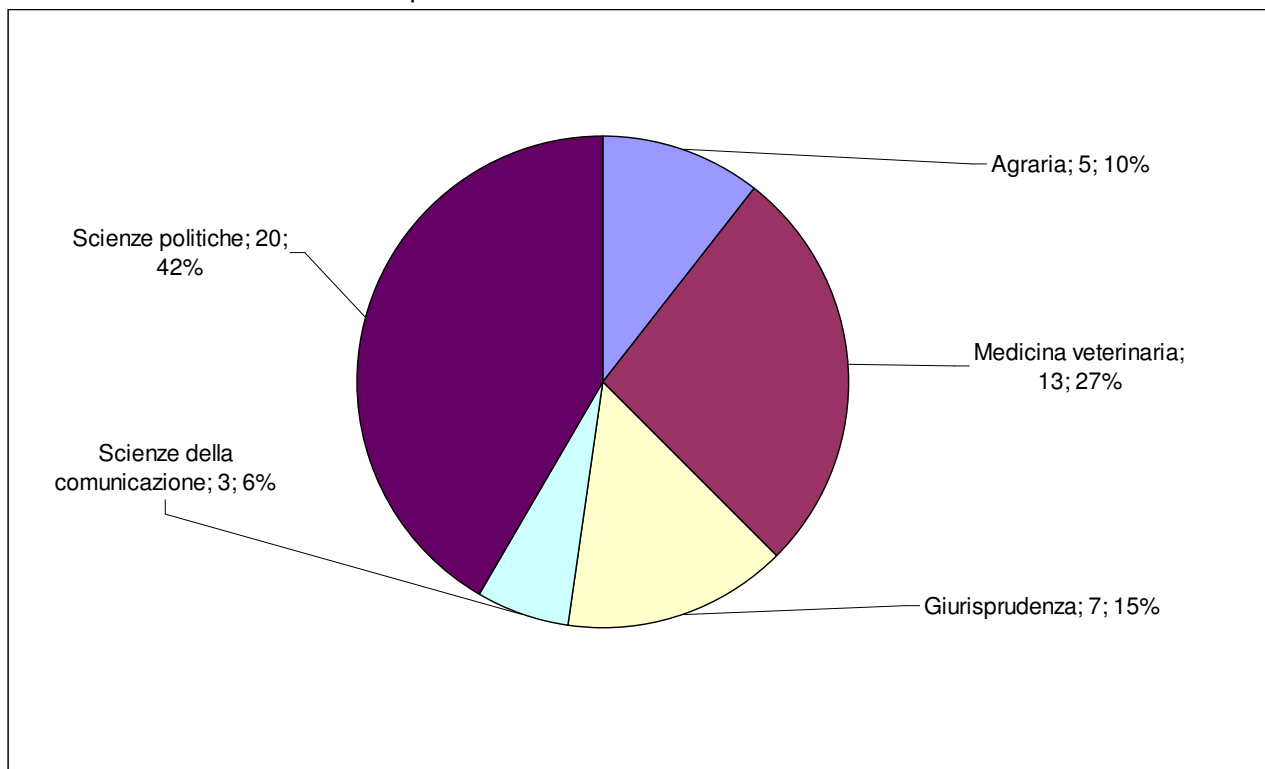
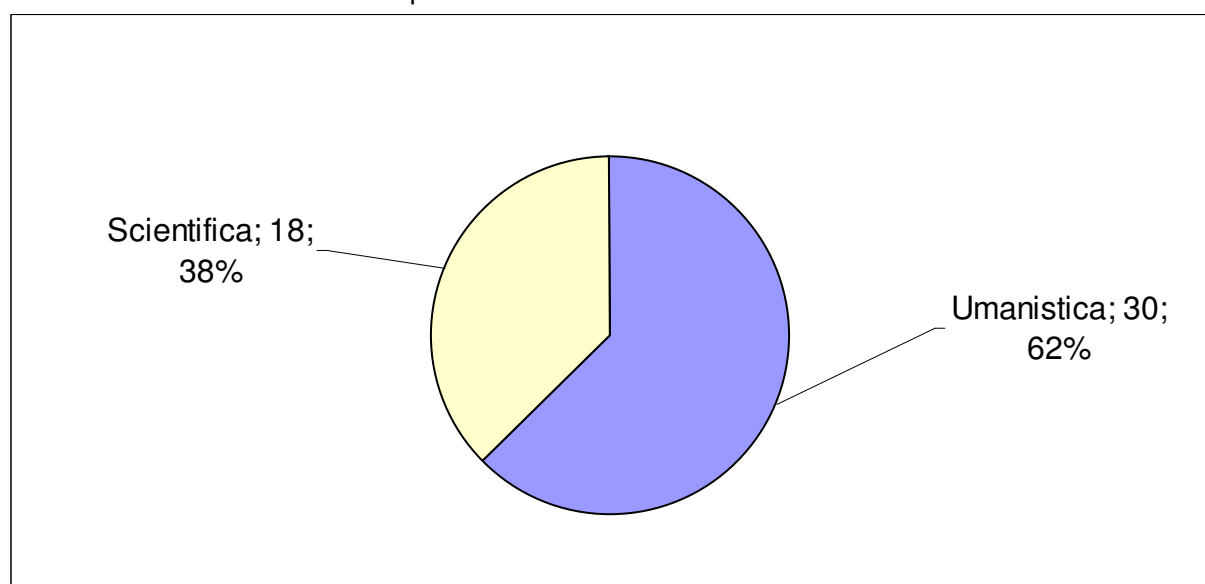


Grafico III.5 Dottori di ricerca per Area - anno 2010.



In aggiunta ai corsi conclusi e quindi all'analisi dei titoli rilasciati, è opportuno esaminare i corsi attivi nell'anno accademico 2010-2011 (in cui si considerano i corsi del XXVI ciclo): risultavano attivi 12 corsi di dottorato. Come descritto nella seguente tabella III.4, il numero totale dei posti disponibili è stato 48 dei quali 24 con borsa di studio. Più in dettaglio, l'Ateneo ha provveduto a finanziare direttamente 20 borse di dottorato. Le altre 4 borse sono state

**Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011**

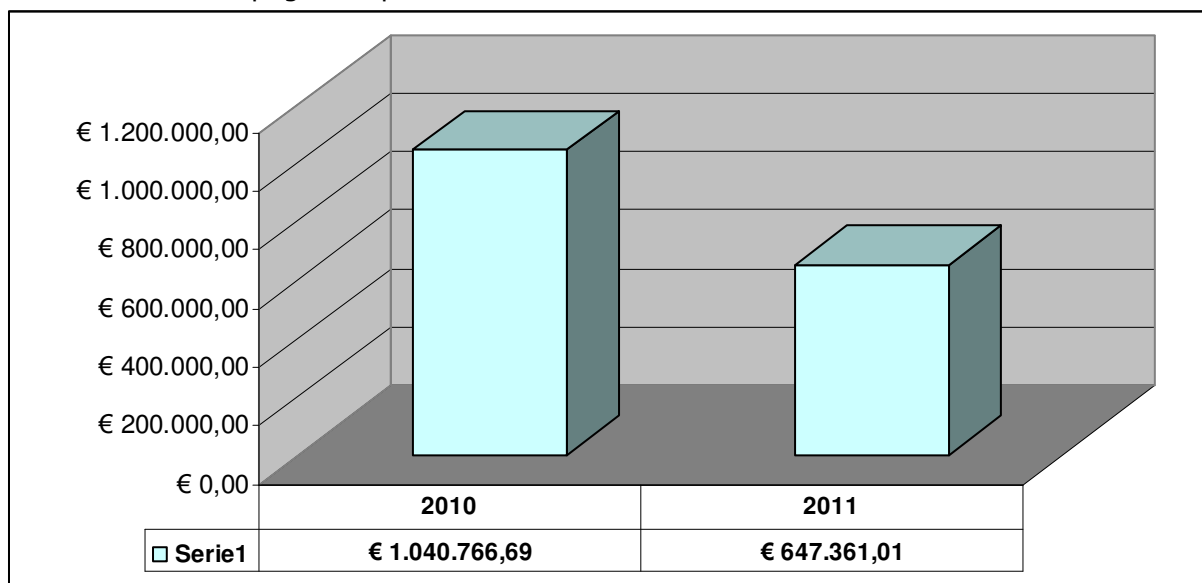
alimentate da finanziamenti acquisiti sia da soggetti privati (3 borse) sia da soggetti pubblici (1 borsa). Il grado di attrattività di fonti di finanziamento esterne per i dottorati di ricerca si può stimare con il rispettivo grado di copertura del fabbisogno complessivo, pari a circa il 17% del totale delle borse di studio (e pari all'8% circa dei posti totali).

Tabella III.4 Dottorati di ricerca attivi nell'a.a. 2010-2011 (XXVI ciclo)

DENOMINAZIONE DOTTORATO DI RICERCA		ANNO ACCADEMICO 2010-2011 XXVI CICLO				
		numero posti disponibili		Tipologia borse di studio		
		Totali	di cui con borsa	Numero borse dall'Università degli studi di Teramo	Numero borse enti pubblici	Numero borse enti privati
1	ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	4	2	2		
2	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E CELLULARI	4	2	2		
3	CLINICA E TERAPIA D'URGENZA VETERINARIA	4	2	1		1-Borse di studio Fondi del Dipartimento
4	CULTURE, LINGUAGGI E POLITICA DELLA COMUNICAZIONE	4	2	2		
5	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE	4	2	2		
6	EPIDEMIOLOGIA E DIAGNOSTICA AVANZATA IN PATOLOGIA COMPARATA	4	2	2		
7	EPISTEMOLOGIA DELL'INFORMATICA E MUTAMENTI SOCIALI	4	2			2 - Borse di studio Master in "Strumenti tecniche e metodologie innovative per la didattica"
8	ISTITUZIONI E POLITICHE COMPARATE, INTERNAZIONALI ED EUROPEE	4	2	2		
9	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	4	2	1	1-Borse di studio Fondo sostegno giovani MIUR	
10	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI INTERNAZIONALI	4	2	2		
11	POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO LOCALE	4	2	2		
12	TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI - DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO	4	2	2		
TOTALE		48	24	20	1	3

Gli impegni di spesa per le borse dei dottorati di ricerca (incluse le spese di funzionamento) negli anni 2010 e 2011 sono stati rispettivamente di € 1.040.766,69 e € 647.361,01 con una pesante contrazione di circa il 38% (si veda il seguente grafico).

Grafico III.6 Gli impegni di spesa i dottorati di ricerca nel biennio 2010-2011.



Assegni di ricerca

Nel 2010 l'Ateneo teramano ha finanziato ben 20 assegni di ricerca annuali e 4 assegni biennali per una spesa complessiva pari a € 133.085,24. Nel 2011 lo stanziamento è complessivamente aumentato a € 222.481,96, ma si rileva una ripartizione delle risorse totali a beneficio degli assegni biennali che diventano 18 mentre quelli annuali scendono a 9 (si veda la tabella seguente).

Tabella III.5 Distribuzione complessiva degli assegni di ricerca (annuali e biennali).

Nr. ASSEGNI DI RICERCA	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011
ANNUALI	20	9
BIENNALI	4	18
Totale	24	27

Gli assegni sono stati divisi tra le differenti strutture dipartimentali secondo criteri di qualità dei progetti e in modo da garantire le aspettative di giovani provenienti da molti dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nell'Ateneo.

Gli assegni, com'è noto, hanno lo scopo di agevolare il proseguimento della formazione di giovani e promettenti ricercatori (in genere già in possesso del titolo di 'dottore di ricerca') che vengono coordinati da docenti tutor e legati a specifici progetti di ricerca. Dalla tabella che segue emerge che la variazione della composizione delle due categorie di assegni di ricerca si riflette indicativamente in modo uniforme sui vari dipartimenti; l'area a vocazione "scientifica" è quella che esprime le strutture che detengono il maggior peso relativo in termini di assegni finanziati, di contro si rileva che le strutture "umanistiche", che sono più numerose, a livello aggregato contano il maggior numero di assegni in entrambi gli anni considerati.

Tabella III.6 Distribuzione per dipartimento degli assegni di ricerca (annuali e biennali).

Nr.	DIPARTIMENTO	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011
1	Scienze biomediche comparate	7	8
2	Scienze cliniche veterinarie	1	
3	Scienze degli alimenti	3	3
4	Scienze della comunicazione	2	4
5	Scienze giuridiche nella società e nella storia	3	2
6	Scienze giuridiche pubblicistiche	1	2
7	Storia e critica della politica	4	3
8	Studi Giuridici comparati, internazionali ed europei	1	3
9	Teorie e politiche dello sviluppo sociale	1	1
10	Dipartimento di Scienze giuridiche privatistiche	1	1
Totale		24	27

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche della ripartizione degli assegni di ricerca per dipartimento: si distinguono in particolare l'incidenza per anno solare (2010 e 2011) e per durata (annuale e biennale).

Grafico III.7 Distribuzione degli assegni di ricerca (annuali e biennali) per dipartimento

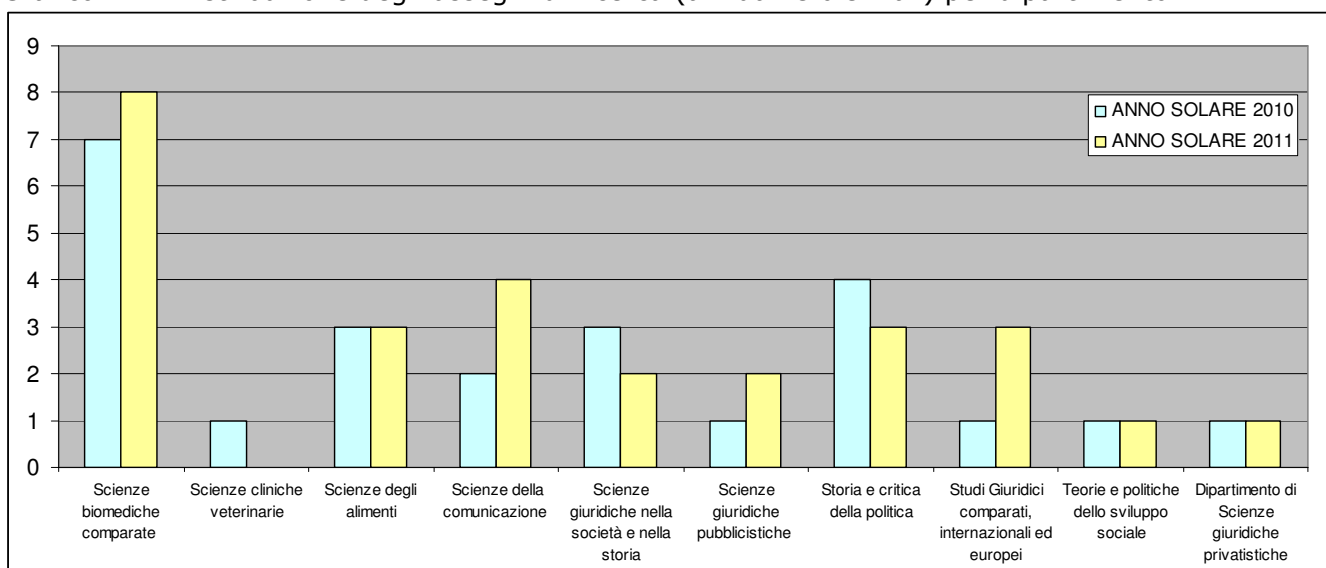
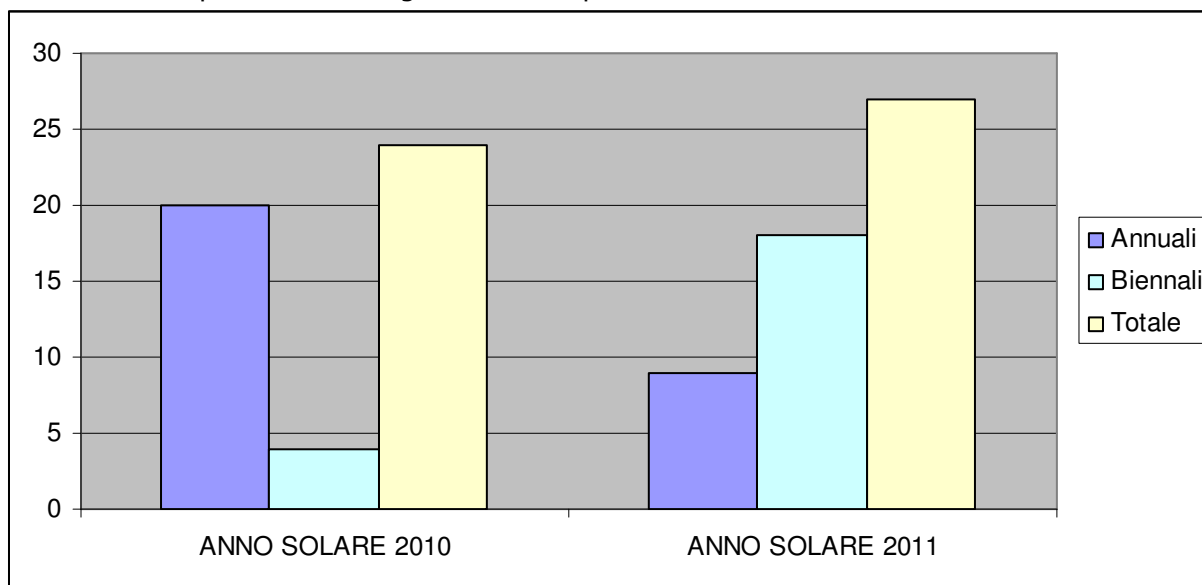


Grafico III.8 Ripartizione assegni di ricerca per anno solare.



III.2.3 Il finanziamento dei progetti di ricerca

III.2.3.1 Cofinanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Nel biennio 2010-2011 l'Ateneo teramano non ha gestito somme per i PRIN.

Finanziamento di progetti ricerca intrauniversitaria (ex 60%)

Nell'intero biennio per questa voce è disponibile l'esigua somma di € 3.135,00 per il 2010 e di € 19.958,74 per il 2011; il dato sarebbe assai critico se letto isolatamente, tuttavia risulta meno rilevante alla luce della capacità di attrarre finanziamenti per altre progettualità di ricerca dai canali di seguito menzionati.

III.3. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati

Le entrate dell'Ateneo finalizzate alla ricerca scientifica si articolano secondo sei differenti modalità di acquisizione (descritte nelle seguenti rappresentazioni grafiche):

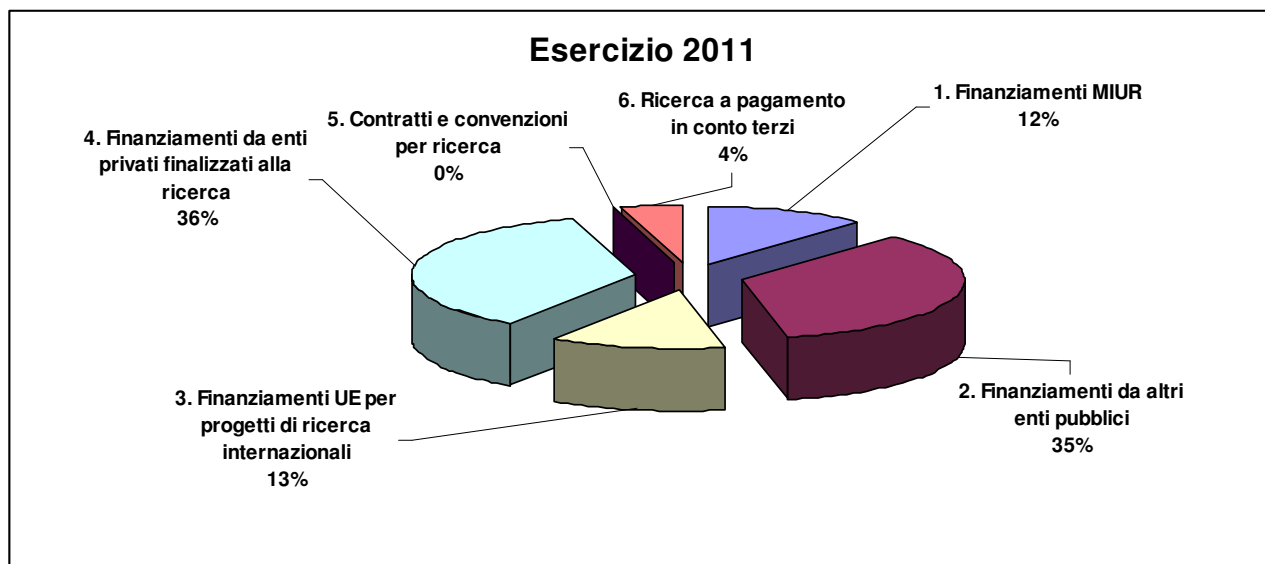
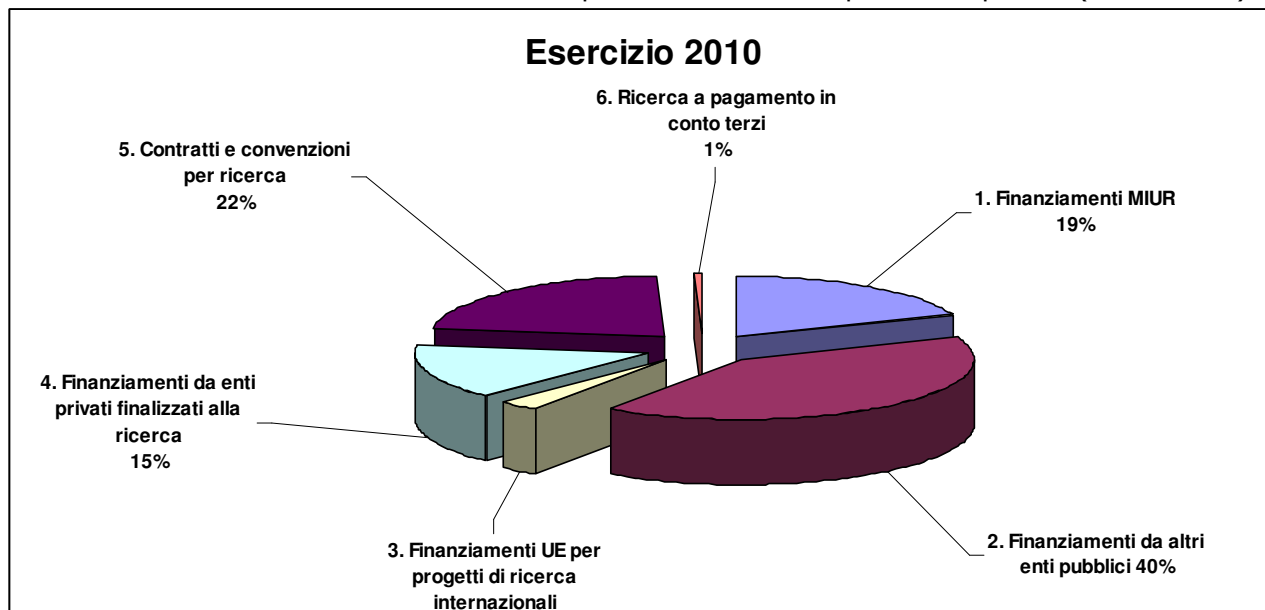
1. finanziamenti erogati dal MIUR
2. finanziamenti corrisposti da altri enti pubblici
3. finanziamenti UE per progetti di ricerca internazionali
4. finanziamenti finalizzati alla ricerca erogati da enti privati
5. contratti e convenzioni per ricerca
6. ricerca a pagamento in conto terzi.

La situazione relativa al finanziamento della ricerca è sintetizzabile commentando il dato del 293% di aumento nel biennio del totale delle fonti destinate ai vari ambiti di ricerca previsti. Dalla seguente tabella emerge una situazione molto positiva derivante in particolare dal notevole aumento registrato nelle voci dei Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per finalità di ricerca, dei Finanziamenti UE per progetti di ricerca internazionali e dei Finanziamenti da enti privati finalizzati alla ricerca.

Tabella III.7 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati.

1. Finanziamenti MIUR	2010	2011		Variazione
Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)**	270.860,00	372.190,00	(1)	37%
Progetti di ricerca di base (FIRB)	-	272.847,00	(2)	n.v.
TOTALE	270.860,00	645.037,00		138%
2. Finanziamenti da altri enti pubblici				
Trasferimenti da altri ministeri destinati a finanziare progetti di ricerca scientifica	-	25.000,00		n.v.
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per finalità di ricerca	537.359,14	1.920.679,57	(3)	257%
Finanziamenti per borse di dottorato provenienti da altre università	32.964,82	1.914,86		-94%
TOTALE	570.323,96	1.947.594,43		241%
3. Finanziamenti UE per progetti di ricerca internazionali	39.086,00	710.348,08		1717%
4. Finanziamenti da enti privati finalizzati alla ricerca	214.499,01	2.019.790,00		842%
5. Contratti e convenzioni per ricerca	312.335,27	-	(4)	-100%
6. Ricerca a pagamento in conto terzi	9.000,00	239.712,03	(5)	2563%
TOTALE GENERALE	1.416.104,24	5.562.481,54		293%
(1) ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 BANDO PRIN 2008 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 BANDO PRIN 2009				
(2) ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 BANDO FIRB 2010				
(3) COMPRENDE PROGETTI FINANZIATI DA REGIONI E DA CIPE-MIUR				
(4) DALL'ESERCIZIO 2011 TALE CATEGORIA DI ENTRATA NON VIENE PIU' UTILIZZATA				
(5) IMPORTI AL NETTO DELL'IVA				

Grafico III.9 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati (2010-2011)



III.3.1 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti dal MIUR

III.3.1.1 Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Nel corso del 2010 (annualità 2009) sono stati presentati n. 59 progetti. Dai processi di approvazione e finanziamento con ricadute sul biennio considerato si rileva un leggero decremento delle approvazioni (si passa da 34 progetti approvati nel 2010 nell'ambito del PRIN 2008 ai 31 approvati nel 2011 con riferimento al PRIN 2009); sul piano dei finanziamenti si registra complessivamente un trend in discesa poiché i progetti finanziati passano da 17 nel 2010 (PRIN 2008) a 9 nel 2011 (PRIN 2009). Il Nucleo rileva che il tasso di approvazione dei progetti presentati nell'ambito del PRIN 2010 è di circa il 52% mentre il tasso di finanziamento è di circa il 15%: sono dati sicuramente soddisfacenti ma che richiedono ad ogni modo un continuo sostegno nell'attività di raccordo tra i proponenti affinché si possano capitalizzare energie e risorse impiegate nell'attività di progettazione.

Tabella III.8 PRIN: il trend dei progetti presentati

	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011
Nr. Progetti presentati	13 Mod. A - 46 Mod. B (PRIN 2009)	-
Nr. Progetti approvati	34 (PRIN 2008)	31 (PRIN 2009)
Nr. Progetti finanziati	2 Mod. A - 15 Mod. B (PRIN 2008)	2 Mod. A - 7 Mod. B (PRIN 2009)

III.3.1.2 Progetti di ricerca di base (FIRB)

Durante l'anno 2010 sono stati elaborati complessivamente 24 progetti a valere nel bando FIRB 2010, di tali progetti il 29% circa è stato approvato mentre i finanziamenti riguardano il 12% circa. Anche in questo caso risulta apprezzabile il risultato ottenuto e si sottolinea nuovamente l'importanza del supporto quali-quantitativo alla progettazione.

Tabella III.9 FIRB: il trend dei progetti presentati (Anno 2010)

Programma "Futuro in Ricerca"- FIRB (Anno 2010)		
	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011
Nr. Progetti presentati	8 Mod. A - 16 Mod. B	-
Nr. Progetti approvati	-	7 (Mod. B)
Nr. Progetti finanziati	-	1 Mod A - 2 Mod. B

III.3.2 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da altri Enti pubblici

III.3.2.1 Trasferimenti da altri Ministeri

Il valore che si registra nel 2011 seppur esiguo risulta migliorativo del 2010 in cui non vi erano trasferimenti.

III.3.2.2 Trasferimenti da Comuni e Province

Nessun contributo è stato erogato per la ricerca scientifica da Comuni, Province e Regione.

III.3.2.3 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per finalità di ricerca

Decisamente più che positivo per l'Ateneo teramano è l'incremento dei finanziamenti ricevuti da altri enti pubblici per sviluppare progetti di ricerca. Questa è la voce che alimenta maggiormente il totale della categoria: nel 2011 la somma rilevata è di €1.920.679,57, più che tripla rispetto a quella di €537.359,14 relativa al 2010.

Si tratta di dati da considerare molto positivamente sia per l'entità delle entrate notevolmente aumentate rispetto al 2009, sia per l'importanza dei soggetti coinvolti.

III.3.2.4 Contributi di altri Atenei o strutture di ricerca per l'adesione a corsi di dottorato di ricerca

Diminuiscono fino quasi ad azzerarsi i contributi di altri atenei, in ragione, riteniamo, della generale diminuzione dei finanziamenti alla ricerca da parte del Ministero.

III.3.3 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti dall'UE per progetti di ricerca internazionali

Nell'intento già espresso nella precedenti annualità di inserire l'Ateneo di Teramo in progetti internazionali ed europei in particolare, si registra il notevole sforzo progettuale passando da 11 progetti presentati nel 2010 a 22 relativamente al 2012; nonostante ciò il tasso di successo non è stato confermato nel biennio. Nella seguente tabella si riportano i dati analitici (progetti presentati, approvati e finanziati) relativi alle due annualità prese in esame.

Tabella III.10 Progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea

	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011
Nr. Progetti presentati	11	22
Nr. Progetti approvati	11	6
Nr. Progetti finanziati	7	6

III.3.4 Finanziamenti privati finalizzati alla ricerca

La voce in esame rappresenta la principale fonte di finanziamento per le attività di ricerca e soprattutto permette di decuplicare quasi le risorse previste nel 2010. Si tratta di finanziamenti provenienti indicativamente da soggetti privati dislocati sul territorio abruzzese. Si tratta di un dato molto interessante che, confrontato anche con periodi precedenti, rivela un trend in ascesa della qualità percepita all'esterno del nostro Ateneo e, al contempo, dell'azione di sensibilizzazione dell'Ateneo stesso circa il valore della ricerca per la crescita culturale e produttiva del territorio. In questo settore di finanziamenti è tuttavia assente la presenza internazionale. Il dato viene assunto come elemento di criticità su cui orientare i prossimi impegni.

III.3.5 Contratti e convenzioni per ricerca

Il commento di tale categoria di entrata ha scarsa significatività poiché dall'esercizio 2011 non viene più utilizzata.

III. 3.6 Ricerca a pagamento in conto terzi

Significativo, rispetto al 2010, è l'incremento dell'attività di ricerca a pagamento per conto terzi che passa da un valore quasi nullo a € 239.712,03.

III.4 Conclusioni

Nel corso del biennio 2010-2011 l'impegno dell'Ateneo teramano per finalità di ricerca è stato caratterizzato prevalentemente da attività di formazione dei giovani studiosi, nell'ottica di formare qualificati profili di competenze, in grado di sostenere il confronto europeo e internazionale.

Il dato di sintesi da considerare è che l'Ateneo ha vissuto il considerevole aumento delle entrate complessivamente finalizzate alla ricerca che hanno permesso di ottenere nel 2011 € 5.562.481,54 a fronte di €1.416.104,24 relativi al 2010 per una variazione positiva del 293%. Bisogna, tuttavia, sottolineare come ci sia stato un cospicuo taglio delle risorse pubbliche assegnate alla ricerca.

Il dato dei tagli alla ricerca viene ritenuto estremamente critico, ma è assunto dall'Ateneo teramano come rinnovato impegno ad intercettare i bisogni del territorio per costruire attorno ad essi progetti di crescita culturale e produttiva. A fronte della riduzione dei finanziamenti ministeriali l'Ateneo registra infatti un incremento di entrate finalizzate alla ricerca da parte di enti privati (si consideri, ad esempio, l'aumento delle borse di studio dei dottorati finanziate con fonti esterne) e realizza una cospicua quota di ricerca a pagamento per conto terzi (che aumenta nei due anni del 100% circa fino a raggiungere il peso relativo per il 2010 del 27% del totale delle entrate considerate). Ciò nonostante si segnala che la ricerca di nuovi canali di finanziamento delle attività di ricerca sarà nei prossimi anni un elemento sempre più determinante per garantire adeguate condizioni di equilibrio, oltre che per perseguire strategie e politiche di successo competitivo. Anche se, per altro verso, il più che soddisfacente sforzo dell'Ateneo nell'orientarsi a partecipare a progetti di ricerca europei o comunque internazionali (per i quali si sono registrati rilevanti tassi di successo e sono stati già trasferiti dei fondi) lascia trasparire un cauto ottimismo, è opportuno potenziare l'attività di supporto al fund raising per potenziare la produttività ed il livello qualitativo delle attività di ricerca che, in quanto motore primario di tutte le attività dell'ateneo, è una leva moltiplicatrice del grado di attrattività istituzionale. Le scelte dell'Università teramana, in sostanza, dovrebbero essere indirizzate verso l'intento di non trasformare le attuali circostanze congiunturali in una tendenza strutturale che potrebbe portare in pochi anni a svilire i significativi risultati raggiunti nell'ultimo decennio e a indebolire la rete di relazioni con il mondo scientifico, la società civile e il mondo del lavoro.

IV LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E LE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

IV.1 Il quadro normativo di riferimento

Il **DM 23 dicembre 2010 n. 50** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2011 n.125 definisce **le linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012**. Le linee generali di indirizzo sono previste dal decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 che individua cinque aree di programmazione: a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione; e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

Le linee generali d'indirizzo definiscono gli obiettivi da raggiungere e sono finalizzate ad incentivare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti dal sistema universitario anche secondo quanto previsto dall'art. 2 del **decreto legge 10 novembre 2008, n. 180**, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, che prevede che una quota non inferiore al 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario, con progressivi incrementi, vanga ripartita prendendo in considerazione: a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi; b) la qualità della ricerca scientifica; c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

In base al DM 23 dicembre 2010 n. 50 le Università adottano i programmi triennali coerenti con le linee di indirizzo e, entro il 30 giugno di ciascun anno, li possono adeguare in relazione al monitoraggio e alla valutazione condotte dal MIUR avvalendosi dell'ANVUR e facendo riferimento ai miglioramenti o ai peggioramenti che caratterizzano gli esiti delle attività di ciascuna Università (o nel caso di azioni coordinate tra Università facendo riferimento ai miglioramenti o ai peggioramenti che caratterizzano gli esiti complessivi delle attività delle Università di ciascuna regione, tenuto conto dell'apporto dato da ogni singolo Ateneo).

I parametri e i criteri per il monitoraggio e la valutazione sono definiti mediante indicatori qualitativi e sono individuati nel decreto del Ministro. I predetti *Indicatori* sono altresì utilizzati ai fini della definizione dei criteri di ripartizione delle risorse.

Al fine di tenere conto delle diversità dimensionali e di prestazione delle Università, gli *Indicatori* sono ponderati mediante l'utilizzazione del modello per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario alle Università. Le risorse relative agli anni 2011 e 2012 sono ripartite, all'inizio di ciascun anno, secondo le modalità indicate nel decreto sulla base delle variazioni degli indicatori ponderate con il Modello. Considerato che i risultati dell'attuazione dei programmi delle Università relativi al 2009, ultimo anno del precedente triennio di programmazione 2007-2009, dovevano essere ancora valutati al momento di assegnazione delle risorse per il 2010, le risorse relative all'anno 2010 sono state ripartite sulla base delle variazioni degli stessi indicatori di cui al **DM 18 ottobre 2007, n. 506** (Indicatori per la valutazione dei risultati della attuazione della programmazione 2007-2009), con le modalità indicate nello stesso DM n. 506/2007. A tal fine sono state prese in considerazione le differenze tra i valori dei singoli Indicatori di risultato relativi alla fine del 2009 e quelli relativi alla fine del 2008 (ultimo anno che è stato preso in considerazione nel precedente triennio di programmazione), ponderate con il *Modello* utilizzato per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario nell'anno 2009, nonché con le medesime ponderazioni che sono state già attribuite dagli Atenei per ciascuna area di attività in attuazione dell'art. 4, comma 3, del D.M. n. 362/2007.

Il **DM 4 agosto 2011 n. 345** definisce gli **indicatori** da utilizzare nella programmazione 2010-2012. Le cinque aree del decreto riprendono quelle della precedente programmazione; a

variare in qualche misura sono alcuni indicatori di risultato³. In questa programmazione, a differenza della precedente, non è più data facoltà agli atenei di ponderare le diverse aree di attività, ma a ciascuna di esse è attribuito pari peso. Gli indicatori presi in considerazione nel DM sono riportati nella Tabella IV.1. La nota tecnica (nota tecnica 2) al DM 4 agosto 2011 n. 345 definisce la formula per il calcolo della ripartizione dei fondi tra atenei sulla base degli indicatori e del modello di ripartizione dell'FFO. Per ciascuna area ogni indice parziale di variazione del risultato è normalizzato rapportandolo alla somma dei valori degli indici di variazione di tutte le Università nello stesso intervallo di tempo. All'interno di ogni area di attività a ciascun indice parziale viene assegnato lo stesso peso la cui media fornisce il valore sintetico della variazione dei risultati relativa all'area di attività considerata. Infine, assegnando a ciascuna delle cinque aree lo stesso peso (0,20) e sommando i valori ottenuti vengono calcolate le variazioni complessive di risultato di ogni Università. L'ultimo passo consiste, al fine di tenere conto delle differenze dimensionali e di prestazione delle Università, nel ponderare l'indicatore con il modello utilizzato per la ripartizione dell'FFO.

³ Gli Indicatori della precedente programmazione erano i seguenti: a.1 Proporzioni di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti; a.2 Proporzioni di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale delle stesse, aumentata di un anno; a.3 numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivato; b.1 Proporzioni di personale attivamente impegnato nella ricerca; b.2 Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca; b.3 Proporzioni di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento; b.4 Disponibilità economica media per la ricerca scientifica per professore di ruolo e ricercatore; b.5 Proporzioni di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni; c.1 Proporzioni di studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso; c.2 Proporzioni di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi; c.3 Proporzioni di laureati che hanno svolto uno stage post-laurea (entro un anno dal conseguimento del titolo) sul totale dei laureati dello stesso anno; c.4 Proporzioni di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno; c.5 Proporzioni di Crediti formativi universitari acquisiti in apprendimento permanente; d.1 Proporzioni di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non); d.2 Proporzioni di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale; d.3 Proporzioni di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato; d.4 Entità dei contratti/convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali; e.1 Proporzioni dei costi del personale (di ruolo e non) rispetto alle entrate di bilancio; e.2 Proporzioni dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori ordinari e associati precedentemente non appartenenti all'Ateneo; e.3 Proporzioni di punti organico destinati a facoltà con un rapporto studenti/docenti di ruolo superiore rispetto alla mediana nazionale (rilevata dai quadri informativi del Ministero); e.4 Proporzioni dei punti organico utilizzati per l'assunzione di nuovi ricercatori rispetto ai punti organico complessivamente utilizzati.

Tabella IV.1 Indicatori per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università 2010-2012 (DM 345/2011)

a.1	Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati	Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t rapportato a Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t
a.2	Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno	Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a.t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno rapportata a Numero di immatricolati totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t
b.1	Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca	Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su PRIN, e FIRB nell'Ateneo nell'anno t rapportato a Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo nell'anno t
b.2	Tasso di attrattività del corso di dottorato	Numero di ammessi al dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo nell'a.a. t rapportati a Numero di partecipanti per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. t)
b.1bis	Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca	Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno effettuato almeno una pubblicazione scientifica nell'anno t rapportato a Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo nell'anno t
c.1	Rapporto fra CFU effettivi e CFU teorici	N. CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare t rapportato a Numero di CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t -1 / t
c.2	Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi	Numero di studenti iscritti nell'Ateneo che hanno avviato uno stage formativo esterno all'Università di appartenenza nell'a.a. t-1/t rapportato a Numero di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t
c.2bis	Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno	Numero di laureati dell'anno t nell'Ateneo che hanno trovato lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo rapportato a Numero di laureati dell'anno t nell'Ateneo
d.1 valore medio tra:	Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)	Numero di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale rapportato a Numero di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t
	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale	Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a.t-1/t rapportato a Numero di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t
	Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato	Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo nell'a.a.t-1/t rapportato a Numero di studenti iscritti ai corsi di dottorato nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t
d.2	Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali	Entrate di bilancio dell'Ateneo nell' anno t acquisite dall'Unione Europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali rapportato a Entrate di bilancio complessive, al netto di quelle in conto capitale e per partite di giro, nell'anno t
e.1	Proporzione di risorse disponibili non impegnate per la copertura costi del personale (di ruolo e non)	Costo del personale (di ruolo e non) per l'Ateneo nell'anno t rapportato a Entrate di bilancio complessive, al netto di quelle in conto capitale e per partite di giro, nell'anno t)

IV.2 Indici di livello e di variazione dei risultati dell'ateneo teramano

In questo paragrafo mostreremo gli indici di variazione dei risultati per gli anni accademici 2007/2008 2008/2009 (utilizzati per l'assegnazione delle risorse nel 2010) e 2008/2009 2009/2010 (utilizzati per l'assegnazione delle risorse nel 2011). Infine andremo a calcolare gli indici parziali relativi agli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011 che saranno utilizzati per la ripartizione delle risorse del 2012. Ricordiamo come la ripartizione delle risorse nella prima programmazione (2007-2009) teneva conto di a) i miglioramenti o peggioramenti dei risultati ottenuti, misurati attraverso le variazioni degli "Indicatori", indipendentemente dai livelli assoluti di risultato; b) delle ponderazioni assegnate da ciascun Ateneo alle 5 aree di attività; c) delle differenze dimensionali di ciascuna Università, misurate attraverso il "Modello" (per la ripartizione teorica del FFO). Per il triennio successivo (2009-2011) è venuto meno il criterio b) dando a tutte le aree la stessa ponderazione. Il Ministero ha reso disponibile agli Atenei una base informativa (denominata PRO3) necessaria per l'adozione dei propri programmi e per la valutazione dei risultati conseguiti, che è stata realizzata rendendo interoperative le attuali fonti di dati disponibili (es.: Anagrafe Nazionale degli Studenti, Banca dati dell'offerta formativa, rilevazioni annuali dell'Ufficio di Statistica, del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, ecc.). Tale base informativa è in grado di offrire inoltre un ampio ventaglio di informazioni sulle caratteristiche di ciascun Ateneo e sulla loro dinamica temporale, consentendo altresì di effettuare confronti con le performance realizzate dagli altri Atenei. Per il primo anno di analisi oltre agli indici di variazione prenderemo in considerazione anche gli "indici relativi ai livelli di risultato" al fine di meglio posizionare l'Ateneo nel contesto nazionale e di individuare possibili margini di miglioramento degli indicatori.

IV.2.1 Indici di livello e di variazione dei risultati per gli anni accademici 2007-2008 e 2008-2009 e ripartizione dei fondi 2010

Nel 2008 (Tabella IV.2) l'Università di Teramo complessivamente registra un punteggio relativo ai livelli assoluti di risultato pari a 20 posizionandosi al sedicesimo posto su 59, sensibilmente al di sopra della mediana del sistema universitario statale (17 punti) e molto al di sopra dei livelli minimi (10-11 punti), registrati da Atenei tutti meridionali (Palermo, Reggio Calabria, Messina, Salento), e dei livelli medio-bassi di atenei comparabili (13 punti di Chieti-Pescara e Molise). Andando a guardare la performance registrata dall'Ateneo con riferimento alle singole aree di attività (per la definizione degli indici parziali della prima programmazione si veda la nota 1) il punteggio dell'Ateneo risulta pari a:

- a) didattica: 42 punti;
- b) ricerca: 16 punti;
- c) servizi agli studenti: 10 punti;
- d) internazionalizzazione: 14 punti;
- e) politiche del personale: 18 punti.

Il maggiore punto di forza dell'Ateneo appare dunque la didattica in cui l'Ateneo occupa una delle prime posizioni (la seconda) nella graduatoria delle università statali; buona è anche la posizione nelle politiche del personale, mentre il maggior punto di debolezza risultano essere i servizi agli studenti.

Relativamente agli indicatori di variazione di risultato giova ricordare che le ponderazioni assegnate dall'Ateneo nel proprio piano triennale alle diverse aree di attività sono state le seguenti: didattica 0,15, ricerca 0,20, servizi agli studenti 0,30, internazionalizzazione 0,25 e politiche del personale 0,10. La capacità di miglioramento complessivo delle proprie performance dimostrata dall'Ateneo (Tabella IV.3) è appena superiore al miglioramento mediano (18 punti contro 17); l'Ateneo tende quindi a guadagnare posizioni rispetto al sistema statale.

IV.2.2 Indici di variazione dei risultati per gli anni accademici 2008-2009 e 2009-2010 e ripartizione dei fondi 2011

La performance dell'ateneo teramano negli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010 è stata piuttosto deludente per quanto riguarda tutti gli indicatori di variazione di risultato. Da posizioni intermedie in cui ci si collocava nel periodo precedente, Teramo si è mossa al di sotto della mediana nazionale.

Se si analizza la dinamica dell'Ateneo con riferimento alle singole aree, si osserva che il punteggio dell'Ateneo relativo alle variazioni di risultato risulta essere:

- a) didattica: 17 punti;
- c) ricerca: 16 punti;
- c) servizi agli studenti: 17 punti;
- d) internazionalizzazione: 17 punti;
- e) politiche del personale: 17 punti

Rispetto al periodo precedente si riscontra un peggioramento degli indici di variazione di tre aree (didattica, ricerca, politiche del personale) e un punteggio stabile per le restanti due (servizi agli studenti e internazionalizzazione) che erano le due aree in cui già si riscontrava il punteggio più basso. Al contrario del periodo precedente la dinamica complessiva dell'Ateneo consente una percentuale di attribuzione di risorse lievemente inferiore rispetto a quella garantita dal modello utilizzato nel 2010 per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (Tabella IV.4) che tiene conto di variabili strutturali e dimensionali dell'Ateneo (numero di studenti, numero di docenti). Se le risorse statali fossero attribuite interamente sulla base del predetto modello, all'Ateneo sarebbe spettato circa il 3,3% del totale; tenendo conto della capacità di miglioramento dei risultati, tale percentuale scende al 3,1%. Tale percentuale è stata quella effettivamente utilizzata per la ripartizione del fondo per la programmazione del 2011, in base al Decreto Direttoriale del 30 novembre 2011 n. 594, risultando in un'assegnazione pari a 64.601,00 euro.

Tabella IV.4 Indici di variazione dei risultati 2008/2009-2009/2010

ATENEVO	AREE DI ATTIVITA'															Σ di I (arbitrate) [0]	% Modello [B]	Indice complessivo di variazione risultati di Ateneo (*)		
	A			B			C			D			E					[a]	[B]	normalizzato
	Indice parziale	Peso	I (a)	Indice parziale	Peso	I (b)	Indice parziale	Peso	I (c)	Indice parziale	Peso	I (d)	Indice parziale	Peso	I (e)					
Università politecnica delle MARCHE (AN)	0,023	0,200	0,005	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,018	1,049333306	0,01888036	1,16555	
Università degli studi di BARI	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,018	2,391553505	0,043047963	2,65643	
Politecnico di BARI	0,021	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,018	0,584499146	0,009351986	0,57710	
Università degli studi della BASILICATA (FZ)	0,018	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,448652929	0,007149645	0,44119	
Università degli studi di BERGAMO	0,019	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,559135238	0,009505300	0,58656	
Università degli studi di BOLOGNA	0,014	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	6,207209362	0,093108140	5,74556	
Università degli studi di BRESCIA	0,015	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	0,978172200	0,014672583	0,90542	
Università degli studi di CAGLIARI	0,015	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	1,560808116	0,026533738	1,63736	
Università degli studi della CALABRIA (CS)	0,015	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,015	1,440472307	0,021607085	1,33334	
Università degli studi di CAMERINO	0,021	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,450435305	0,007206965	0,44473	
Università degli studi di CASSINO	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,435320304	0,008965125	0,42981	
Università degli studi di CATANIA	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	2,528118752	0,040449900	2,49610	
Università degli studi di CATANZARO	0,014	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,407761317	0,006524181	0,40280	
Università degli studi "G. D'Annunzio" di CHIETI	0,016	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	1,130411971	0,018956180	1,04634	
Università degli studi di FERRARA	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	1,323129612	0,021170072	1,30637	
Università degli studi di FIRENZE	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	3,801921900	0,060830750	3,75377	
Università degli studi di FOGGIA	0,018	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,471390703	0,009013642	0,49451	
Università degli studi di GENOVA	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	2,798903748	0,041983556	2,59074	
Università degli studi dell'INSUBRIA (VA)	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	0,586812484	0,008802187	0,54317	
Università degli studi di L'AQUILA	0,016	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,015	0,934809142	0,014022137	0,86529	
Università degli studi del SALENTO (LE)	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,015	1,099469876	0,016492048	1,01770	
Università degli studi di MACERATA	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,015	0,338781566	0,005081723	0,31359	
Università degli studi di MESSINA	0,020	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,019	1,430779435	0,027184809	1,67753	
Università degli studi di MILANO	0,012	0,200	0,002	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	4,570792476	0,069561887	4,23065	
Università degli studi di MILANO "Bicocca"	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,016	1,850599172	0,029615347	1,82752	
Politecnico di MILANO	0,013	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	3,294616732	0,052713868	3,25289	
Università degli studi di MODENA e REGGIO EMILIA	0,018	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	1,430598959	0,024320182	1,50076	
Università degli studi del MOUSE (CB)	0,015	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	0,401608441	0,006024127	0,37174	
Università degli studi "Federico II" di NAPOLI	0,013	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	4,783942834	0,078543085	4,72336	
Seconda Università degli studi di NAPOLI (CE)	0,014	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,016	1,541409860	0,024662558	1,52189	
Università degli studi "Parthenope" di NAPOLI	0,016	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,016	0,436241650	0,009963867	0,42973	
Università degli studi di NAPOLI "L'Orientale"	0,027	0,200	0,005	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,495434781	0,008422391	0,51973	
Università degli studi di PADOVA	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	4,671804275	0,079420673	4,90093	
Università degli studi di PALERMO	0,020	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,016	2,717688742	0,043453020	2,68327	
Università degli studi di PARMA	0,020	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	1,993185597	0,033884155	2,09884	

Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011

ATENE0	AREE DI ATTIVITA'															Σ di I (a+b+c+d+e) (a)	% Modello (j)	Indice complessivo di variazione risultati di Ateneo (*)		
	A			B			C			D			E					[a]	[j]	normalizzato
	Indice parziale	Peso	I (a)	Indice parziale	Peso	I (b)	Indice parziale	Peso	I (c)	Indice parziale	Peso	I (d)	Indice parziale	Peso	I (e)					
Università degli studi di PAVIA	0,018	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	2,190192035	0,037233265	2,29761	
Università degli studi di PERUGIA	0,020	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	1,862215414	0,029795447	1,83863	
Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro"	0,016	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,546187735	0,010371004	0,63958	
Università degli studi di RISA	0,018	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	3,116725702	0,049667611	3,07726	
Università degli studi Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,016	0,436333809	0,007013341	0,43278	
Università degli studi "La Sapienza" di ROMA	0,015	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	7,172463164	0,114759411	7,08163	
Università degli studi "Tor Vergata" di ROMA	0,021	0,200	0,004	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	2,354670246	0,037674724	2,32485	
Università degli studi di ROMA TRE	0,016	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	1,484140334	0,023746245	1,46535	
Università degli studi di ROMA "Foro Italico"	0,017	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,015	0,200	0,003	0,017	0,080347681	0,001365911	0,08429	
Università degli studi di SALERNO	0,012	0,200	0,002	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,015	1,487830746	0,022317461	1,37718	
Università degli studi del SANNIO (BN)	0,017	0,200	0,003	0,015	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	0,276143577	0,004142154	0,25561	
Università degli studi di SASSARI	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,891812699	0,014289003	0,88052	
Università degli studi di SIENA	0,021	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	1,827302995	0,032891454	2,02968	
Università degli studi di TERAMO	0,017	0,200	0,003	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,015	0,335971196	0,005039568	0,31098	
Università degli studi di TORINO	0,018	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,018	3,752060226	0,067537064	4,16781	
Politecnico di TORINO	0,016	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	2,687974052	0,043007595	2,65383	
Università degli studi di TRENTO	0,016	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,017	1,219602738	0,020733347	1,27842	
Università degli studi di TRIESTE	0,018	0,200	0,004	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,018	1,490835056	0,026835031	1,65585	
Università degli studi della TUSCIA (VT)	0,021	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,564428243	0,009565280	0,58211	
Università degli studi di UDINE	0,019	0,200	0,004	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	1,201725256	0,020429329	1,26066	
Università degli studi di URBINO	0,016	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	0,574461462	0,010791383	0,66582	
Università degli studi "Ca' Foscari" di VENEZIA	0,014	0,200	0,003	0,019	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	1,356410908	0,023058985	1,42294	
Università "IUAV" di VENEZIA	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,003	0,016	0,402957369	0,008447318	0,39785	
Università degli studi di VERONA	0,017	0,200	0,003	0,018	0,200	0,004	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,017	0,200	0,003	0,016	1,336939972	0,021437440	1,32287	

Totale per tipologia di Istituto: 1,620522192

IV.2.3 Indici di variazione dei risultati per il periodo 2009/2010 e 2010/2011 e prospettive per l'assegnazione delle risorse del 2012

Per quanto riguarda la ripartizione dei fondi relativi al 2012, viene fatto riferimento - in coerenza con quanto indicato nell'allegato del DM n. 345/2011 - ai dati disponibili alla fine del 2011: in particolare vengono posti a confronto per il calcolo degli indici parziali gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011, ovvero gli anni solari 2009 e 2010; con riferimento all'indicatore b1, per il quale, alla fine del 2011 non sono disponibili dati nuovi rispetto a quelli del 2010, viene fatto riferimento agli stessi dati già utilizzati in precedenza. Infine ai fini del calcolo della ponderazione con il modello, si fa riferimento, per le Università statali e non statali, al rispettivo modello utilizzato per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario nell'anno 2011 (v. DM 3 novembre 2011, n. 439, per le Università statali; DM 8 novembre 2011, n. 452, per le Università non statali). Per questo periodo possiamo dunque confrontare l'evoluzione degli indicatori relativi alle cinque aree con i sotto-indicatori della nuova programmazione (riportati nella Tabella IV.1) per l'Ateneo teramano e confrontarli con quelli degli altri Atenei (banca dati CINECA PRO3).

Per quel che riguarda gli indicatori relativi alla didattica (Tabella IV.5) l'Ateneo teramano mostra una situazione differenziata, con una dinamica positiva dell'indicatore relativo al numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati (ottenuto attraverso la riduzione di due corsi di laurea tra il 2010 e il 2009) e una dinamica negativa dell'indicatore relativo alla proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno. Per il primo indicatore (a1) l'ateneo teramano registra inoltre una variazione decisamente superiore alla media posizionandosi al dodicesimo posto tra tutti gli atenei statali, mentre per il secondo indicatore (a2) si attesta decisamente sotto la media occupando il cinquantunesimo posto (su 59).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alla ricerca, si riscontra nuovamente un andamento differenziato con una performance inferiore alla media per l'indicatore relativo alla proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca e una performance superiore alla media per l'indicatore relativo al tasso di attrattività dei corsi di dottorato.

Per il primo indicatore (b1) l'Ateneo teramano si colloca alla quarantaquattresima posizione (con una variazione negativa dell'indicatore di -0.109 a fronte di una variazione media di -0.075) mentre per il secondo indicatore Teramo occupa l'ottava posizione (con una variazione positiva di 0.112 a fronte di una variazione media di 0.001).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai servizi agli studenti Teramo si colloca al di sotto della media delle università statali sia nell'indicatore (di variazione di risultato) relativo al rapporto tra CFU effettivi e CFU teorici (indicatore c1) sia nell'indicatore (di variazione di risultato) relativo alla proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi (indicatore c2); nel caso del primo

indicatore l'Ateneo teramano occupa la quarantacinquesima posizione mentre nel caso del secondo indicatore la quarantesima.

Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione registrano una performance sotto la media; in particolare per l'indicatore relativo alla media tra: 1) la proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale; 2) la proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale; 3) la proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato, l'Ateneo teramano occupa una delle ultime posizioni (57) mentre per l'indicatore relativo all'entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali Teramo occupa la quarantatreesima posizione.

Infine, per quel che riguarda l'indicatore relativo alle politiche del personale, i risultati registrati da Teramo sono molto buoni. L'indicatore di variazione dei risultati relativo alla proporzione di risorse disponibili non impegnate per la copertura dei costi del personale (di ruolo e non) è tra i più alti tra quelli degli atenei statali (decima posizione).

Tabella IV.5 Indici di variazione dei risultati della didattica per gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011.

Ateneo	2010 a1	2009 a1	2010-2009 $\Delta a1$	rango $\Delta a1$	2010 a2	2009 a2	2010-2009 $\Delta a2$	rango $\Delta a2$
BARI	12.594	12.819	-0.225	41	0.059	0.056	0.003	38
Politecnico di BARI	11.481	11.414	0.067	29	0.013	0.008	0.005	32
BASILICATA	8.343	7.947	0.396	20	0.012	0.011	0.001	40
BERGAMO	10.233	9.333	0.9	10	0.093	0.105	-0.012	47
BOLOGNA	12.804	13.081	-0.277	43	0.192	0.152	0.04	2
BRESCIA	9.561	9.067	0.494	16	0.033	0.05	-0.017	50
CAGLIARI	11.767	11.967	-0.2	38	0.014	0.015	-0.001	42
della CALABRIA	11.054	10.205	0.849	11	0.026	0.013	0.013	24
CAMERINO	9.536	9.607	-0.071	34	0.047	0.021	0.026	11
CASSINO	9.281	9.324	-0.043	30	0.068	0.033	0.035	5
CATANIA	13.645	12.484	1.161	6	0.06	0.088	-0.028	56
CATANZARO	11.263	6.406	4.857	2	0.021	0.057	-0.036	57
CHIETI-PESCARA	11.368	10.767	0.601	13	0.063	0.059	0.004	33
FERRARA	10.034	8.93	1.104	7	0.111	0.148	-0.037	58
FIRENZE	11.831	12.457	-0.626	53	0.123	0.097	0.026	12
FOGGIA	11.219	9.051	2.168	3	0.112	0.082	0.03	9
GENOVA	9.027	9.37	-0.343	48	0.086	0.078	0.008	27
INSUBRIA	10	7.844	2.156	4	0.025	0.036	-0.011	46
L'AQUILA	8.1	7.805	0.295	25	0.117	0.115	0.002	39
SALENTO	10.35	10.397	-0.047	31	0.052	0.041	0.011	25
MACERATA	8.75	8.382	0.368	22	0.167	0.154	0.013	23
MESSINA	11.227	11.569	-0.342	47	0.091	0.096	-0.005	45
MILANO	15.021	15.347	-0.326	46	0.19	0.187	0.003	35
MILANO-BICOCCA	11.208	12.286	-1.078	58	0.239	0.213	0.026	12
Politecnico di MILANO	15.397	15.617	-0.22	40	0.063	0.06	0.003	35
MODENA e REGGIO EMILIA	9.716	10.062	-0.346	49	0.28	0.253	0.027	10
MOLISE	7.806	6.833	0.973	9	0.121	0.11	0.011	25
NAPOLI "Federico II"	17.973	18.039	-0.066	33	0.058	0.055	0.003	35
Seconda Univ. NAPOLI	12.048	11.461	0.587	14	0.048	0.06	-0.012	47
"Parthenope" di NAPOLI	10.367	10.103	0.264	26	0.032	0.059	-0.027	54
"L'Orientale" di NAPOLI	9.727	10.682	-0.955	57	0.073	0.074	-0.001	43
PADOVA	11.588	11.815	-0.227	42	0.108	0.092	0.016	22
PALERMO	12.46	13.415	-0.955	56	0.027	0.021	0.006	30
PARMA	11.047	11.169	-0.122	35	0.14	0.162	-0.022	52
PAVIA	10.084	10.557	-0.473	52	0.146	0.123	0.023	16
PERUGIA	11.15	11.602	-0.452	51	0.07	0.063	0.007	28
PIEMONTE ORIENTALE	8.261	7.833	0.428	17	0.105	0.146	-0.041	59
PISA	10.568	10.779	-0.211	39	0.118	0.099	0.019	18
Politecnica delle MARCHE	11.932	11.375	0.557	15	0.078	0.047	0.031	7
mediterranea di REGGIO CALABRIA	12.667	11.2	1.467	5	0.027	0.053	-0.026	53
ROMA "La Sapienza"	12.665	12.966	-0.301	44	0.098	0.094	0.004	33
ROMA "Tor Vergata"	11.484	12.161	-0.677	54	0.214	0.183	0.031	7
ROMA TRE	12.296	12.108	0.188	28	0.144	0.126	0.018	19
ROMA "Foro Italico"	10	12.5	-2.5	59	0.305	0.258	0.047	1
SALERNO	13.362	13.514	-0.152	37	0.069	0.053	0.016	21
SANNIO di BENEVENTO	8.19	7.818	0.372	21	0.069	0.031	0.038	3
SASSARI	11.589	11.912	-0.323	45	0.066	0.032	0.034	6
SIENA	10.065	10.761	-0.696	55	0.149	0.142	0.007	28
TERAMO	11.95	11.227	0.723	12	0.354	0.372	-0.018	51
TORINO	11.445	11.098	0.347	24	0.149	0.144	0.005	31
Politecnico di TORINO	14.451	9.59	4.861	1	0.111	0.075	0.036	4
TRENTO	10.32	10.373	-0.053	32	0.151	0.127	0.024	15
TRIESTE	10.114	9.141	0.973	8	0.15	0.125	0.025	14
TUSCIA	8.839	8.969	-0.13	36	0.073	0.073	0	41
UDINE	8.93	8.693	0.237	27	0.127	0.108	0.019	17
URBINO "Carlo BO"	8.814	8.413	0.401	19	0.233	0.26	-0.027	54
"Ca' Foscari" VENEZIA	9.72	9.358	0.362	23	0.237	0.22	0.017	20
Università IUAV di VENEZIA	14	13.583	0.417	18	0.114	0.126	-0.012	47
VERONA	11.219	11.636	-0.417	50	0.125	0.127	-0.002	44
Medie	11.05	10.78	0.27		0.11	0.10	0.01	

Tabella IV.6 Indici di variazione dei risultati della ricerca per gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011.

Ateneo	2010 b1	2009 b1	2010-2009 $\Delta b1$	rango $\Delta b1$	2010 b2	2009 b2	2010-2009 $\Delta b2$	rango $\Delta b2$
BARI	0.221	0.287	-0.066	20	0.564	0.561	0.003	31
Politecnico di BARI	0.284	0.343	-0.059	18	0.7	0.486	0.214	3
BASILICATA	0.254	0.395	-0.141	57	0.344	0.333	0.011	29
BERGAMO	0.323	0.271	0.052	2	0.772	0.577	0.195	4
BOLOGNA	0.284	0.347	-0.063	19	0.662	0.639	0.023	27
BRESCIA	0.263	0.352	-0.089	33	0.248	0.346	-0.098	49
CAGLIARI	0.249	0.287	-0.038	10	0.509	0.476	0.033	21
della CALABRIA	0.314	0.396	-0.082	31	0.585	0.598	-0.013	34
CAMERINO	0.314	0.433	-0.119	49	0.636	0.794	-0.158	53
CASSINO	0.293	0.39	-0.097	36	0.53	0.5	0.03	23
CATANIA	0.235	0.278	-0.043	13	0.617	0.668	-0.051	43
CATANZARO	0.269	0.399	-0.13	55	0.231	0.59	-0.359	58
CHIETI-PESCARA	0.208	0.3	-0.092	34	0.437	0.462	-0.025	39
FERRARA	0.326	0.427	-0.101	39	0.425	0.502	-0.077	48
FIRENZE	0.289	0.315	-0.026	7	0.527	0.544	-0.017	36
FOGGIA	0.262	0.384	-0.122	52	0.558	0.522	0.036	20
GENOVA	0.262	0.328	-0.066	21	0.714	0.655	0.059	15
INSUBRIA	0.239	0.349	-0.11	46	0.311	0.365	-0.054	44
L'AQUILA	0.236	0.345	-0.109	44	0.408	0.313	0.095	10
SALENTO	0.282	0.322	-0.04	11	0.578	0.528	0.05	16
MACERATA	0.207	0.306	-0.099	37	0.577	0.536	0.041	19
MESSINA	0.205	0.255	-0.05	15	0.624	0.541	0.083	11
MILANO	0.277	0.347	-0.07	23	0.456	0.585	-0.129	51
MILANO-BICOCCA	0.29	0.363	-0.073	26	0.474	0.446	0.028	25
Politecnico di MILANO	0.284	0.38	-0.096	35	0.517	0.584	-0.067	47
MODENA e REGGIO EMILIA	0.326	0.405	-0.079	29	0.813	0.751	0.062	13
MOLISE	0.173	0.347	-0.174	59	0.527	0.34	0.187	5
NAPOLI "Federico II"	0.266	0.323	-0.057	17	0.651	0.618	0.033	21
Seconda Univ NAPOLI	0.219	0.356	-0.137	56	0.287	0.317	-0.03	41
"Parthenope" di NAPOLI	0.242	0.357	-0.115	48	0.241	0.391	-0.15	52
"L'Orientale" di NAPOLI	0.121	0.232	-0.111	47	0.64	0.699	-0.059	45
PADOVA	0.266	0.374	-0.108	41	0.528	0.485	0.043	17
PALERMO	0.198	0.319	-0.121	51	0.634	NR	NR	NR
PARMA	0.279	0.315	-0.036	8	0.429	0.445	-0.016	35
PAVIA	0.297	0.367	-0.07	24	0.506	0.463	0.043	18
PERUGIA	0.246	0.352	-0.106	40	0.361	0.385	-0.024	38
PIEMONTE ORIENTALE	0.272	0.338	-0.066	21	0.368	0.619	-0.251	56
PISA	0.284	0.37	-0.086	32	0.512	0.543	-0.031	42
Politecnica delle MARCHE	0.314	0.388	-0.074	27	0.362	0.391	-0.029	40
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0.34	0.448	-0.108	41	0.255	0.362	-0.107	50
ROMA "La Sapienza"	0.256	0.282	-0.026	6	0.533	0.545	-0.012	33
ROMA "Tor Vergata"	0.239	0.361	-0.122	52	0.594	0.347	0.247	1
ROMA TRE	0.227	0.326	-0.099	37	0.66	0.666	-0.006	32
ROMA "Foro Italico"	0.334	0.143	0.191	1	0.227	0.5	-0.273	57
SALERNO	0.258	0.328	-0.07	24	0.554	0.525	0.029	24
SANNIO di BENEVENTO	0.291	0.433	-0.142	58	0.429	0.25	0.179	6
SASSARI	0.223	0.271	-0.048	14	0.503	0.384	0.119	7
SIENA	0.295	0.337	-0.042	12	0.696	0.756	-0.06	46
TERAMO	0.261	0.37	-0.109	44	0.432	0.32	0.112	8
TORINO	0.259	0.31	-0.051	16	0.593	0.583	0.01	30
Politecnico di TORINO	0.313	0.437	-0.124	54	0.561	0.754	-0.193	54
TRENTO	0.338	0.374	-0.036	8	0.866	0.802	0.064	12
TRIESTE	0.316	0.312	0.004	4	0.333	0.562	-0.229	55
TUSCIA	0.309	0.428	-0.119	49	0.388	0.328	0.06	14
UDINE	0.3	0.374	-0.074	27	0.543	0.519	0.024	26
URBINO "Carlo BO"	0.251	0.331	-0.08	30	0.591	0.369	0.222	2
"Ca' Foscari" VENEZIA	0.382	0.346	0.036	3	0.61	0.63	-0.02	37
Università IUAV di VENEZIA	0.259	0.367	-0.108	41	0.667	0.656	0.011	28
VERONA	0.297	0.307	-0.01	5	0.668	0.556	0.112	8
Media	0.270	0.345	-0.075		0.518	0.517	0.001	

Università degli Studi di Teramo - Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione biennale 2010-2011

Tabella IV.7 Indici di variazione dei risultati dei servizi agli studenti per gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011.

Ateneo	2010 c1	2009 c1	2010-2009 $\Delta c1$	rango $\Delta c1$	2010 c2	2009 c2	2010-2009 $\Delta c2$	rango $\Delta c2$
BARI	0.473	0.485	-0.012	48	0.116	0.127	-0.011	28
Politecnico di BARI	0.365	0.332	0.033	1	0.064	0.081	-0.017	33
BASILICATA	0.32	0.34	-0.02	54	0.024	0.043	-0.019	35
BERGAMO	0.425	0.42	0.005	24	0.092	0.097	-0.005	18
BOLOGNA	0.538	0.531	0.007	20	0.107	0.115	-0.008	24
BRESCIA	0.518	0.495	0.023	7	0.168	0.191	-0.023	38
CAGLIARI	0.395	0.404	-0.009	46	0.119	0.129	-0.01	27
della CALABRIA	0.403	0.399	0.004	26	0.068	0.076	-0.008	23
CAMERINO	0.342	0.394	-0.052	56	0.055	0.089	-0.034	49
CASSINO	0.375	0.346	0.029	3	0.094	0.095	-0.001	13
CATANIA	0.366	0.369	-0.003	36	0.085	0.11	-0.025	41
CATANZARO	0.409	0.412	-0.003	36	ND	ND	ND	ND
CHIETI-PESCARA	0.426	0.411	0.015	11	0.053	0.058	-0.005	18
FERRARA	0.486	0.482	0.004	26	0.133	0.163	-0.03	46
FIRENZE	0.451	0.444	0.007	20	0.065	0.11	-0.045	55
FOGGIA	0.329	0.351	-0.022	55	0.119	0.13	-0.011	29
GENOVA	0.431	0.429	0.002	32	0.114	0.139	-0.025	42
INSUBRIA	0.439	0.419	0.02	9	0.112	0.084	0.028	2
L'AQUILA	0.29	0.304	-0.014	50	0.112	0.141	-0.029	45
SALENTO	0.369	0.388	-0.019	53	0.032	0.048	-0.016	32
MACERATA	0.385	0.37	0.015	11	0.048	0.093	-0.045	55
MESSINA	0.412	0.534	-0.122	58	0.069	0.055	0.014	4
MILANO	0.477	0.474	0.003	28	0.091	0.099	-0.008	24
MILANO-BICOCCA	0.424	0.439	-0.015	51	0.04	0.045	-0.005	17
Politecnico di MILANO	0.659	0.647	0.012	13	0.08	0.114	-0.034	50
MODENA e REGGIO EMILIA	0.457	0.474	-0.017	52	0.155	0.204	-0.049	57
MOLISE	0.365	0.37	-0.005	43	0.113	0.145	-0.032	47
NAPOLI "Federico II"	0.387	0.378	0.009	15	0.012	0.013	-0.001	12
Seconda Univ. NAPOLI	0.451	0.444	0.007	20	0.088	0.107	-0.019	36
"Parthenope" di NAPOLI	0.324	0.336	-0.012	48	0.009	0.008	0.001	11
"L'Orientale" di NAPOLI	0.356	0.354	0.002	32	0.079	0.115	-0.036	52
PADOVA	0.516	0.519	-0.003	36	0.134	0.173	-0.039	54
PALERMO	0.373	0.37	0.003	28	0.077	0.081	-0.004	15
PARMA	0.413	0.41	0.003	28	0.05	0.059	-0.009	26
PAVIA	0.525	0.5	0.025	6	0.125	0.131	-0.006	21
PERUGIA	0.424	0.434	-0.01	47	0.017	0.021	-0.004	14
PIEMONTE ORIENTALE	0.499	0.496	0.003	28	0.207	0.234	-0.027	44
PISA	0.352	0.356	-0.004	42	0.119	0.113	0.006	7
Politecnica delle MARCHE	0.485	0.49	-0.005	43	0.165	0.178	-0.013	31
Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0.338	0.31	0.028	4	0.028	0.024	0.004	8
ROMA "La Sapienza"	0.471	0.466	0.005	25	0.109	0.115	-0.006	21
ROMA "Tor Vergata"	0.385	0.388	-0.003	36	0.021	0.033	-0.012	30
ROMA TRE	0.421	0.424	-0.003	36	0.048	0.067	-0.019	36
ROMA "Foro Italico"	0.379	0.488	-0.109	57	0.085	0.161	-0.076	58
SALERNO	0.352	0.343	0.009	19	0.151	0.168	-0.017	34
SANNIO di BENEVENTO	0.308	0.28	0.028	5	0.061	0.054	0.007	6
SASSARI	0.383	0.373	0.01	14	0.128	0.116	0.012	5
SIENA	0.467	0.47	-0.003	35	0.152	0.189	-0.037	53
TERAMO	0.345	0.352	-0.007	45	0.028	0.052	-0.024	40
TORINO	0.473	0.441	0.032	2	0.088	0.06	0.028	2
Politecnico di TORINO	0.539	0.53	0.009	15	0.081	0.08	0.001	10
TRENTO	0.449	0.429	0.02	9	0.078	0.082	-0.004	15
TRIESTE	0.439	0.43	0.009	15	0.162	0.186	-0.024	39
TUSCIA	0.433	0.436	-0.003	36	0.05	0.048	0.002	9
UDINE	0.433	0.427	0.006	23	0.154	0.159	-0.005	18
URBINO "Carlo BO"	0.313	0.492	-0.179	59	0.042	0.074	-0.032	48
"Ca' Foscari" VENEZIA	0.473	0.45	0.023	8	0.162	0.129	0.033	1
Università IUAV di VENEZIA	0.625	0.626	-0.001	34	0.193	0.219	-0.026	43
VERONA	0.52	0.511	0.009	15	0.154	0.189	-0.035	51
Media	0.423	0.427	-0.004		0.093	0.107	-0.014	

Tabella IV.8 Indici di variazione dei risultati dell'internazionalizzazione e delle politiche del personale per gli anni accademici 2009/2010 e 2010/2011.

Ateneo	2010 d1	2009 d1	2010-2009 Δd1	rango Δd1	2010 d2	2009 d2	2010-2009 Δd2	rango Δd2	2010 e1	2009 e1	2010-2009 Δe1	rango Δe1
Univ BARI	0.024	0.025	-0.001	46	0.007	0.007	0	29	0.325	0.465	-0.14	59
Politecnico di BARI	0.018	0.017	0.001	40	0.015	0.009	0.006	14	0.361	0.33	0.031	22
Univ BASILICATA	0.039	0.037	0.002	30	0.012	0.004	0.008	9	0.424	0.405	0.019	26
Univ BERGAMO	0.047	0.036	0.011	4	0.026	0.009	0.017	6	0.597	0.567	0.03	23
Univ BOLOGNA	0.077	0.072	0.005	19	0.04	0.038	0.002	24	0.463	0.481	-0.018	44
Univ BRESCIA	0.042	0.036	0.006	11	0.014	0.009	0.005	17	0.597	0.604	-0.007	39
Univ CAGLIARI	0.022	0.03	-0.008	59	0.012	0.018	-0.006	50	0.384	0.352	0.032	21
Univ della CALABRIA	0.035	0.033	0.002	30	0.003	0.01	-0.007	52	0.551	0.501	0.05	16
Univ CAMERINO	0.127	0.133	-0.006	58	0.007	0.013	-0.006	51	0.377	0.413	-0.036	47
Univ CASSINO	0.012	0.016	-0.004	53	0.029	0.008	0.021	2	0.287	0.339	-0.052	51
Univ CATANIA	0.013	0.014	-0.001	46	0.006	0.004	0.002	26	0.478	0.466	0.012	32
Univ CATANZARO	0.007	0.006	0.001	39	0.002	0.004	-0.002	39	0.706	0.722	-0.016	43
Univ CHIETI-PESCARA	0.02	0.017	0.003	28	0.006	0.007	-0.001	34	0.567	0.545	0.022	24
Univ FERRARA	0.084	0.078	0.006	11	0.038	0.017	0.021	4	0.504	0.489	0.015	30
Univ FIRENZE	0.046	0.04	0.006	15	0.032	0.026	0.006	13	0.419	0.427	-0.008	40
Univ FOGGIA	0.009	0.013	-0.004	53	0.01	0.006	0.004	18	0.516	0.54	-0.024	46
Univ GENOVA	0.072	0.067	0.005	23	0.021	0.019	0.002	24	0.432	0.414	0.018	27
INSUBRIA	0.05	0.042	0.008	9	0.024	0.007	0.017	6	0.593	0.534	0.059	14
Univ L'AQUILA	0.025	0.023	0.002	30	0.031	0.029	0.002	27	0.502	0.393	0.109	9
Univ del SALENTO	0.021	0.02	0.001	36	0.012	0.016	-0.004	43	0.454	0.33	0.124	6
Univ MACERATA	0.043	0.042	0.001	41	0.002	0.002	0	29	0.397	0.382	0.015	30
Univ MESSINA	0.02	0.014	0.006	14	0.004	0.001	0.003	22	0.366	0.429	-0.063	54
Univ MILANO	0.047	0.047	0	42	0.037	0.034	0.003	23	0.499	0.498	0.001	35
Univ MILANO-BICOCCA	0.042	0.039	0.003	25	0.014	0.011	0.003	20	0.567	0.603	-0.036	48
Politecnico MILANO	0.136	0.13	0.006	11	0.031	0.029	0.002	27	0.635	0.589	0.046	18
Univ MODENA e R E	0.056	0.052	0.004	24	0.014	0.015	-0.001	32	0.432	0.447	-0.015	42
Univ MOLISE	0.003	0.007	-0.004	53	0.016	0.026	-0.01	55	0.43	0.386	0.044	19
Univ NAPOLI	0.017	0.014	0.003	27	0.021	0.014	0.007	12	0.289	0.293	-0.004	37
Ila Univ NAPOLI	0.022	0.017	0.005	21	0.013	0.014	-0.001	36	0.467	0.405	0.062	13
"Parthenope" NAPOLI	0.022	0.02	0.002	35	0.009	0.001	0.008	9	0.656	0.535	0.121	7
"L'Orientale" NAPOLI	0.045	0.045	0	42	0.016	0.013	0.003	20	0.303	0.302	0.001	35
Univ PADOVA	0.045	0.04	0.005	21	0.023	0.023	0	29	0.544	0.538	0.006	33
Univ PALERMO	0.014	0.009	0.005	20	0.006	0.007	-0.001	34	0.28	0.274	0.006	33
Univ PARMA	0.037	0.036	0.001	36	0.015	0.026	-0.011	56	0.483	0.344	0.139	4
Univ PAVIA	0.056	0.047	0.009	6	0.022	0.027	-0.005	46	0.432	0.438	-0.006	38
Univ PERUGIA	0.038	0.035	0.003	29	0.038	0.019	0.019	5	0.356	0.488	-0.132	58
PIEMONTE ORIENTALE	0.025	0.023	0.002	30	0.012	0.02	-0.008	54	0.557	0.572	-0.015	41
Univ PISA	0.045	0.047	-0.002	49	0.033	0.026	0.007	11	0.443	0.426	0.017	29
Politecnica MARCHE	0.048	0.042	0.006	15	0.013	0.017	-0.004	45	0.585	0.498	0.087	11
Univ Mediterranea	0.02	0.02	0	42	0.003	0.006	-0.003	41	0.469	0.35	0.119	8
ROMA "La Sapienza"	0.053	0.047	0.006	15	0.022	0.016	0.006	15	0.409	0.391	0.018	28
ROMA "Tor Vergata"	0.061	0.059	0.002	30	0.024	0.029	-0.005	46	0.431	0.49	-0.059	53
Univ ROMA TRE	0.04	0.037	0.003	25	0.023	0.019	0.004	18	0.487	0.44	0.047	17
ROMA "Foro Italico"	0.068	0.041	0.027	2	0.016	0.053	-0.037	59	0.575	0.366	0.209	1
Univ SALERNO	0.017	0.02	-0.003	50	0.007	0.009	-0.002	38	0.517	0.385	0.132	5
Univ SANNIO (BN)	0.01	0.009	0.001	36	0.004	0.023	-0.019	58	0.455	0.525	-0.07	55
Univ SASSARI	0.034	0.026	0.008	8	0.008	0.009	-0.001	32	0.542	0.391	0.151	3
Univ SIENA	0.051	0.054	-0.003	51	0.024	0.037	-0.013	57	0.351	0.398	-0.047	49
Univ TERAMO	0.011	0.017	-0.006	57	0.008	0.012	-0.004	43	0.502	0.401	0.101	10
Univ TORINO	0.048	0.049	-0.001	46	0.011	0.012	-0.001	36	0.543	0.522	0.021	25
Politecnico TORINO	0.169	0.14	0.029	1	0.086	0.06	0.026	1	0.536	0.485	0.051	15
Univ TRENTO	0.146	0.128	0.018	3	0.072	0.079	-0.007	53	0.428	0.485	-0.057	52
Univ TRIESTE	0.08	0.08	0	42	0.023	0.028	-0.005	46	0.394	0.445	-0.051	50
Univ TUSCIA	0.031	0.037	-0.006	56	0.03	0.024	0.006	15	0.362	0.481	-0.119	57
Univ UDINE	0.041	0.045	-0.004	52	0.03	0.021	0.009	8	0.412	0.433	-0.021	45
Univ URBINO	0.052	0.046	0.006	15	0.003	0.006	-0.003	41	0.33	0.413	-0.083	56
Univ VENEZIA	0.076	0.067	0.009	7	0.023	0.028	-0.005	46	0.538	0.466	0.072	12
IUAV - VENEZIA	0.051	0.04	0.011	5	0.013	0.015	-0.002	39	0.53	0.371	0.159	2
Univ VERONA	0.06	0.053	0.007	10	0.042	0.021	0.021	2	0.596	0.555	0.041	20
	0.045	0.042	0.003		0.020	0.019	0.001		0.469	0.450	0.019	

Dato l'andamento differenziato riscontrato dall'Ateneo teramano nelle diverse aree (e anche nei diversi indicatori all'interno delle stesse aree) ci si attende un indicatore complessivo che dovrebbe portare nuovamente l'Ateneo verso posizioni centrali (vicino alla mediana nazionale) e quindi in miglioramento rispetto a quello che ha portato alla ripartizione dei fondi per il 2011. E' importante sottolineare però la continua debolezza delle aree relative ai servizi agli studenti e all'internazionalizzazione.

IV.3 Le linee di indirizzo strategico dell'università di Teramo e gli indicatori di performance: considerazioni finali

Il Senato Accademico nella seduta del 19 gennaio 2011 e il Consiglio di Amministrazione nella successiva seduta del 27 gennaio 2011 hanno approvato le linee di indirizzo strategico dell'Università di Teramo come previsto dal DM 23 dicembre 2010, n.50. Queste prevedono un rafforzamento tra programmazione, azione e valutazione con una pari attenzione alle cinque aree di intervento.

In particolare, relativamente alla didattica e ai corsi di studio, si prevede di rafforzare l'offerta formativa in coerenza con il potenziale di ricerca e la creazione di sistemi di rete con i partner istituzionali pubblici e privati. Relativamente allo sviluppo della ricerca scientifica si intende promuovere interventi progettuali di ricerca su due grandi aree tematiche: Giuridico-Politico-Comunicativo e Agrario-Veterinario al fine di perseguire l'obiettivo di rendere l'Ateneo teramano sempre più una qualificante "research university" e punto di riferimento delle istituzioni pubbliche e private. Relativamente al sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti si punta a realizzare azioni comuni con la scuola secondaria superiore, a sviluppare iniziative specifiche nella formazione integrativa, nel tutorato e nella regolarità della carriera e ad accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro coerentemente con il percorso di studi compiuto. Relativamente ai programmi di internazionalizzazione ci si propone di incentivare la cooperazione attraverso programmi bilaterali e programmi di incentivazione con ampia partecipazione a bandi europei. Allo stesso tempo si punta ad accrescere ulteriormente i tassi di mobilità studentesca e di scambi di docenti in attuazione di accordi e protocolli culturali. Infine, relativamente al personale docente e non docente entro il triennio l'Ateneo si propone di accrescere la propria efficienza ed efficacia operativa, consolidare la gestione per processi, effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati, anche attraverso verifiche sul livello di soddisfazione degli utenti, dandone visibilità esterna.

L'analisi degli indicatori di variazione dei risultati consente di meglio individuare i margini di miglioramento dell'Ateneo teramano e di definire possibili azioni di intervento al fine di addivenire ad una più favorevole ripartizione delle risorse per la quota proporzionale agli indicatori di variazione di risultato. A tal fine il NUVA rileva che l'area nella quale ci potrebbe essere spazio per un significativo miglioramento delle performance dell'Ateneo è quella relativa ai servizi per gli studenti. In questa area, per quanto riguarda il primo indicatore (c1: Rapporto fra CFU effettivi e CFU teorici) è possibile intervenire sia con un più accurato processo di tutoraggio sia con una migliore ripartizione dei CFU attribuiti ad ogni singolo esame (ad esempio si sta già procedendo nel senso di un graduale passaggio da corsi di laurea con numerosi esami a bassi CFU a corsi di laurea che prevedono meno esami con maggiori CFU per esame). Per quanto riguarda il secondo indicatore (c2: Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi) potrebbe essere opportuno intervenire attribuendo un numero maggiore di crediti per stage formativi in tutti i corsi di laurea; infine per quel che riguarda il terzo indicatore (c2bis: Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno) le linee di intervento dovrebbero prevedere una maggiore collaborazione tra università e mondo del lavoro che, tra l'altro, potrebbe anche essere facilitata da un potenziamento dell'attività di stage.

La seconda area su cui si potrebbe proficuamente intervenire è quella relativa alla ricerca. Relativamente agli indicatori sulla proporzione del personale attivamente impegnato nella ricerca (misurati attraverso i progetti PRIN o FIRB valutati positivamente (indicatore b1) o attraverso la proporzione di docenti con almeno una pubblicazione in un determinato anno (indicatore b1bis)) oltre a tener conto della produzione scientifica al momento del reclutamento (politica che, stante l'attuale scarsità di risorse, potrebbe produrre effetti solo nel lungo periodo) si potrebbe incentivare il personale docente ad una maggiore produttività utilizzando i criteri adottati dal MIUR anche per la valutazione interna e per l'assegnazione di risorse interne (anche procurate dall'esterno come ad esempio i fondi TERCAS). Allo stesso modo, tra i vari criteri da utilizzare per la valutazione interna dei dottorati e per l'assegnazione delle borse, si potrebbe dare un certo peso anche all'attrattività del dottorato (indicatore b2).

I possibili interventi nell'area della didattica presentano alcune difficoltà. Infatti la crescita del numero medio di docenti che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale (indicatore a1) attivati può, al momento, essere raggiunta solo con la soppressione di alcuni corsi di laurea (data la mancanza di risorse necessarie per poter procedere a una più accorta politica di reclutamento). La riduzione dei corsi di laurea e, più in generale, la revisione dell'offerta formativa ha implicazioni molto forti sulla numerosità degli studenti che va ad incidere sul modello di ripartizione dell'FFO. Si tratta dunque di proseguire in una riforma dell'offerta formativa che, a parità di corsi di laurea, riesca ad attrarre un maggior numero di studenti e/o consenta una crescita del numero medio di docenti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti; non sempre i due criteri (crescita degli studenti e attenzione ai CFU nei settori di base e caratterizzanti) vanno nella stessa direzione. E' comunque importante che i Consigli di Facoltà, ai quali spettano le scelte sull'offerta formativa, tengano in considerazione questi indicatori nella loro programmazione anche attraverso il monitoraggio del NUVA e del Senato Accademico. Lo stesso discorso vale anche per la proporzione degli studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università, in questo caso, probabilmente, anche con minori margini di miglioramento.

Sul fronte internazionalizzazione l'Ateneo da tempo si impegna nell'accrescere la proporzioni di iscritti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, i maggiori margini di miglioramento potrebbero riguardare gli altri due indicatori che concorrono a formare il primo indice di internazionalizzazione (d1) ovvero la proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale e la proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato. Per quanto riguarda il primo indicatore sarebbe opportuno (anche se, probabilmente, insufficiente) attivare un numero maggiore di insegnamenti in lingua inglese; per quanto riguarda il secondo indicatore la riforma dei corsi di dottorato dovrebbe essere colta come un'opportunità di valorizzare quei dottorati che si sono mossi nella direzione di una maggiore internazionalizzazione. Infine relativamente al secondo indicatore di internazionalizzazione (Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali) si dovrebbe procedere nella direzione di crescenti incentivi sia accrescendo le competenze del personale tecnico-amministrativo nella preparazione e nella gestione dei progetti sia prevedendo delle quote premiali nell'assegnazione delle risorse a quei docenti che acquisiscono risorse da agenzie e enti esteri e internazionali.

Per quanto riguarda, infine, l'area delle politiche del personale l'ateneo teramano si è mosso nella giusta direzione e pertanto è auspicabile una prosecuzione delle azioni già intraprese anche al fine di riportare il rapporto spese del personale FFO al di sotto della soglia del 90%.

CAPITOLO V - LA RELAZIONE TRA IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO E I RISULTATI

V.1 Il quadro normativo di riferimento

A partire dalla sua istituzione con la legge n.537 del 1993 il modello di calcolo del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) ha subito varie modifiche tese sostanzialmente ad evitare sperequazioni rispettivamente, tra sedi universitarie collocate in diversi contesti economico-sociali e tra aree disciplinari diverse. Tale evoluzione ha portato all'adozione del modello elaborato dall'Osservatorio nazionale per la valutazione del sistema universitario nel 1998. A partire dal 2009, con la legge n. 1 del 9 gennaio, ed in particolare mediante l'art. 2 della legge, viene stabilito che tra i criteri di assegnazione del F.F.O., a decorrere da tale anno, **una quota non inferiore al 7%** (al 2011 pari al 12%) del Fondo di Finanziamento Ordinario, venga attribuita prendendo in considerazione:

- a.** la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b.** la qualità della ricerca scientifica;
- c.** la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

In sede di prima applicazione (F.F.O 2009), la ripartizione delle risorse è stata effettuata senza tener conto del criterio di cui alla lettera c.

I criteri e gli indicatori sono stati individuati dal Ministero sulla base del documento (DOC 07/09) del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU).

Ad integrazione di queste informazioni relative al calcolo dell'F.F.O. si riportano qui di seguito le linee di indirizzo ministeriali dello scorso triennio in materia di programmazione e valutazione delle Università, solo parzialmente applicate per il passato.

V.2 FFO 2010-2011: Il quadro generale

V.2.1 La ripartizione del FFO secondo il dm n.655 del 21 dicembre 2010

Il DM 655 del 21/12/2010 definisce le modalità di attribuzione dell'FFO 2010 secondo una serie di interventi anche basati su criteri premiali.

Si ritiene opportuno evidenziare come le risorse attribuite alle università in base agli indicatori previsti e di seguito elencati siano in senso assoluto e percentuale abbastanza limitate; pertanto l'analisi delle attribuzioni permette di studiare gli indicatori utilizzati e di valutare in modo comparativo, da parte del singolo Ateneo le azioni da intraprendere per il miglioramento delle performance, senza peraltro incidere in modo significativo sulla attribuzione finale.

I seguenti indicatori sono stati utilizzati per l'FFO 2010:

Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (244,80 MIE)

A1. Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati 2 correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT);

A2. Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.

Gli indicatori A.3 e A.4 rispettivamente, Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti sono sospesi per il 2010

Il peso specifico degli indicatori A1 e A2 risulta quindi 0,5 per indicatore.

Le banche dati cui il Ministero attinge per conoscere il dato elementare sono:

A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

A2 : Anagrafe nazionale degli studenti

Qualità della Ricerca scientifica

Nella nuova ripartizione sono state introdotte quattro voci con diversa rilevanza in relazione all'attribuzione dei fondi:

B1. Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica

B2. Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

B3. Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR

B4. Media delle percentuali di:

1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea -CORDIS;

2) finanziamento dall'Unione Europea;

3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere.

Il peso specifico degli indicatori e le banche dati di riferimento sono i seguenti:

B1 (peso 0,35) - banca dati PRIN

B2 (peso 0,15) - Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati
B3 (peso 0,30) - Tabella CIVR su VTR 2001-03
B4 (peso 0,2) - Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2007-2008).

V.2.2 FFO 2010: il quadro generale

Il DM n. 655 del 21 dicembre 2010, attribuisce l'FFO in base a:

Art. 1 - una quota base a ciascuna Università, di una quota pari a circa l'80% del Fondo di finanziamento ordinario assegnato nell'anno 2009, al netto degli interventi straordinari;

Art. 2 - Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi per un totale di 91.155.980 €

Art. 3 - Fondo da destinare all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema universitario nazionale (art.2, commi 428 e 429, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - cap. 1699). Per un totale di 550.000.000 €

Art. 4 - Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del Decreto Legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1, per un totale di 720.000.000 €

11.500.000 € vengono assegnati, dopo tutti gli interventi di cui agli articoli precedenti, per assicurare agli Atenei una riduzione della quota di FFO non superiore a circa il 5,5%, rispetto all'anno 2009

Art. 5 - Interventi per favorire la mobilità del personale docente e ricercatore per un totale di 2.000.000 €

Art. 6 - Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero per un totale di 1.000.000 €

Art.7 - Interventi di cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata per un totale di 4.000.000 €

Art.8- Intervento per dottorato di ricerca per un totale di 40.000.000 €

Art.9- Intervento per integrazione assegni di ricerca per un totale di 6.624.600 €

Altre voci riguardano interventi specifici, per consorzi universitari, per studenti diversamente abili e per implementazione dell'anagrafe degli studenti.

Un quadro complessivo dell'assegnazione è mostrato nella Tabella V.1 riportata nelle seguenti pagine.

Nella Relazione al Conto Consuntivo 2009 era stato già sottolineato come, nonostante un lieve aumento della cifra assoluta destinata al comparto Università, le esigenze minimali del sistema universitario venissero decurtate del 3%. Non si può non evidenziare come il taglio relativo alla quota base e la necessità di stanziamento di fondi che evitino per alcuni Atenei una decurtazione in termini percentuali superiore al 5.5% possano determinare in linea generale, a breve, per molti Atenei, una situazione finanziaria al limite della sostenibilità.

Per quanto invece concerne i criteri selezionati per la quota premiale e le modifiche rispetto a quelli utilizzati per il FFO 2009, si intende qui di seguito commentare in senso generale. Va certo sottolineato lo sforzo teso a rendere più omogenea possibile la valutazione dei vari parametri con l'introduzione dei parametri correttivi di contesto e di sostenibilità per l'indicatore A1 e il confronto con il valore mediano del gruppo di riferimento per l'indicatore A2. Si sottolinea inoltre come di parametri correttivi di contesto necessitino gli indicatori A3 e A4 sospesi per il FFO 2010. In particolare, per il parametro A4 si evidenzia la difficoltà di standardizzazione delle opinioni degli studenti senza una omogeneità di somministrazione, valutazione dei questionari, peso specifico delle domande e tipologia di studente rispondente.

Per quanto riguarda la valutazione della ricerca si sottolinea come, nonostante gli indicatori utilizzati siano ben ponderati, alcuni di essi, in particolare B1 e B3 risultino non essere attuali a causa della ormai non annuale cadenza dei bandi PRIN (ad oggi ancora non sono noti i risultati del PRIN 2009) e della valutazione CIVR riguardante prodotti della ricerca degli anni 2001-2003. In particolare si sottolinea come tale indicatore sia l'unico risultante da una valutazione ex-post della qualità della ricerca. Tale asincronia penalizza sicuramente gli Atenei giovani e di piccole dimensioni con dinamiche e capacità di azioni incisive immediate a vantaggio di strutture e situazioni consolidate. Sarebbe a questo proposito auspicabile, in tempi brevi il

ritorno alla cadenza annuale dei bandi e il rapido completamento di un altro esercizio di Valutazione della Ricerca.

V.2.3 La ripartizione del FFO secondo il dm n.439 del 3 novembre 2011

I seguenti indicatori sono stati utilizzati per l'FFO 2011:

Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (282,88 Mi€)

A1. Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR) domanda

dove:

KA = Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2010/11 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

KT = compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.

KR = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. Il correttivo è sospeso per il 2011 ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale.

A2. Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.

Gli indicatori A3 e A4 rispettivamente, Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti sono sospesi per il 2011

Il peso specifico degli indicatori A1 e A2 risulta quindi 0,5 per indicatore.

Le banche dati cui il Ministero attinge per conoscere il dato elementare sono:

A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

A2 : Anagrafe nazionale degli studenti

Nota: Per l'anno 2011, relativamente ai risultati dei processi formativi, non vengono utilizzati i seguenti indicatori:

A3 = Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

L' indicatore è sospeso in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati .

A4 = Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti .

L' indicatore è sospeso in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.

Qualità della Ricerca scientifica (549,12 Mi€)

Nella nuova ripartizione sono state introdotte quattro voci con diversa rilevanza in relazione all'attribuzione dei fondi:

B1. Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica

B2. Media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB. Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

B3. Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR

B4. Media delle percentuali di:

- 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS;
- 2) finanziamento dall'Unione Europea;
- 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere.

Il peso specifico degli indicatori e le banche dati di riferimento sono i seguenti:

B1 (peso **0,40**) - banca dati PRIN

B2 (peso **0,15**) - Banca dati FIRB, Archivio docenti e Banca dati Dottorati

B3 (peso **0,20**) - Tabella CIVR su VTR 2001-03 (limitata alle università che partecipano al riparto) .

B4 (peso **0,25**) - Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2008-2009).

V.2.4 FFO 2011: Il quadro generale

Il DM n. 439 del 3 novembre 2011, attribuisce l'FFO in base a:

Art. 1 – una quota base a ciascuna Università, di una quota pari a circa l'96% del Fondo di finanziamento ordinario assegnato nell'anno 2010, al netto degli interventi straordinari;

Art. 2 - Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi

• **87.026.974 €** per la copertura delle quote relative agli accordi di programma con le Istituzioni universitarie, ivi inclusi gli accordi per l'edilizia universitaria;

• **5.522.794 €** per il completamento degli interventi di cofinanziamento della mobilità dei docenti disposti dalle Università in applicazione di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 21 dicembre 2010, n. 655;

• **178.070 €** quale quota da versare, per il corrente esercizio, all'ARAN;

Art. 3 - Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1

€ 832.000.000 pari al 12% del totale delle risorse disponibili, vengono assegnati alle università sulla base dei criteri e delle modalità di cui sopra (indicatori A1, A2, B1, B2, B3, B4).

Art. 4 - Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240

€ 104.000.000 pari a circa l'1,5% del totale delle risorse disponibili, vengono assegnati alle università a fini perequativi per un importo rispettivamente di:

• **€ 95.000.000** secondo i criteri e il modello di cui all'allegato 2 del DM 439 prevedendo che a ciascun ateneo dopo tutti gli interventi di cui al presente articolo e agli articoli precedenti non potrà comunque essere disposta una assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario superiore a quella dell'anno 2010;

• **€ 9.000.000**, cui si aggiungono le eventuali disponibilità realizzate ai sensi del punto precedente sono destinati agli atenei che al termine delle assegnazioni precedenti presentano un importo del Fondo di finanziamento ordinario inferiore del 5% rispetto a quello dell'anno 2010. Tale importo, ripartito gradualmente in relazione alla distanza da tale soglia, è destinato a ricondurre l'entità delle minori assegnazioni entro un intervallo compreso tra il 5,75% e il 5%.

Art. 5 - Interventi per favorire la mobilità del personale docente e ricercatore

1.400.000 € vengono destinati per favorire una più razionale distribuzione del personale docente.

Gli interventi sono riservati a favore di quelle Istituzioni che, nel periodo 01/02/2011 - 31/12/2011 abbiano assunto in servizio il predetto personale nel rispetto delle seguenti condizioni:

• a) le assunzioni siano disposte da Istituzioni in cui il rapporto assenti/fissi/FFO risulta, al 31 dicembre 2010, inferiore al 90%, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 51, comma 4, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni, e specificamente da facoltà nelle quali il rapporto tra studenti iscritti (da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studi) e docenti di ruolo sia superiore al valore mediano nazionale di tale rapporto nelle facoltà dello stesso gruppo;

• b) nella facoltà che ha disposto la chiamata, il numero di professori incardinati nel ruolo in riferimento per il quale si dispone la chiamata, sia inferiore a quello degli incardinati nel ruolo dei docenti immediatamente inferiore;

• c) l'interessato non abbia prestato servizio di ruolo, negli ultimi 7 anni, nella sede chiamante, e non provenga dai ruoli di università della stessa regione.

Nel rispetto delle condizioni sopra riportate le risorse disponibili sono destinate per incentivare:

• 1) Assunzioni di professori I e II fascia di idonei in valutazioni comparative bandite ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, con esclusione di quelle disposte ai sensi del successivo articolo 11 del presente decreto e di quelle riferite a concorsi banditi dall'ateneo stesso. Gli interventi di cofinanziamento sono disposti a favore dell'Università chiamante nella misura del:

• a) 90% del costo medio nazionale relativo al ruolo occupato dall'interessato nell'ateneo di appartenenza;

• b) 95% del costo iniziale di ciascuna qualifica per assunzioni relative a soggetti precedentemente non appartenenti ai ruoli universitari.

• 2) Assunzioni di professori di I e II fascia e ricercatori di ruolo disposte a seguito di mobilità interregionale secondo i criteri di cui al D.M. 26 aprile 2011, n. 166 adottato ai sensi

dell'art. 7, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il cofinanziamento è disposto a favore dell'università chiamante pari al 70% del costo medio nazionale della fascia di appartenenza del docente. Per tali assunzioni non viene applicata la condizione sub c). Nell'ambito di tali assunzioni è altresì riconosciuta al soggetto interessato una quota a titolo di contributo una tantum per le spese di trasferimento secondo quanto previsto dallo predetto DM. Il contributo una tantum unitamente al restante 30% del costo medio nazionale sarà assegnato all'ateneo chiamante mediante storno dal FFO dell'ateneo di provenienza del soggetto interessato.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai professori e ricercatori appartenenti ai ruoli universitari che prendono servizio presso atenei aventi sede in altra regione rispetto a quella della sede di provenienza e diversa dalla propria sede di residenza, o nella stessa regione se previsto da un accordo di programma approvato dal Ministero, è riconosciuto a titolo di contributo forfettario alle spese di trasferimento un importo una tantum pari a € 5.000. Tale importo è assegnato all'Università di destinazione che provvederà a riconoscerlo all'interessato. Tale contributo non è riconosciuto per le procedure di scambio di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti e per le assunzioni disposte ai sensi del successivo articolo 11.

Nel caso di assunzioni operate nell'ambito di accordi di programma regionali o interregionali sottoscritti da due o più università e dal Ministero e fermo restando gli incentivi ivi previsti non viene applicata la condizione sub c).

Gli interventi di cui al presente articolo avranno effetto, per il corrente esercizio, dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi esercizi fino alla concorrenza dei valori indicati.

Nei casi di cessazione nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, per ulteriore trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Art. 6 - Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero.

● **1.000.000 €** vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, ovvero di studiosi risultati vincitori nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea individuati dal decreto ministeriale di cui all'art. 29, comma 7, legge 30 dicembre 2010, n. 240. Sono escluse le chiamate per "chiara fama".

● **5.000.000 €** vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro.

Art.7 - Interventi di cooperazione interuniversitaria internazionale strutturata

4.000.000 € vengono destinati per consolidare e incentivare interventi di cooperazione interuniversitaria strutturata preordinati anche a sostenere la presenza, nelle università italiane, di studenti, laureati e dottorandi provenienti da Paesi extra europei in linea con le politiche ministeriali di cooperazione internazionale.

Art.8- Consorzi interuniversitari

44.500.000 € sono destinati per assicurare un adeguato sostegno finanziario in regime di cofinanziamento ai Consorzi interuniversitari che svolgano attività di rilevante interesse per lo sviluppo del Sistema universitario e della ricerca scientifica e per il sostegno alla gestione ed al potenziamento della rete scientifica di telecomunicazione a larga banda GARR a favore del sistema delle università statali salvo eventuale conguaglio attivo o passivo, sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato 3.

Art.9 - Intervento per integrazione assegni di ricerca per un totale di € 6.624.600.

Altre voci riguardano interventi specifici, per consorzi universitari, per studenti diversamente abili e per implementazione dell'anagrafe degli studenti.

Un quadro complessivo dell'assegnazione - degli Atenei omogenei a quello teramano - è mostrato nella tabella 2.1 riportata nelle seguenti pagine.

Nella Relazione al Conto Consuntivo 2009 e 2010 era stato già sottolineato come, nonostante un lieve aumento della cifra assoluta destinata al comparto Università, le esigenze minimali del sistema universitario venissero decurtate. Non si può, di evidenza, non evidenziare come il taglio relativo alla quota base e la necessità di stanziamento di fondi che evitino per alcuni Atenei una decurtazione in termini percentuali superiore al 5% possano determinare in linea generale, a breve, per molti Atenei, una situazione finanziaria al limite della sostenibilità.

Per quanto invece concerne i criteri selezionati per la quota premiale e le modifiche rispetto a quelli utilizzati per il FFO 2009 e 2010, si intende qui di seguito commentare in senso generale. Va certo sottolineato lo sforzo teso a rendere più omogenea possibile la valutazione dei vari parametri con l'introduzione dei parametri correttivi di contesto e di sostenibilità per l'indicatore A1 e il confronto con il valore mediano del gruppo di riferimento per l'indicatore A2.

Si sottolinea inoltre come di parametri correttivi di contesto necessitino gli indicatori A3 e A4 sospesi per il FFO 2010. In particolare, per il parametro A4 si evidenzia la difficoltà di standardizzazione delle opinioni degli studenti senza una omogeneità di somministrazione, valutazione dei questionari, peso specifico delle domande e tipologia di studente rispondente.

Per quanto riguarda la valutazione della ricerca si sottolinea come nonostante gli indicatori utilizzati siano ben ponderati, alcuni di essi, in particolare B1 e B3 risultino non essere attuali a causa della ormai non annuale cadenza dei bandi PRIN e della valutazione CIVR riguardante prodotti della ricerca degli anni 2001-2003. In particolare si sottolinea come tale indicatore sia l'unico risultante da una valutazione ex-post della qualità della ricerca. Tale asincronia penalizza sicuramente gli Atenei giovani e di piccole dimensioni con dinamiche e capacità di azioni incisive immediate a vantaggio di strutture e situazioni consolidate.

V.3 FFO 2010-2011: I risultati dell'ateneo Teramano

V.3.1 L'andamento complessivo dell'ateneo Teramano

Le tabelle V.1a e V.1b riportano l'andamento dell'FFO e delle quote base per gli anni 2009, 2010 e 2011. I trend sono espressi nella tabella V.1b in termini reali a prezzi 2009 utilizzando l'indice dei prezzi al consumo di fonte ISTAT (tali indici sono pari a 101,61 per il 2010 e 104,46 per il 2011).

Tabella V.1a Andamenti nominali dell'FFO e della quota base

Anni	FFO	QUOTA BASE	Var. %FFO	Var. %Q.B.
2009	27.490.665	23.946.136	-	-
2010	25.611.232	21.417.425	-6,84%	-10,56%
2011	24.912.662	21.844.550	-2,73%	1,99%

Tabella V.1b Andamenti reali dell'FFO e della quota base

Anni	FFO	QUOTA BASE	Var. %FFO	Var. %Q.B.
2009	27.490.665	23.946.136	-	-
2010	25.204.411	21.077.220	-8,32%	-11,98%
2011	23.849.160	20.912.024	-5,38%	-0,78%

Il trend decrescente dell'**assegnazione FFO** mostra un rallentamento rispetto alla dinamica 2009-2010. Nel 2011, infatti, si è ridotto del 2,73% (5,38% in termini reali) rispetto al 2010. Nel biennio precedente la riduzione era stata del 6,84% (ben l'8,32% in termini reali).

Per quanto riguarda la "**quota base**" all'Ateneo di Teramo vengono assegnati € 21.844.550 corrispondente a circa il 0,40% del totale. Lo scorso anno il peso fu del 0,37% (pari a € 21.417.425). Quindi un notevole miglioramento in termini relativi (anche in termini assoluti l'Ateneo Teramano ha ricevuto un 2% in più rispetto al 2010). Parziali buone notizie anche dal peso del nostro Ateneo per quanto riguarda l'assegnazione dell'FFO. IL peso, sul totale degli Atenei che partecipano alla quota premiale, è stato nel 2011 dello **0,38%** contro lo **0,37%** del 2010. Il miglioramento relativo è meno evidente rispetto a quello della quota base a causa, come vedremo, di risultati al di sotto delle potenzialità dell'Ateneo di Teramo nella parte di quota premiale assegnata per la qualità della ricerca.

La potenzialità del nostro Ateneo viene stimata, in questa relazione, in due modi. Il primo, in continuità con la relazione al conto consuntivo 2010, utilizza il numero di docenti dell'Ateneo di Teramo rispetto ai docenti totali delle università statali al 31 Dicembre 2009. I 256 docenti del nostro Ateneo rappresentano lo 0,44% del totale (dati MIUR). Tale stima va considerata per eccesso in quanto, come evidenziato nella relazione al conto consuntivo 2011, i piccoli Atenei (sotto i 10.000 studenti) sembrano, infatti, essere penalizzati da questo sistema di ripartizione delle risorse (in media i grandi ottengono un 6% in più di quota premiale relativa. La distanza è ancora maggiore (circa 10%) sugli indicatori domanda (A1) e risultati (A2) facendo intuire come l'aspetto dimensionale giochi un ruolo importante nell'attuale meccanismo di attribuzione dei fondi di finanziamento dell'Università Italiana). Il secondo metodo di stima del potenziale Teramano utilizza, invece, il peso della quota base 2011 sul totale degli Atenei che partecipano alla quota premiale. Tale stima, pari allo 0,40% come visto sopra, è per difetto in quanto la quota base 2011 risente ovviamente di una performance 2010 al di sotto del potenziale così come evidenziato nella relazione del Nucleo di Valutazione al conto consuntivo pubblicata lo scorso anno. Riassumendo, stimiamo dunque il *benchmark* 2010-2011 del nostro Ateneo compreso tra lo 0,40% e lo 0,44% delle risorse assegnate dal Ministero ogni anno.

Oltre la quota base, il raggiungimento della assegnazione finale viene ottenuto con le quote premiali degli indicatori A1 (€ 485.188 nel 2011 e € 394.034 nel 2010) e A2 (€ 473.981 nel 2011 e € 395.714 nel 2010) relativi alla qualità del processo formativi ed infine con la quota relativa alla qualità della ricerca (€ 1.845.194 nel 2011 e € 1.694.350 nel 2010) per un totale di € 2.804.363 nel 2011 e di € 2.484.098 nel 2010. Tale contributo risulta dello 0,34% della somma totale destinata alla quota premiale cosa che, come nel 2010, colloca l'Ateneo

Teramano alla 53esima posizione nell'ambito degli Atenei che partecipano alla ripartizione premiale. Il peso dello 0,34% vede l'Ateneo ancora abbastanza distante dall'intervallo ottimale discusso sopra (0,40%, 0,44%).

V.3.2 Indicatori dei processi formativi

Indicatore A1. Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2009/10 (2008/09 per l'assegnazione FFO 2010) che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2010 (2009 per l'assegnazione FFO 2010), distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D).

A tale indicatore sono applicati 2 correttivi:

- a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA);
- b) di contesto territoriale (KT);

Per tale indicatore l'Ateneo teramano si colloca in 53esima posizione tra le università del Molise e degli studi del Sannio di Benevento; il contributo premiale ottenuto è pari allo 0,34% per il 2011 (nel 2010 fu dello 0,32%) del totale e quindi decisamente al di sotto delle potenzialità dell'Ateneo. I due fattori correttivi al 2011 sono superiori ad 1 (KA = 1,21 e KT = 1,03).

Indicatore A2. Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2010 (2009 per l'assegnazione FFO 2010) e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2009/10 (2008/09 per l'assegnazione FFO 2010), distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.

Per tale indicatore l'Università di Teramo si colloca al 51esimo posto nel 2011 (nel 2010 fu all'ultimo posto; 54esima) con una assegnazione, che pur migliorando (0,34% rispetto allo 0,32% dello scorso anno), è di nuovo lontana da quella auspicabile dello 0,40/0,44%. E' necessario sottolineare come il rapporto tra il valore ottenuto e quello mediano per la classe di riferimento, come nel 2010, minimizzi le differenze tra le varie tipologie di studenti e classi di laurea e che, quindi, la performance generale risulta decisamente al di sotto della media nazionale.

La performance degli indicatori dei processi formativi nel 2011 migliorano rispetto all'anno precedente, ma sono ancora al di sotto del benchmark così come è stato già rilevato nella Relazione al Conto Consuntivo 2009, 2010 e 2011 dove sono stati inoltre riportati i dati disaggregati per Facoltà. Nelle relazioni veniva sottolineata la necessità di porre in atto delle azioni da parte delle strutture responsabili; il Nucleo di Valutazione ribadisce la necessità di monitorare e di porre in essere azioni correttive per i processi che riguardano in particolare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti da parte delle strutture competenti.

Il Nucleo di Valutazione ritiene, inoltre, che ogni azione di carattere organizzativo e/o culturale per il miglioramento dei parametri relativi alla offerta formativa debba essere accompagnata da una validazione e controllo di qualità ed efficienza dei procedimenti amministrativi dedicati (erogazione dei verbali, registrazione degli esami, comunicazione dei dati relativi, riconoscimento di CFU acquisiti con modalità non convenzionali etc., etc.).

V.3.3 Indicatori della qualità della ricerca

Per quanto riguarda la quota premiale relativa alla ricerca l'Università di Teramo peggiora la sua posizione rispetto al 2010 ottenendo la 51esima posizione totale (l'anno scorso fu 50esima) con un finanziamento corrispondente allo 0,34% (0,36% nel 2010) del totale e quindi sottodimensionato rispetto alle potenzialità. L'analisi dei singoli indicatori risulta quindi interessante per valutare a quali particolari parametri sia legata tale posizione.

Indicatore B1. Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 (2005-2008 per l'assegnazione FFO 2010) valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica.

Per tale indicatore nel 2011, come per il 2010, l'Ateneo di Teramo risulta efficiente con 98 docenti valutati positivamente su una media di 262 che pesano sull'assegnazione finale per uno 0,47% (50esima posizione) valore che va oltre lo 0,40/0,44% indicato come capacità teorica dell'Ateneo.

Da una valutazione dettagliata delle aree che contribuiscono a questo risultato si evince come, al pari del 2010, quasi tutte le aree rappresentate in Ateneo siano in linea con la mediana

nazionale del fattore di successo. In particolare, le aree più numerose e quindi più pesanti sul fattore finale sono rappresentate dalle Scienze Giuridiche (area 12) di poco sotto la mediana nazionale (0,233 contro 0,29) e Scienze Agrarie e Veterinarie (area 07) con percentuali di successo superiori alla mediana nazionale (0,569 contro un valore mediano di 0,45).

Indicatore B2. Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

Per questo indicatore l'Ateneo di Teramo ottiene un risultato finale dello 0,34% in linea con gli indicatori A1 e A2. Tale risultato dipende però dal crollo del peso 2011 (0,21) rispetto a quello 2010 (0,46) come si evince dalla tabella V.2.

Tabella V.2 Indicatore B2 per i piccoli Atenei.

N.	Ateneo	Peso 2010	Peso 2011	Peso Finale
36	PIEMONTE ORIENTALE	0,6	1,34	0,97
39	INSUBRIA	0,64	0,74	0,69
43	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0,56	0,56	0,56
46	TUSCIA	0,5	0,47	0,48
47	MOLISE	0,5	0,38	0,44
49	SANNIO di BENEVENTO	0,42	0,4	0,41
51	TERAMO	0,46	0,21	0,34
52	BASILICATA	0,25	0,28	0,26

Osservando i dati relativi alla tabella V.3 risulta particolarmente evidente come questo indicatore per il suo coefficiente di ripartizione (0.229) e per il suo peso sul totale della ricerca (20%) sia fortemente penalizzante per l'Ateneo di Teramo. E' inevitabile rilevare come l'esercizio di valutazione CIVR, pur nella sua validità e oggettività complessiva, ha valutato prodotti di ricerca che per alcune aree sono obsoleti. Per la natura stessa dell'indicatore risultano impossibili azioni correttive prima di una nuova valutazione CIVR (ANVUR) a meno di una riduzione del peso relativo di tale coefficiente nelle attribuzioni dei prossimi FFO.

Tabella V.3 Indicatore B3 per i piccoli Atenei

N.	ATENEIO	PESO % COME DA VTR	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE
39	PIEMONTE ORIENTALE	0,44	0,646
41	INSUBRIA	0,36	0,523
42	TUSCIA	0,35	0,504
43	BASILICATA	0,35	0,503
47	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	0,24	0,345
49	SANNIO di BENEVENTO	0,2	0,292
50	MOLISE	0,19	0,278
53	TERAMO	0,16	0,229

Indicatore B4. Media delle percentuali di:

- 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS;
- 2) finanziamento dall'Unione Europea;
- 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere.

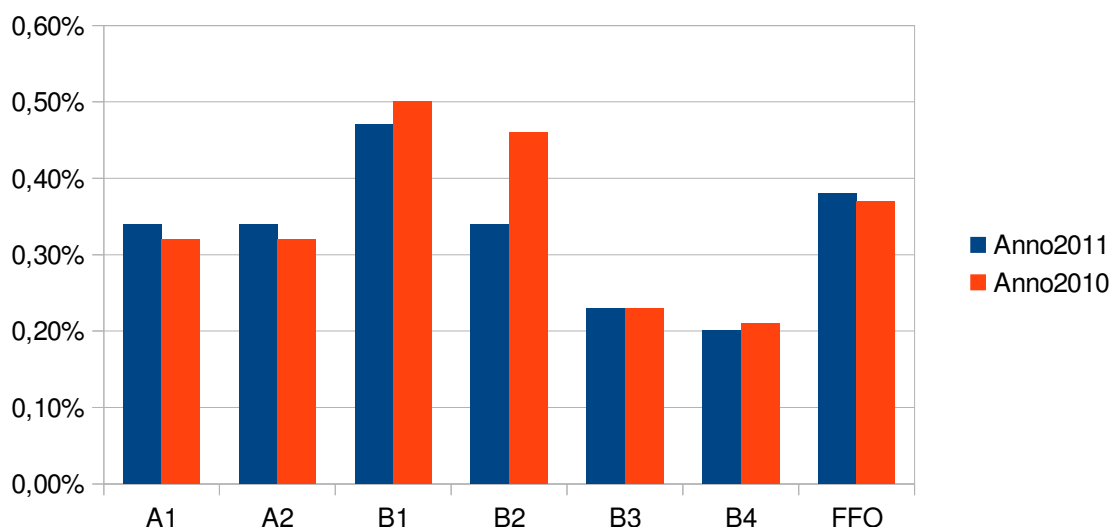
La performance dell'Ateneo di Teramo in relazione a questo indicatore è abbastanza deludente essendo il peso finale rispetto al totale di 0.2% (in linea con i risultati del 2010). E' quindi rispetto a tale particolare indicatore che andranno indirizzate in futuro azioni per il miglioramento delle performance della ricerca. Bisogna comunque notare come l'analisi quantitativa dei fondi reperiti non sia favorevole ad un Ateneo come quello di Teramo. Infatti, la quantità di risorse allocate dalla Unione Europea ed il numero di bandi a disposizione è fortemente orientato verso progettualità scientifico-tecnologiche più che umanistico-sociali. La attuale composizione del corpo docente teramano con circa i 2/3 dei docenti nell'area

umanistica rende abbastanza arduo il raggiungimento, quindi, dell'intervallo teorico (0,40%, 0,44%). Tale osservazione è corroborata dal fatto che 5 dei 6 progetti approvati nel nostro Ateneo sono riconducibili all'area scientifico-tecnologica.

Infine, un'annotazione positiva è l'aumento della media dei fondi UE che passano dai euro 385.854 del periodo 2007-2008 ai 598.174,5 del biennio 2008-2009.

In conclusione, in relazione alla quota premiale si può evidenziare come per quanto riguarda la qualità della ricerca l'Università di Teramo sarebbe molto più vicina al suo potenziale teorico senza il peso dell'indicatore B3 (fortemente penalizzante) e B4 che hanno un peso congiunto del 45% della quota "Qualità della ricerca scientifica", mentre gli indicatori relativi ai processi formativi dovranno necessariamente essere migliorati per una distribuzione di risorse del FFO più favorevole in futuro. Il peso della quota premiale è leggermente salito (dallo 0,37% allo 0,38%) grazie al miglioramento dei parametri A1 e A2. La figura 1 mostra un riepilogo visivo degli indicatori che hanno determinato la quota premiale degli ultimi due anni.

Grafico V.1 Indicatori della quota premiale del 2010 e del 2011



V.4 La dinamica gestionale dell'ateneo

V.4.1. La dinamica finanziaria

V.4.1.1 La situazione finanziaria ed esame delle entrate e delle spese

Attraverso la lettura e la riclassificazione dei dati del Rendiconto Finanziario e della Situazione Patrimoniale è possibile fornire un commento sull'equilibrio patrimoniale dell'Ateneo osservando, in particolare il trend, rispetto ai due esercizi finanziari precedenti.

I dati disponibili sono relativi solo a classi sintetiche sia delle entrate che delle uscite, pertanto ci si limita ad un commento generale dei rispettivi trend non potendo evidenziare l'incidenza delle singole voci sul risultato finale di bilancio.

Come registrato dalle relazioni del **Collegio dei Revisori dei Conti** gli esercizi finanziari 2010-2011 hanno risentito delle azioni di contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto riduzioni di spesa e vincoli di programmazione. Le previsioni iniziali e quelle definitive delle entrate nel 2011 (rispettivamente di euro 58,731 milioni e di euro 62,376 milioni) pareggiano con le rispettive uscite. Il bilanciamento viene ottenuto includendo nell'ammontare delle entrate l'avanzo di amministrazione quantificato in euro 4,545 milioni nella fase iniziale ed in euro 5,387 milioni nella versione definitiva della previsione. Per quanto riguarda il risultato di gestione, il conto consuntivo dell'Ateneo registra un avanzo di competenza al 31/12/2011 di euro 1,991 milioni senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in sede di previsione. Una nota positiva, espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti, è il sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente dove, invece, la gestione di competenza raggiungeva l'equilibrio con l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento ai flussi della gestione corrente nel triennio 2009-2011, come mostrato dalla tabella V.4, emerge complessivamente un trend decrescente sia delle entrate che delle spese. Tale dinamica ha comportato nel 2011 un saldo negativo della gestione corrente pari a euro 763.055,65; dinamica dei saldi sempre negativa nel triennio, ma in evidente decrescita riducendosi del 32,8% dal 2009 al 2011.

Tabella V.4 Gestione corrente nel triennio 2009 -2011

Titoli di bilancio	2009	2010	2011
Entrate correnti(accertamenti)	38.874.471,27	37.524.155,08	35.873.505,38
Spese correnti(impegni)	40.009.985,66	38.616.397,13	36.636.561,03
Saldo gestione corrente	-1.135.514,39	-1.092.242,05	-763.055,65

Con riferimento ai flussi della gestione in conto capitale, la tabella V.5 evidenzia una dinamica altalenante nel triennio 2009-2011 sia delle entrate che delle uscite. Il 2011 registra un forte saldo positivo di euro 2,753 milioni (pari a quello del 2009; euro 2,797 milioni) dopo essere passato per un saldo negativo nel 2010 (euro 0,274 milioni).

Tabella V.5 Gestione in conto capitale nel triennio 2009 -2011

Titoli di bilancio	2009	2010	2011
Entrate in conto capitale(accertamenti)	5.337.930,93	1.093.371,97	5.322.769,51
Spese in conto capitale(impegni)	2.540.449,36	1.368.302,41	2.569.298,89
Saldo gestione in conto capitale	2.797.481,57	-274.930,44	2.753.470,62

La forte dinamica della gestione in conto capitale sembra essere la determinante principale del risultato positivo di gestione che, come detto sopra, ammonta ad euro 1,99 milioni. Le entrate in conto capitale ammontano, infatti, nel 2011 ad euro 5,323 milioni (+ 4,23 milioni rispetto al 2010) e sono quasi esclusivamente dovute all'effetto dei trasferimenti della ricerca così come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 56,988 milioni (al netto dell'avanzo di amministrazione) si sono verificate riscossioni per euro 42,819 milioni e formazione di residui attivi per complessivi euro 6,846 milioni per un totale accertamenti di 49,665 milioni.

Nel merito degli stanziamenti si segnalano quelli derivanti dai finanziamenti da parte dello stato accertati per complessivi euro 27,051 milioni (71% del totale accertato al netto delle partite di giro), ivi compreso il fondo per il finanziamento ordinario di euro 25,482 milioni (riscosso per il 96% del suo ammontare), quasi integralmente destinato alle spese fisse.

Con riferimento alle entrate derivanti da mezzi propri (entrate contributive) si registra un accertamento di complessivi euro 5,848 milioni con una riduzione di circa il 6,4% rispetto al 2010. Il rapporto tra entrate contributive e FFO consolidato si mantiene stabile al 23% (24% nel 2010 e 21% nel 2009; si veda la tabella V.6)

Tabella V.6 Rapporto percentuale tra entrate contributive e FFO

	2009	2010	2011
Tasse e contributi (a)	5.808.032,94	6.252.990,90	5.848.029,24
FFO consolidato (b)	27.775.770,00	26.122.903,00	25.482.170,00
rapporto	0,21	0,24	0,23

Le spese risultano disposte entro i limiti dei relativi stanziamenti di bilancio. Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di euro 50,006 milioni (escluso il Titolo IV delle partite di giro e contabilità speciali), sono stati registrati pagamenti per euro 32,221 milioni che, sommati ai residui passivi in essere alla chiusura dell'esercizio (6,984 milioni), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessivi euro 39,205 milioni (dato sostanzialmente invariato rispetto al 2010).

Gli acquisti di beni e servizi hanno fatto registrare impegni pari a complessivi euro 3,165 milioni a fronte di una previsione di euro 3,655 milioni (con una riduzione rispetto al 2010 di euro 0,498 milioni).

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare una significativa crescita (1,201 milioni) rispetto al 2010 ed appare significativo anche lo scarto rispetto al totale stanziato (6,833 milioni) per effetto preponderante sia dell'azzeramento dello stanziamento relativo all'edilizia generale, dipartimentale e residenziale che della flessione di quelli relativi ai trasferimenti passivi in conto capitale.

Il Nucleo di Valutazione prende, infine, atto della osservazione dei Revisori dei Conti riguardo alla esigenza di "rafforzare le tecniche previsionali al fine di mirare gli stanziamenti alle reali capacità di spesa dell'Ateneo".

V.4.1.2 La situazione amministrativa

Si rappresenta di seguito la situazione amministrativa al 1 Gennaio 2012

Rilevazione	Situazione Amministrativa
Fondo cassa al 1° gennaio 2009	4.010.779
Fondo cassa al 1° gennaio 2010	2.979.176
Fondo cassa al 1° gennaio 2011	9.209.285
Fondo cassa al 1° gennaio 2012	11.868.616

La tabella sopra mostra un rilevante fondo cassa pari a euro 11,8 milioni al 1° gennaio 2012 con un aumento di euro 2,66 milioni sul 1° gennaio 2011 e di ben 8,89 milioni sul 1° gennaio 2010.

E' già stato evidenziato nella relazione 2009 e 2010 come per effettuare una analisi dinamica del risultato di amministrazione sarebbe necessario evidenziare il grado di flessibilità gestionale (scomposizione nelle due classi "riassegnabile" e "effettivamente disponibile"). Non essendo l'ateneo, per i limiti già menzionati del modello della contabilità, in grado di fornire dati in merito, non è possibile effettuare tale analisi per il triennio 2009- 2011.

V.4.1.3 La situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Ateneo è costituito da attività pari a euro 85,76 milioni (compreso il fondo cassa che, come visto sopra, è di 11,869 milioni) con un incremento di 2,811 milioni rispetto al 2010 (riferibile prevalentemente al fondo cassa come fa notare il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione 2011) e passività per 12,241 milioni con un incremento di 0,222 milioni sul 2010 dovuto ad un aumento dei debiti.

Il patrimonio netto è pari a 73,519 milioni (+2,589 sul 2010). La situazione patrimoniale consolidata evidenzia, inoltre, attività per i dipartimenti per 15,648 milioni e passività pari a 0 con un patrimonio netto, quindi, di 15,648 milioni.

Infine, non si hanno ancora a disposizione elementi informativi per aggiornare il valore dell'immobile relativo al polo agro-bio-veterinario che è al momento ancora in costruzione.

V.4.1.4 L'analisi dei Dipartimenti dell'Ateneo

Il conto consuntivo consolidato dei Dipartimenti mostra che a fronte di una previsione definitiva di 5,609 milioni si sono verificate riscossioni per 5,163 milioni (incluso il fondo iniziale di cassa di 2,519 milioni) e pagamenti per 2,960 milioni, con un avanzo finale di cassa al 31/12/2011 di euro 2,204 milioni cui ha contribuito, prevalentemente, la gestione dei Dipartimenti di Scienze Biomediche comparate e di Scienza degli Alimenti (quasi per il 42% del totale del fondo).

Il NuVa prende atto dell'osservazione dei Revisori dei Conti circa la necessità che il conto consuntivo consolidato dei Dipartimenti sia corredato da una Relazione illustrativa che dia conto di tutte quelle informazioni (tra cui l'eventuale impatto delle norme di contenimento della finanza pubblica sulle spese gestite dai Dipartimenti) che non possono desumersi da una mera lettura numerica del bilancio.